

SCACCHITALIA

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA

Via Cusani 10 - 20121 Milano - Tel. 02.86464369

Anno V - Numero 1 - Nuova serie - Gennaio/Marzo 1999

SOMMARIO

Editoriale

In primo piano. Imminente avvio delle procedure Antidoping anche per i Tesserati FSI.

Assemblea Nazionale del 28 marzo 1999

Relazione Tecnico-Morale-Finanziaria anno 1998

Deliberazioni del C.D.F. 26-27 marzo 1999:

- Nominato il Procuratore Federale della FSI
- Campionato Italiano sino a 16 anni
- Scambio giocatori con Federazioni Estere
- Ripartizione montepremi

Disposizioni tecniche supplementari

- Disposizioni sperimentali per l'accettazione dei giocatori in ritardo nei tornei a girone svizzero
- Ripartizione montepremi in caso di ex aequo

Settore CAS

- Completata la redazione della bozza definitiva della "Guida Tecnica - Scacchi"
- 1° Seminario Formatori FSI: probabile svolgimento dal 25 al 27/7 alla Scuola dello Sport di Roma

Settore Scuola

- Grande successo delle cinque simultanee per le Scuole sponsorizzate dalla Banca Popolare di Verona -B.S.G.S.P.
- I crediti formativi nella Scuola Media Superiore
- La Commissione Scuola sta elaborando un "Vademecum" per i Referenti scolastici periferici

Campionati Nazionali

- Campionato Italiano a Squadre - C.S. Surya Montecatini si conferma Campione d'Italia
- Grande successo dei Giochi Scolastici 1999 a Cesenatico: presenti 17 Regioni con 92 rappresentative d'Istituto e 447 ragazzi e ragazze in totale. A Belluno, Vicenza e Roma i titoli.

Manifestazioni Internazionali

- Mitropa Cup
- Ottimo successo del Torneo Zonale Femminile di Saint Vincent. Si qualificano Calzetta (Spagna) e Houska (Inghilterra). Utile esperienza per la Agosto, la Fittante e la Sirletti.
- Scacchi e notizie. A Saint Vincent, durante lo Zonale, un riuscito incontro con i giornalisti, con dibattito sul tema "Scacchi, sport o ..." e torneo semilampo.

Altre notizie

- CUTRO 1999. Inaugurata il 1° maggio la statua in memoria del Puttino. Il torneo a inviti raggiunge la X categoria Fide. Lexy Ortega norma di Grande Maestro.
- Rinnovato il Direttivo del Settore Arbitrale
- Una pagina de " La Repubblica"

Varie internazionali

- Campionato Mondiale 20 anni
- Campionato Europeo 10 - 18 anni
- Campionato Europeo 20 anni

- I settantacinque anni della F.I.D.E.
- Campionato Mondiale Femminile

Dai Comitati Regionali

- Campioni Regionali 1999

Dalle Società

- Le Società premiate nel 1999 per l'attività giovanile
- C.S. Vitinia: da anni un grande impegno per la scuola e per i giovani portato avanti "di generazione in generazione".
di Federico Fantozzi
- S.S. Torinese: quasi 90 anni di storia ed una efficace attività in campo giovanile.
di Bruno Manzardo

Calendario nazionale ed internazionale 1999 della FSI

- Campionati Nazionali
- Seminari, stage ed altri eventi
- Competizioni ufficiali FIDE ed ECU riguardanti l'Italia
- Festival e Tornei Internazionali Open

I testi dei Regolamenti approvati dal CONI:

- **REGOLAMENTO FEDERALE ANTIDOPING**
- **CODICE MEDICO DEL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE: CLASSI DI SOSTANZE VIETATE E PRATICHE DOPING - Aggiornamento 31 gennaio 1999**

EDITORIALE

Numerosi sono i temi illustrati su questo numero, in primo luogo l'Assemblea Nazionale, tenutasi il 29 marzo scorso a Bologna presso il benemerito tradizionale ospitante il Cierrebi Club, con la pubblicazione della Relazione tecnico-morale-finanziaria letta dal presidente in tale sede.

Questo numero svolge inoltre un'altra importante e significativa funzione: quella di informare dettagliatamente i Tesserati, gli Arbitri, gli Organizzatori e le Società in materia di Normative Antidoping. Dopo l'approvazione del relativo Regolamento da parte del CONI e la sottoscrizione della necessaria convenzione con la Federazione Medico Sportiva (aprile 99), quest'ultima provvederà a dare avvio, durante il secondo semestre 1999 sulla base delle indicazioni che le saranno fornite dalla Commissione Federale del Controllo Antidoping, ai prescritti prelievi.

Era pertanto necessario pubblicare sull'Organo Ufficiale il Regolamento Federale Antidoping, unitamente all'Elenco (aggiornato al 31/1/99, redatto dal CIO ed approvato dal CONI), delle Classi di Sostanze Vietate e delle Pratiche Doping. Cosa che viene appunto effettuata su questo numero. Si invitano quindi tutte le Società, gli Organi Periferici, gli Arbitri e gli Organizzatori di Tornei a dare la massima diffusione a tali normative.

Si può aggiungere che nonostante la complessa e difficile situazione, specie economica, che sta attualmente attraversando il nostro Ente di riferimento, il C.O.N.I., la Federazione Scacchistica Italiana intende necessariamente proseguire nei progetti di sviluppo già avviati - in particolare C.A.S./Istruttori e Scuola - ponendosi come limiti solo quelli, come sappiamo assai angusti, delle proprie disponibilità di bilancio.

In materia di CAS/Istruttori segnaliamo con grande soddisfazione che la FSI ha già completato la bozza definitiva della propria "GUIDA TECNICA" (consta di 200 pagine ed è completa di fotografie, disegni e diagrammi) e la ha già inoltrata alla competente Divisione del CONI per la successiva pubblicazione. Poiché tale pubblicazione ben difficilmente potrà aver luogo prima del secondo semestre dell'anno 2000, la FSI vedrà di provvedere alle esigenze didattiche più immediate - il 1° Seminario Nazionale per Formatori (Scuola dello sport di Roma, 23-25 luglio 1999, da

confermare), il 1° Corso Nazionale per Istruttori Giovanili, Centro CONI di Tirrenia, 10-12 Settembre 1999, da confermare) ed eventualmente il 1° Seminario per Referenti Regionali CAS - mediante un limitato numero di fotocopie della bozza in parola. La Fsi ha inoltre interessato il proprio Settore Internet onde verificare la possibilità di diffondere al più presto almeno il relativo testo - in favore soprattutto dei CAS già operanti nonché delle Società che intendono avviare una attività didattica organizzata - tramite tale sistema di comunicazione.

Inoltre, in attesa che si chiarisca la situazione CONI, la FSI dovrà provvedere necessariamente per proprio conto, fatta salva qualche speranza di successive contribuzioni, alle spese organizzative dei predetti Corsi e Seminari iniziali, perché altrimenti tutto il faticoso lavoro di costruzione del settore formazione e CAS svolto sinora correrebbe il rischio di essere rapidamente vanificato.

Per quanto riguarda la Scuola la parola spetta ora soprattutto agli Organi Periferici, ai loro Referenti Scolastici, alle Società ed ai loro Operatori. La FSI si attende un loro significativo impegno anche per l'anno scolastico 1999/2000, mentre quello 1998/99 può essere archiviato con non pochi motivi di compiacimento, sia per il numero delle Scuole interessate in campo nazionale sia per il buon esito di alcune prove. La Commissione Nazionale Scuola sta inoltre studiando un apposito "Vademecum" per i Referenti Scolastici periferici. Speriamo di poterlo diffondere al più presto.

In tale settore registriamo infine o meglio soprattutto, e con non poca soddisfazione, il grande successo conseguito dalla recentissima Finale Nazionale dei Giochi Scacchistici Scolastici e Studenteschi, svoltasi a Cesenatico il 5-6 giugno, che ha raccolto ben 92 rappresentative d'Istituto (Scuole Elementari, Medie Inferiori e Medie Superiori) con ben 447 ragazzi presenti. Un bel record, che testimonia, tra l'altro, la validità del Progetto Sport a Scuola - Scacchi avviato lo scorso anno. Tutto ciò si somma all'ampio successo conseguito tanto in ambito scolastico che presso i media e le autorità locali dalle simultanee promosse e sponsorizzate in 5 importanti capoluoghi di provincia (Mantova, Reggio Emilia, Parma, Pordenone e Modena) dalla Banca Popolare di Verona - B.S.G.S.P., tradizionale e benemerito sponsor in campo scacchistico che ancora una volta ringraziamo sentitamente.

In campo agonistico ricordiamo la mezza buona prova della rappresentativa italiana alla Mitropa Cup di Baden, dove i nostri si sono distinti soltanto nell'ultima parte della gara, cogliendo anche alcuni risultati di prestigio, ma senza riuscire ad ottenere significativi cambiamenti in classifica. Nota assai positiva la bella prova di Fabio Bellini, che ha autorevolmente conseguito una ulteriore norma di MI ed è oramai prossimo alla conquista definitiva del titolo.

Per la prima volta a Potenza (il 15 e 16 maggio) Semifinali e Finali del Campionato Italiano a Squadre, che hanno significativamente riconfermato Campione d'Italia la squadra del C.S. Surya di Montecatini, davanti a Reggio Emilia, Cocquio e Potenza. Un vivo apprezzamento per la perfetta riuscita dell'evento va all'Accademia Scacchistica di Potenza, non solo qualificata per le Finali ed ottima organizzatrice della manifestazione ma anche promotrice di un buon risveglio dello scacchismo della Basilicata, testimoniato tra l'altro dalla gradita presenza di un paio di rappresentative d'Istituto alla Finale dei Giochi Scolastici.

Un sentito ringraziamento va inoltre al Comitato Regionale della Valle d'Aosta per aver organizzato in modo esemplare, tanto da riscuotere il vivo apprezzamento del Presidente della Zona 1 della FIDE, il Torneo Zonale Femminile svoltosi a Saint Vincent dal 17 al 28 maggio. Le nostre giocatrici non si sono qualificate ma hanno realizzato una utile ed importante esperienza, mentre l'Italia ha conseguito utili benemerite organizzative in campo internazionale e FIDE, tali da far intravedere la possibilità di assegnazione di ulteriori competizioni del medesimo livello nei prossimi anni.

IN PRIMO PIANO

Imminente avvio delle procedure Antidoping anche per i Tesserati FSI

Con la stipula della necessaria convenzione con la Federazione Medico Sportiva Italiana, nello scorso aprile, e la divulgazione mediante pubblicazione su questo numero del Regolamento Federale Antidoping, approvato dal Presidente

del C.O.N.I. con deliberazione Prot. n. 000866/25 del 13 febbraio 1999, unitamente al "Codice Medico del C.I.O. - Classi di sostanze e di pratiche doping - Aggiornamento al 31.1.99", la Federazione ha completato quanto di sua competenza per l'effettivo avvio delle procedure antidoping in ambito FSI. Procedure che, come evidenziato da recenti fatti di cronaca, debbono essere oramai serenamente accettate da tutti, anche dagli scacchisti.

Il ben noto fine è preservare la salute dell'atleta, del giocatore, a qualsiasi Federazione facente parte del CONI esso appartenga.

A breve si riunirà la Commissione Federale del Controllo Antidoping che comunicherà direttamente alla Federazione Medico Sportiva quanto stabilito per dar corso ai controlli ordinari.

In merito alle procedure dei controlli dobbiamo ovviamente fare tutta la necessaria esperienza. Diciamo comunque subito che essi consistono nel prelievo per l'esame delle urine. Sulla base di quanto indicato dal Regolamento e dal Codice medico del CIO possiamo formulare le seguenti indicazioni.

Tesserato

- Ricordiamo, in primo luogo, che il Tesserato non può assolutamente rifiutare o eludere il controllo antidoping (Art. 9.1 del Regolamento);
- non appena l'Arbitro Principale di un determinato torneo comunica che lo stesso è oggetto di controllo antidoping, tutti i partecipanti interessati di tale torneo (i primi dieci Tesserati FSI della classifica provvisoria del turno precedente) debbono restare, dopo la conclusione della loro partita, a disposizione dell'Arbitro Principale sin quando lo stesso non comunicherà loro, dopo l'effettuazione del sorteggio, che possono allontanarsi;
- quando l'Arbitro Principale comunica ad un Tesserato di essere stato sorteggiato per il controllo, quest'ultimo immediatamente dopo la conclusione della partita deve recarsi nella stanza o nel luogo indicato per sottoporsi al prelievo;
- poiché le nostre Società ed i nostri Circoli non dispongono di un medico sociale, sarà il Tesserato stesso a comunicare all'Ispettore Medico prima del prelievo le eventuali medicine e/o sostanze da lui assunte negli ultimi sette giorni, esibendo, se del caso, copia della relativa prescrizione medica;
- le procedure per il prelievo antidoping sono illustrate prevalentemente dall'Art. 9 del Regolamento;
- per quanto concerne le sostanze vietate solo oltre una certa concentrazione urinaria, ci riferiamo essenzialmente alla caffeina, chiederemo agli esperti ulteriori precisazioni in merito, ma riteniamo sin d'ora di poter dire che uno o due caffè assunti durante la partita non comportano il superamento del limite stabilito;
- nelle competizioni con partecipazione internazionale, in assenza di disposizioni antidoping FIDE, i prelievi riguarderanno per il momento soltanto i tesserati FSI (italiani e stranieri).

Arbitro Principale

- E' la persona designata a ricevere dall'Ispettore Medico la comunicazione che per quel torneo è stato predisposto il controllo antidoping (Art. 9.6). Deve inoltre verificare preventivamente che l'organizzazione del torneo abbia messo a disposizione un locale idoneo, come indicato dall'Art. 9.3 del Regolamento, per lo svolgimento del controllo;
- Non appena ricevuta la comunicazione dell'Ispettore Medico, l'Arbitro Principale valuterà, a seconda dello stadio di svolgimento delle partite, se effettuare immediatamente una comunicazione ufficiale a tutti i partecipanti interessati di quel torneo (i primi 10 tesserati FSI della classifica provvisoria del turno precedente) oppure se allertare i suoi collaboratori affinché nessuno dei giocatori interessati abbandoni la sede di gioco prima che egli abbia avuto modo di convocare individualmente per il controllo, dopo il sorteggio ed al termine delle loro partite, tutti i giocatori sorteggiati;
- procederà poi insieme al Responsabile locale della FSI all'effettuazione del sorteggio e comunicherà ai giocatori interessati che debbono sottoporsi al controllo.

Responsabile locale FSI

- E' designato dalla Commissione Federale per il Controllo Antidoping;
- fornisce tutta l'assistenza prevista dall'Art. 9 all'Ispettore Medico, alle procedure di controllo e provvede a quanto altro occorra;
- effettua insieme all'Arbitro Principale il previsto sorteggio;
- provvede, con la collaborazione dell'Organizzatore, alla spedizione mediante corriere del plico contenente i prelievi.

Organizzatore del Torneo e/o Società ospitante

- Deve fornire ogni possibile assistenza all'Ispettore Medico ed al Responsabile locale FSI per un corretto svolgimento delle procedure di controllo;
- Deve mettere a disposizione un adeguato locale, secondo quanto indicato nell'Art. 9.3 del Regolamento, per l'effettuazione dei controlli;
- E' incaricato per conto della Federazione a provvedere all'ospitalità dell'Ispettore Medico per quanto sarà dallo stesso indicato;

- E' invitato a coadiuvare il Responsabile locale FSI nella spedizione, tramite corriere, del plico contenente i prelievi.

Segnaliamo infine a Società, Organi Periferici e Tesserati che presso i Comitati Provinciali CONI dovrebbe risultare disponibile una apposita valida pubblicazione divulgativa in materia di Antidoping.

ASSEMBLEA ORDINARIA 1999

In seconda convocazione, a Bologna, in data 28 marzo 1999, presso il Circolo Dipendenti Cassa di Risparmio di Bologna, si e' svolta l'assemblea annuale ordinaria della Fsi. Fungeva da presidente Achille Martini, da segretario Lanfranco Bombelli. La Commissione Verifica Poteri era composta da Franca Dapiran, Valdo Eynard, Italo Vittorio Ginevrini.

Erano rappresentate per presenza personale o delega 86 societa' esprimenti 226 voti.

Senza obiezioni era approvato il verbale dell'assemblea 1998.

Per acclamazione era approvata la relazione tecnico-morale-finanziaria del presidente Alvisi Zichichi. La stessa è integralmente disponibile sul sito Internet della Fsi.

Erano altresì approvate le relazioni di settore presentate: settore arbitrale (Claudio Cesetti) e settore femminile (Vincenzo Gaoni) mentre Antonio Rosino apportava alcune precisazioni sull'attività internazionale e Marcello Perrone sui Centri di Avviamento allo Sport.

Si procedeva poi, con alcuni chiarimenti ma senza obiezioni, all'approvazione del rendiconto consuntivo 1998 e al bilancio preventivo 1999, nonché alla ratifica della delibera del C.D. 19/20-9-98 in materia di tesseramento.

Il saluto del CONI era portato dal dirigente delle Discipline Associate Paolo Pavoni. Il presidente Guido Bresadola salutava da parte dell'A.S.I.G.C.

PREMIAZIONE ANNUALE

Per il secondo anno si procedeva alla premiazione annuale. Per presenza personale o delega hanno ritirato i premi:

Premi speciali

a) Medaglia d'oro per la conquista del titolo di Grande Maestro

- Grande Maestro Ennio Arlandi
- Grande Maestro per corrispondenza Angelo Peluso

b) Medaglia d'argento per la conquista del titolo di Arbitro Internazionale

- Arbitro internazionale Sergio Pagano
- Arbitro Internazionale Gianpietro Pagnoncelli
- Arbitro internazionale Walter Ravagnati

c) Medaglia d'argento per la realizzazione di norme G.M.

- Maestro Internazionale Giulio Borgo
- Maestro Internazionale Renzo Mantovani

Premi per l'attività sportiva 1998

a) Targa alla Società Campione d'Italia a Squadre (+ 6 Medaglie d'argento)

- Circolo Scacchistico "Surya", Montecatini Terme

b) Medaglia d'argento ai Campioni Italiani Individuali 1998

- al Campione Assoluto: Grande Maestro Igor Efimov
- al Campionessa Assoluta: Alessandra Riegler

- al Campione assoluto sino a 20 anni: Maestro Daniele Genocchio
- alla Campionessa assoluta sino a 20 anni: Tiziana Barbiso
- al Campione Italiano Seniores (over 60): Antonio Pipitone

Premi per l'attività promozionale

a) Targa alle Società distintesi per l'attività promozionale giovanile

- NORD: S. S. Torinese
- CENTRO: C.S. Vitinia (Roma)
- SUD: Associazione Scuola Scacchi Galatone (LE)

b) Targa al "Promoter" 1998

- Maestro FIDE Mario Cocozza

Il giorno precedente nella stessa sede si era svolta la Conferenza nazionale dei presidenti dei Comitati regionali della Fsi.

Fsi-Ufficio Stampa, Lanfranco Bombelli

RELAZIONE TECNICO-MORALE-FINANZIARIA Per l'anno 1998

Sommario:

Valutazioni di carattere generale

Argomenti specifici:

a) *Statuto*

a1) *Regolamenti*

b) *Rapporti CONI*

b1) *Rapporti con le altre Discipline Associate*

c) *Rapporti con Associazioni e Enti*

d) *Rapporti internazionali: FIDE, Titoli Internazionali, ECU, altre Federazioni*

e) *Attività Internazionale*

1. *Preparazione squadra nazionale e giovani*

2. *Olimpiadi (Elista, Russia - settembre/ottobre 1998)*

3. *Mitropa Cup 1998*

4. *Torneo Zonale (Andorra, novembre 1998)*

5. *Campionati internazionali Giovanili*

6. *Risultati individuali*

f) *Campionati Nazionali*

g) *Scuola*

h) *Istruttori e Settore C.A.S.*

i) *Uffici federali*

Parte finanziaria. Consuntivo 1998

VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La presente Assemblea si svolge sotto il segno di una consistente incertezza in ragione delle ben note e gravi difficoltà di ordine economico del C.O.N.I. nonché dell'attesa della definizione delle iniziative legislative avviate dal Ministero competente per il riordino dello Sport in Italia, ivi incluso il funzionamento dello stesso C.O.N.I.. Su tali importanti argomenti ritorneremo brevemente in seguito, ma poiché una relazione assembleare deve prima di tutto rendere conto dell'attività svolta e di quanto effettuato nell'esercizio concluso, passiamo subito all'esame dello stesso.

Ci sembra utile precisare che nell'esaminare l'andamento dell'anno sportivo 1998 sotto i profili tecnico-sportivo, promozionale, amministrativo ed organizzativo pare certamente opportuno cercare di chiarire prima di tutto – sia pure in modo sintetico - il disegno complessivo, la linea che potremmo definire strategica, cui ha cercato di ispirarsi il Consiglio Direttivo Federale nell'impostare le iniziative assunte nel periodo in esame.

Va pertanto premesso che i centri d'interesse più rilevanti di ogni azione federale sono evidentemente in primo luogo le Società ed i Tesserati, con specifica attenzione nell'ambito di questi ultimi dei giocatori e dei giovani di interesse nazionale.

Altri centri di grande interesse sono ovviamente gli Organi Periferici della FSI, peraltro strettamente connessi con le Società dato che sono eletti dalle stesse, ed i quadri tecnico-formativi (Arbitri, Istruttori, ecc.), i quali a loro volta sono necessari per meglio accompagnare l'attività effettuata o promossa dalle Società.

È del pari evidente che Società e Circoli scacchistici più forti, tanto dal punto di vista organizzativo e numerico che economico, significano più favorevoli possibilità sia per i Tesserati (e per la loro attività agonistica e formativa), sia per i quadri tecnico-formativi (Istruttori in primo luogo), sia per la promozione dell'attività scacchistica sul territorio e sia, infine, per il più efficace funzionamento degli Organi Periferici e di tutta la FSI nel suo complesso.

Da ciò deriva che le principali iniziative assunte o avviate dal Consiglio nel periodo 1997-1998 avevano tutte quale scopo prevalente quello di favorire in modo efficace la crescita delle Società scacchistiche italiane, nonché l'attività e la formazione dei loro Tesserati. In particolare:

- 1) Il progetto “Sport a Scuola – Scacchi” mira ad utilizzare la sede più idonea per la diffusione degli scacchi nel territorio e per l'ampliamento del numero dei nuovi giovani appassionati, e quindi dei possibili futuri soci delle Società. E' peraltro evidente che un tale scopo potrà essere raggiunto soltanto nelle zone in cui vi sarà una convinta partecipazione delle Società stesse (e dei loro dirigenti) al progetto, creando appositi e duraturi legami con le Scuole (ed i Provveditorati) del proprio territorio e fornendo per quanto possibile idonea assistenza alle loro iniziative ed alle prove locali dei Giochi Scolastici;
- 2) Il progetto “Centri di Avviamento allo Sport – Scacchi”, con quello connesso legato alla formazione degli Istruttori Giovanili, è il necessario corollario a quello precedente. Esso mira infatti ad assistere adeguatamente ed istituzionalmente tutte le Società interessate ad istituire o rafforzare nel loro ambito un valida ed organica “sezione giovanile”, la quale, oltre a creare indubbi vantaggi di immagine nei confronti degli Enti locali e dei rispettivi CONI Provinciali (favorendo altresì la possibilità di acquisire specifici contributi dagli stessi) nonché della stampa e dei media locali, realizza idonee condizioni per una articolata assistenza e formazione dei giovani del loro territorio, ponendo le necessarie premesse per un efficace ampliamento della loro base associativa.
- 3) La creazione dei “Campionati Provinciali – Quarti di Finale del C.I.” mira ad avvicinare l'attività agonistica nazionale a tutte le Società (favorendo altresì la promozione “sotto casa” dei loro tesserati alle categorie nazionali), pure in quelle provincie in cui in precedenza era risultato difficile organizzare anche un limitato Week-End. Per i Tesserati poi di zone con scarsa attività agonistica, specie per quelli con potenzialità sinora inesprese e per i giovani, offre una importante ed utile opportunità per cercare di approdare nel corso dello stesso anno, praticamente senza spese, alla Semifinale ed eventualmente alla Finale. Ci sembra che non tutte le Società abbiano inteso pienamente lo spirito e l'utilità di tale innovazione. Alcune, anche se assai rare, l'hanno addirittura intesa come una immotivata obbligazione.
- 4) La politica di sostegno e di rafforzamento degli Organi Periferici della FSI, avviata già dalla precedente gestione ed ulteriormente rafforzata in questi ultimi anni, mira ugualmente a fornire il più indicato quadro di coordinamento e di stimolo delle varie attività di interesse delle Società. Non pare inutile rammentare che gli Organi Periferici possono funzionare bene solo in

presenza di una concreta e fattiva partecipazione delle Società che fanno parte del territorio di competenza e che inoltre li eleggono.

- 5) Sappiamo bene, infine, che oggi giorno è assai complicato e faticoso essere Dirigenti di Società, nonché degli Organi Periferici, come del resto – lasciatecelo dire - della FSI. Bisogna ricevere informazioni e selezionare nozioni di ogni tipo: fiscale, legale, amministrativo, regolamentare, ecc.. Da parte nostra abbiamo sempre cercato, nei limiti del possibile, di far filtrare tali tipi di informazioni, e specie ultimamente quelle legate alla Scuola, ai C.A.S., agli Istruttori, all'attività giovanile, ecc., attraverso i rispettivi Organi Periferici, e in precedenza anche tramite il Convegno di Mantova del 1997. Segnaliamo altresì che annualmente quasi tutti i Comitati Provinciali CONI organizzano appositi seminari di formazione per Dirigenti di Società e locali (a cui purtroppo ben pochi dei nostri partecipano). Dobbiamo comunque cercare di fare di più. Proprio a tale scopo la presidenza FSI, d'intesa con un tecnico esterno, sta da tempo cercando di produrre, per quanto possibile entro il 1999, un apposito opuscolo dedicato ai Dirigenti di Società contenente in modo organico aggiornate informazioni in materia legale, fiscale e amministrativa.

Per quanto concerne l'attività svolta in favore dei giocatori e dei giovani di interesse nazionale ci limitiamo a ricordare l'intensa attività di preparazione effettuata in favore della squadra nazionale per la partecipazione alle Olimpiadi (2 stage di preparazione nell'anno e designazione del GM Razuvavev capitano della stessa in tale sede), la partecipazione alla Mitropa Cup, gli stage giovanili e la partecipazione ai Campionati Mondiali Giovanili 10-12-14-16-18 ed agli Europei 20. Qualche riscontro positivo ci sembra cominci comunque a venire da questo importante impegno, ancora non tanto dai risultati finali di tali specifiche gare (anche se in alcuni casi vi sono stati dei risultati parziali assai interessanti) quanto dal notevole numero di "norme" per MI e GM conseguite dai giocatori e dai giovani nei tornei individuali tra la fine del 98 e gli inizi del 99, come meglio osserveremo in seguito.

Ciò premesso possiamo dire che il 1998 è stato per la nostra Federazione non solo un periodo di valido consolidamento dell'attività agonistica sul territorio, di soddisfacente tenuta del numero delle Società affiliate e del numero dei tesserati delle consuete tipologie - crescita degli agonisti, diminuzione prevista degli ordinari, ma con una imprevista forte contrazione degli juniores, probabilmente motivata dall'introduzione degli scolastici - registrando peraltro un ottimo successo del nuovo tesseramento scolastico, di puntuale svolgimento dei Campionati Nazionali, di regolare partecipazione alle gare internazionali previste che in alcuni casi hanno fornito riscontri promettenti, ma anche un anno in cui è stato costante lo sforzo per cercare di impostare fondamentali iniziative sia di tipo promozionale, come la Scuola, sia di promozione tecnica, come i C.A.S. e gli Istruttori. Costante inoltre l'impegno per meglio definire le ulteriori linee dell'azione federale e per proseguire nel necessario adeguamento alle normative CONI e, nei limiti operativi consentiti, anche a quanto sarà previsto dal nuovo Statuto. Alcuni dati sintetici.

	<u>31.12.1996</u>	<u>31.12.1997</u>	<u>31.12.1998</u>
Società affiliate	365	372	364
<hr/>			
Tesserati			
- Agonistici	4.699	5.275	5.694
- Ordinari	4.339	4.105	3.118
- Junior	2.066	2.618	1.790
- Scolastici	===	===	3.250
<hr/>			
Totale complessivo tesserati	11.104	11.998	13.852
<hr/>			
Attività agonistica:		<u>1997</u>	<u>1998</u>

- Tornei nazionali omologati nei 2 semestri (compresi Tornei W.E. e Quarti Fin./Camp. Prov.)	147	218
- Presenze registrate in tali tornei	ca. 6.000	ca. 6200
- Giocatori in lista Elo/Italia (compresi inattivi)	5.595	6813
- Giocatori in lista Elo/FIDE (compr. inattivi solo 1998)	446	588

Istruttori (al 28 febbraio 1999)

- Insegnanti Elementari Scuola (docenti)	287
- Elementari	143
- Giovanili - provvisori 99 (corso CONI richiesto per Settembre)	120
- Formatori – 2° Grado (seminario CONI richiesto per Luglio)	31

Totale	581
--------	-----

Scuole che hanno richiesto il materiale del Progetto “Sport a Scuola – Scacchi” 98/99

(Oltre a quelle che hanno richiesto il solo Tesseramento Scolastico. Forse alcune non hanno fatto le prescritte comunicazioni al Provveditorato ed al CONI Provinciale e non appaiono, quindi, negli elenchi dei C.O.P. Provinciali, con conseguente impossibilità di realizzare i Giochi Sportivi Studenteschi ufficiali, specie a livello Regionale per il richiesto limite minimo di 35 Provincie regolari in campo nazionale) al 28/2/99:

- Scuole Elementari	27
- Scuole Medie	54
- Scuole Medie Superiori	18

Totale	99
--------	----

Organi Periferici FSI

- Comitati (o Delegati) Regionali	19 + 2 Provincie Autonome
- Delegati (o Comitati) Provinciali	96 (su 103 prov. esistenti)

Risultato d'esercizio 1996:	- 2,6 milioni
" " 1997:	+ 8,2 milioni
“ “ 1998:	- 5,1 milioni

Per quanto concerne l'aspetto economico della gestione e le motivazioni del limitato disavanzo registrato, che risulta peraltro ben inferiore a quello evidenziato nel Preventivo approvato (21 mln.), si rinvia all'apposita parte finanziaria della relazione. Tuttavia in questa sede ci piace segnalare il buon aumento conseguito nei contributi assegnatici dal CONI che, tra ordinari e straordinari, sono passati complessivamente dagli 84 milioni del 1997 ai 141 registrati nel 1998. Purtroppo le note difficoltà dell'Ente e le sue stesse comunicazioni preliminari fanno preventivare una forte diminuzione di tali contributi nel 1999.

Ciò detto, entriamo nel dettaglio dei vari settori di attività.

ARGOMENTI SPECIFICI

a) STATUTO

Come già segnalato in passato, la natura di Ente Morale ha posto delle difficoltà maggiori di quelle consuete per le altre Federazioni per giungere alla definitiva approvazione del nuovo Statuto. Abbiamo seguito attentamente i vari passaggi (Presidenza Consiglio dei Ministri, Corte dei Conti, Consiglio di Stato, ecc.) che hanno avuto luogo per il testo licenziato dall'Assemblea Straordinaria del 1996, con le successive modifiche apportate su richiesta del CONI. Speriamo che tale tormentato iter possa concludersi nel corrente anno.

Abbiamo inoltre richiesto al CONI se debbono essere previste ulteriori variazioni in conseguenza del D. Lgs. 460/97. Attendiamo risposta.

a1) REGOLAMENTI

Nel 1998 abbiamo dovuto sottoporre al CONI, come richiesto, tutti i Regolamenti già in vigore, compresi quelli tecnici, nonché quelli di nuova formulazione. Per quasi tutti sono state richieste diverse modifiche. E' stato un lavoro assai faticoso e molto altro rimane da fare.

Sono stati approvati ultimamente dal CONI i seguenti Regolamenti (che provvederemo a pubblicare entro breve tempo):

- Regolamento dell'Attività Agonistica (RAA);
- Disposizioni Tecniche per i Tornei (DTT);
- Regolamento Istruttori, Insegnamento e Scuola (RIS);
- Regolamento Antidoping.

Essi si uniscono a quelli già pubblicati riguardanti la Commissione Federale Atleti (CFA), il Regolamento di Giustizia e Disciplina (RGD) ed il Regolamento Elo-Italia (REI).

Ci sono stati ultimamente richiesti non pochi chiarimenti e modifiche per il Regolamento dei Campionati Nazionali (RCN). Stiamo predisponendo le relative controdeduzioni e variazioni.

È inoltre in corso di elaborazione, da parte di un apposito gruppo di lavoro, un testo totalmente nuovo del Regolamento Arbitrale, di non facile stesura, al fine di addivenire - dopo la necessaria approvazione del CONI - all'atteso riordino dell'importante settore.

Tra le cose da mettere in cantiere vi è infine la stesura del necessario Regolamento Organico, già sollecitatoci dal CONI.

b) RAPPORTI CON IL CONI

Non possiamo che esprimerci in senso altamente positivo per i rapporti instaurati con il CONI nel 1998, sia con il competente Ufficio Discipline Associate, sia con le altre Divisioni interessate. Testimoni ne sono da una parte il già segnalato notevole incremento dei contributi verificatosi in tale anno, e dall'altra il proficuo avvio del Progetto Sport a Scuola - Scacchi e del Progetto per l'Attività Giovanile Federale (C.A.S.), nonché la costante assistenza ricevuta in materia regolamentare.

Purtroppo la parte conclusiva dell'anno ha dato avvio, come noto, ad un periodo di gravi difficoltà, anche finanziarie, per l'Ente, sicché il futuro si presenta con molte incognite sia sotto l'aspetto economico (come già detto, sono da prevedersi forti decurtazioni nelle assegnazioni) sia sotto quello giuridico-normativo, in considerazione delle iniziative legislative avviate dal Ministero competente in materia di riassetto dell'Ente e di riordino dell'intero settore sportivo, sulle cui possibili conseguenze per la nostra Federazione non siamo ancora in grado di pronunciarci.

b1) RAPPORTI CON LE ALTRE DISCIPLINE ASSOCIATE

In considerazione del fatto che il "Decreto Melandri" ignorava in pratica le realtà del nostro tipo e non prevedeva l'auspicato riconoscimento delle Discipline Associate nel futuro Consiglio Nazionale del CONI (una realtà che conta in totale oltre mezzo milione di tesserati e rappresenta tra il 7 ed il 9% dei tesserati CONI), la Federazione si è fatta parte attiva per la rapida costituzione di un apposito Coordinamento delle Discipline Associate, con coordinatore il Presidente della Federazione Tamburello Prof. Crosato.

Il Coordinamento ha poi incontrato in rapida successione il Presidente del CONI, i Responsabili dello Sport delle varie forze politiche, i Presidenti delle Commissioni Cultura della Camera e del Senato ed ha richiesto un incontro con il Ministro. Anche i componenti il nostro Consiglio Federale

si sono fatti parte attiva, quando possibile, per sensibilizzare sull'argomento le personalità con cui intrattenevano rapporti di conoscenza. Auspichiamo che tali iniziative possano avere un esito favorevole, ma riteniamo comunque assai positivo il forte richiamo dell'attenzione generale su questo problema.

In merito poi ad un apprezzamento non favorevole sulla nostra disciplina apparso su un noto quotidiano sportivo, in materia di riordino del CONI, abbiamo ottenuto un proficuo ed amichevole intervento del Coordinatore. Egli ha tra l'altro segnalato all'estensore dell'articolo che lo Statuto del CONI del 1927 includeva gli Scacchi (e il Tamburello) fra le Federazioni Effettive, segno della considerazione sportiva in cui era tenuta sin d'allora la nostra disciplina.

c) RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI ED ENTI

Associazioni collaterali. Molto cordiali e costruttivi i rapporti con l'**ASIGC**, l'Associazione dei Giocatori per Corrispondenza, una realtà sicuramente assai significativa ed importante nel panorama scacchistico italiano. Il Presidente dell'ASIGC, Dott. Bresadola, ci ha tra l'altro dato la sua cortese personale collaborazione nel settore in cui si occupa professionalmente, accogliendo la nostra richiesta di designarlo Presidente della Commissione Federale Antidoping. Lo ringraziamo sentitamente. Non sono mancati inoltre utili apporti da singoli Dirigenti o Tesserati ASIGC nelle provincie in cui eravamo o siamo assenti con nostre strutture periferiche. Sarebbe evidentemente auspicabile trovare i modi per realizzare una collaborazione più organica con tale Associazione.

Intratteniamo ovviamente cordiali rapporti pure con il **mondo problemistico italiano**, anche se il tipo di tale specifica attività e la ben più limitata base numerica dello stesso rende più difficoltose le ipotesi di collaborazione organica. Siamo comunque partecipi e sostenitori delle più significative iniziative editoriali realizzate da tale settore, che è di grande e riconosciuta tradizione nella storia del problemismo mondiale.

Enti di promozione sportiva. Dobbiamo segnalare che le modifiche richiesteci dal CONI nei nostri Regolamenti Tecnici, per adeguarli ai principi informativi dallo stesso fissati, hanno reso superate e non praticabili le ipotesi collaborative più significative in precedenza concordate con la **Lega Nazionale Scacchi dell'UISP**, specie in campo giovanile. Ciò è stato sottolineato dal Presidente della Lega Ferruccio Ferucci nella sua relazione al Congresso 1999 della stessa, svoltosi a Rimini il 5-6/3/99, pur segnalando che i rapporti tra le due organizzazioni sono improntati a grande cordialità. Il Presidente della FSI nella sua replica ha fatto presente in primo luogo che sinché non sarà completata la ponderosa revisione dei Regolamenti tecnici, non sarà chiarito l'assetto futuro della FSI nell'ambito del CONI e non saranno entrati a regime in ben noti Progetti FSI "Scuola" e "C.A.S.", è ben difficile per la Federazione – sia per le difficoltà obiettive prima accennate sia anche per le forti carenze di tempo da parte dei dirigenti federali preposti, già impegnati in molteplici altre attività e che non sono stati ancora in grado di stipulare accordi collaborativi neanche con le Associazioni collaterali come l'ASIGC - formulare ipotesi organiche di collaborazione, ovviamente nei limiti imposti dalla reciproca autonomia e dalle disposizioni CONI, che rafforzino lo scacchismo italiano nel suo complesso, considerata la rilevanza nell'ambito nazionale della presenza della Lega Scacchi UISP. Ha comunque ribadito la piena disponibilità della Federazione ad esaminare con la massima attenzione e disponibilità ogni ipotesi collaborativa che provenisse dalla Lega Scacchi UISP, specie nei campi promozionale e scolastico, sottolineando che comunque a livello locale sono già presenti più esempi di efficace collaborazione tra le due organizzazioni, come ad esempio a Mantova dove il Circolo FSI è ospitato dal locale Comitato Provinciale UISP.

Dopo aver formulato i più cordiali e sinceri auguri di buon lavoro al Presidente Ferucci, appena riletto, e al nuovo Direttivo della Lega, il Presidente FSI ha segnalato infine che sarebbe interesse della FSI riuscire a realizzare in futuro accordi di collaborazione non solo specifici con la Lega Nazionale Scacchi dell'UISP, ma anche generici con altri Enti di Promozione Sportiva, quali ad esempio U.S. ACLI, CSI, CSAIN, ecc., in particolare nel campo della ricerca della sede per i Circoli scacchistici FSI.

d) RAPPORTI INTERNAZIONALI: FIDE, Titoli Internazionali, ECU (European Chess Union), altre Federazioni

In questo periodo la FSI ha proseguito con cura negli impegni esistenti nei diversi ambiti internazionali istituzionali, dando altresì doverosa attenzione ai possibili rapporti di collaborazione con le Federazioni estere.

Per quanto riguarda la FIDE ricordiamo in primo luogo che il Presidente Onorario, Delegato Permanente e Membro Onorario della FIDE, ha regolarmente partecipato in rappresentanza della nostra Federazione all'Assemblea elettiva di Elista. E' stato altresì confermato negli importanti incarichi di Auditor, di componente del Comitato Centrale e di Presidente del ben noto Committee Chess in School. Per quanto concerne gli eventuali componenti italiani delle varie Commissioni, la FIDE deve ancora diramare le relative comunicazioni dato che in sede di assemblea sono stati designati solamente i Presidenti delle stesse.

Sempre nella stessa sede è stato eletto Presidente dell'E.C.U. (European Chess Union) e Presidente Continentale per l'Europa della FIDE lo sloveno Kutin, in sostituzione dell'austriaco Jungwirth.

Segnaliamo inoltre con soddisfazione i seguenti Titoli Internazionali assegnati dalla FIDE nel 1998:

Maestri FIDE

Marco CORVI (RM)

Giulio LAGUMINA (PA)

Teo LAMPIC (TO)

Dario MIONE (BG)

Alec SALVETTI (VA)

Fabio SAMARITANI (BO)

Giuliana FITTANTE (TO) – Maestro FIDE Femminile

Arbitri Internazionali

Sergio PAGANO (RM)

Gianpietro PAGNONCELLI (MI)

ed è inoltre in corso di assegnazione il titolo, dopo alcuni approfondimenti supplementari da parte della FIDE, a

Walter RAVAGNATI (MI)

A tutti loro vanno le nostre più vive e sentite felicitazioni.

Concludiamo ricordando che nell'ambito dei rapporti di collaborazione intrattenuti dalla FSI con altre Federazioni, il MF Lostuzzi ha partecipato ad un torneo estivo in Grecia, dove ha conseguito un ottimo risultato e una norma per Maestro Internazionale.

e) ATTIVITA' INTERNAZIONALE

1. Preparazione squadra nazionale e giovani

È proseguita nell'anno l'utile attività di preparazione per la squadra nazionale, ulteriormente incrementata – come già detto – in vista delle Olimpiadi, e per i giovani. In quest'ultimo campo si è ritenuto tecnicamente opportuno procedere a suddividere la preparazione dei maschi, affidata come per il passato al GM Igor Efimov, da quella per giovani giocatrici, affidata al nuovo Responsabile tecnico del Settore Femminile G.M. Elena Sedina.

È intendimento della Federazione proseguire in questo importante impegno, i cui frutti ovviamente non possono essere immediati e potranno venire solo con il tempo, con alcune

ipotesi di rafforzamento dell'attività di preparazione sia generale sia di quella specifica rivolta alle giocatrici. Naturalmente tutto è però condizionato dalle risorse che saranno reperibili in bilancio.

Inoltre, per sollecitare la diffusione della pratica degli "stage giovanili" autonomi (con spese contenute a carico degli interessati, o delle loro Società o dei loro C.R.), la Federazione ha sollecitato il Comitato Regionale della Valle d'Aosta ad organizzare degli appositi stage estivi per i ragazzi dagli 8 ai 16 anni, della durata di una settimana, con l'assistenza di Istruttori di scacchi e di un Preparatore fisico dell'ISEF. Il Comitato Regionale FSI Valle d'Aosta, che ringraziamo, ha accolto l'invito ed ha organizzato tali stage ad Arvier (AO) nel periodo giugno-luglio 1999. Ci auguriamo che nell'interesse di tutti l'esperimento abbia successo. La FSI valuterà la possibilità di svolgere anche gli stage per i campioni e le campionesse 1999 delle varie fasce d'età in tale sede.

2. Olimpiadi (Elista, Russia – settembre/ottobre 1998)

La FSI ha puntato su un rafforzamento della preparazione e dell'assistenza tecnica (con la presenza in sede di gara di un Capitano di alto livello tecnico come il GM Razuvaev) alla squadra nazionale assoluta, con l'intento non solo di cercare di riscattare la prova un po' opaca del 1996 ma anche di meglio indirizzare le potenzialità dei nostri giocatori. Un tale maggiore investimento è stato possibile solo grazie alla concessione di un apposito contributo straordinario da parte del CONI.

La classifica finale della squadra assoluta (41° su 110 partecipanti) evidenzia un buon progresso rispetto alla precedente edizione. Visto l'elevato livello tecnico delle rappresentative nazionali che la precedono, è stato mantenuto il rango di partenza. La squadra avrebbe potuto riservarci un piazzamento ancor più soddisfacente o persino di prestigio (anche tra i primi 20) se fossimo stati assistiti da maggior fortuna nei due turni conclusivi, come sempre decisivi per il risultato finale in tale tipo di competizione. Va lodato in ogni caso il serio impegno di tutti i giocatori e del capitano di squadra.

Per la squadra femminile, che si è parimenti impegnata al massimo, la classifica finale (61^a su 72) rispecchia in definitiva i valori tecnici in campo. Ne deriva che per il futuro dovremo cercare – pur nei limiti economici delle nostre possibilità – di investire maggiormente in questo specifico settore.

3. Mitropa Cup 1998

La manifestazione, rilanciata dall'edizione da noi tenuta lo scorso anno a Montecatini, si è svolta in luglio in Slovenia, a Portorose.

Rientrava anch'essa tra le iniziative in preparazione dell'Olimpiade. Il non buono stato di forma di alcuni giocatori hanno fatto sì che il risultato finale di questa pur impegnativa gara di preparazione olimpica non fosse particolarmente soddisfacente (8° su 10).

4. Torneo Zonale Maschile

Non possiamo dire che un gran bene della prova dei nostri tre rappresentanti al Torneo Zonale svoltosi ad Andorra in novembre: i GM Godena ed Efimov ed il MI Arlandi.

Godena ha sfiorato la qualificazione per il Campionato del Mondo, classificandosi a solo mezzo punto dai primi 8 ex aequo. Anche Efimov è stato in corsa fino all'ultimo per la qualificazione, e pure Arlandi ha disputato un buon torneo.

5. Campionati Internazionali Giovanili

Come sempre la scelta delle competizioni cui inviare i nostri giovani è stata condizionata dalle ricorrenti concomitanze con i nostri campionati giovanili. Si è comunque cercato di dare priorità, quando possibile, ai Campionati Mondiali rispetto a quelli Europei.

Per il Campionato Mondiale 10-12-14-16-18, svoltosi in Spagna (Oropesa del Mar) in ottobre i nostri rappresentanti sono stati accompagnati come Responsabile tecnico dal MI Giulio Borgo, uno dei nostri elementi più qualificati.

Proprio in prossimità con l'inizio della gara gli organizzatori ci hanno chiarito che i campionati per tale edizione prevedevano la formula "open", formula peraltro criticabile, con possibilità quindi di partecipazione per elementi in soprannumero con spese a loro carico, e pertanto la FSI ha deciso di accogliere le richieste di partecipazione avanzate da parte di alcuni elementi con spese di viaggio e soggiorno a loro carico.

Anche se non vi sono stati risultati finali di rilievo per i nostri rappresentanti, sono da segnalare alcune prove parziali assai valide da parte di alcuni elementi sia maschili che femminili, specie tra i più giovani, segno comunque di una progressiva crescita tecnica del settore.

Nel Campionato Europeo Juniores 20 ha partecipato il Campione Italiano 20 Genocchio, accompagnato dal GM Efimov. Genocchio purtroppo all'inizio del torneo è caduto vittima di una noiosa costipazione e non ha potuto conseguire un risultato soddisfacente, anche se si sarebbe rifatto successivamente in altre prove individuali disputate in Italia.

6. Risultati individuali

Non è possibile riferire per intero tutti i risultati interessanti conseguiti da nostri giocatori nelle prove internazionali. Ci limiteremo alle vittorie più significative che sono state nel 1998 quelle del bravo GM Godena ai Tornei di Arco, Bolzano e Padova (quest'ultima ex aequo con i GM Khenkin Timoshenko e il nostro giovane Cacco). Vi è stato poi ultimamente a Saint-Vincent 1999 il 1-3° posto ex aequo di Arlandi e Mantovani (alla pari con Davies, primo per spareggio tecnico), con concomitante conquista della prestigiosa norma per GM per ambedue (per Arlandi si tratta poi della terza norma, che prelude alla definitiva attesa assegnazione del titolo da parte della FIDE).

Tra le altre "norme" realizzate nel 1998 vanno ricordate le ben due per GM conseguite dal MI Giulio Borgo a Cutro ed a Bratto, mentre quelle per MI sono state ottenute dal MF Bellia sempre a Bratto, dal MF Andrea Drei al FIDE Montecatini di novembre, dal MF Manlio Lostuzzi in Grecia, dal M Fernando Scavo nella Repubbl. Ceca, dal MF Pietro Pegorari al Torneo FIDE di Cutro, dal MF Maurizio Caposciutti al torneo FIDE di Montecatini di gennaio, ed infine dai giovani M Christian Cacco a Padova e M Costantino Aldrovandi al prestigioso Torneo FIDE di Reggio Emilia 1998/99. Ci auguriamo che in qualcuna di queste norme, che ci fanno tutte ben sperare per il futuro, vi sia qualche piccolo merito anche per l'attività di preparazione promossa dalla Federazione per i giocatori ed i giovani di interesse nazionale in quest'ultimo biennio.

f) CAMPIONATI NAZIONALI

Segnaliamo con soddisfazione il regolare svolgimento di tutti i Campionati Nazionali. Per quanto concerne l'Assoluto, concluso il ciclo di sponsorizzazione offerto dal tradizionale sponsor Banca Popolare di Verona – B.S.G.S.P. - che ringraziamo e che comunque rimane sempre assai vicino alla Federazione ed agli scacchi dato che nel 1998-1999 ha non solo sostenuto il tradizionale Torneo FIDE di Reggio Emilia ma ha anche patrocinato una nuova validissima iniziativa promozionale, legata all'effettuazione in 5 capoluoghi di provincia (Mantova, Parma, Reggio Emilia, Pordenone e Modena) di grandi simultanee (di oltre 100 partecipanti ciascuna) per i ragazzi delle Scuole tenute da 5 giocatori tratti per la maggior parte dai partecipanti a Reggio Emilia 1998 (i GM Efimov, Lputian, Godena, il MI Borgo e il M Aldrovandi) – una nuova collocazione è stato conseguita nella prestigiosa sede di Saint-Vincent grazie al fattivo interessamento del Comitato Regionale della Valle d'Aosta, che d'intesa con gli

Enti locali ed il Casinò ha procurato l'ospitalità per i giocatori ed arbitro presso il Grand Hotel Billia e la disponibilità della sede di gara. Le altre spese erano a carico della FSI. La medesima ipotesi collaborativa è già stata concordata per il 1999.

Non ci dilunghiamo sulle altre competizioni. Ecco i Campioni Nazionali 1998.

Società Campione d'Italia squadre: **C.S. Surya di Montecatini Terme (PT)**

Campione Assoluto: **GM Igor Efimov (PT)**

Campionessa Assoluta: **1^ Naz. Alessandra Riegler (MO)**

Campione Juniores: **M Daniele Genocchio (TV)**

Campionessa Juniores: **1^ Naz. Marianna Arnetta (PA)**

Campione Seniores: **CM Antonio Pipitone (PR)**

Campioni e Campionesse Giovanili 10-18

fino ai 18 anni: **Elia Mariano (MI)** e **Tiziana Barbiso (TO)**

fino a 16 anni: **Peter De Bortoli (VE)** e **Marianna Arnetta (PA)**

fino a 14 anni: **Ivan Tomba (BO)** e **Laura Costantini (RN)**

fino a 12 anni: **Luigi Lain (VI)** e **Chiara Palmiero (GE)**

fino a 10 anni: **Antonio Seminara (CT)** e **Eleonora Ambrosi (VR)**

g) SCUOLA

Nel 1998 si è riusciti infine a dare efficace ed effettivo avvio al Progetto Sport a Scuola – Scacchi. La prima circolare applicativa 1998 del Ministero della P.I. ha stabilito che le Scuole possono dar corso al progetto per tutte le discipline riconosciute dal CONI, quindi anche gli scacchi, e la successiva riguardante i “Giochi Sportivi Studenteschi” ha accluso le norme tecniche per eliminatorie provinciali e regionali per gli Scacchi, con esplicita accettazione per il progetto della FSI. Un risultato che possiamo definire storico.

Ora naturalmente il prosieguo del Progetto è affidato alle strutture locali, in particolare Comitati Regionali, Delegati Provinciali e soprattutto i Referenti Provinciali per la Scuola, nonché alle Società ed ai singoli animatori.

L'applicazione essenzialmente periferica del Progetto “Scuola” è sottolineata anche dal fatto che le comunicazioni si sviluppano quasi esclusivamente tra i vari organi periferici interessati. Tanto è vero che gli Elenchi delle Scuole che hanno aderito sono stati diramati solo a carattere provinciale (dai C.O.P. – Commissione Organizzativa Provinciale – nonché dai Provveditorati e dai CONI Provinciali ai nostri Referenti o Delegati Provinciali) e regionale (dai C.O.R., dagli organismi regionali del MPI e dai CONI regionali ai nostri Comitati Regionali), mentre nessuna comunicazione riassuntiva è sinora pervenuta alla Federazione.

La FSI centrale da parte sua ha provveduto ad inviare il materiale promesso a tutte le Scuole che ne hanno fatto richiesta (circa un centinaio al 28/2/99). Cogliamo l'occasione per ringraziare sentitamente la Prof.ssa Dapiran che con grande disponibilità sta facendo fronte agli innumerevoli adempimenti richiesti da questo settore (e da quello collegato degli Istruttori e dei CAS).

Come sempre avviene all'avvio di un importante Progetto nazionale vi sono stati ritardi, omissioni e carenze informative sia da parte nostra che da parte degli altri organismi interessati.

Nulla di tragico ed in parte nella sostanza prevenibile. Tutto ciò sembra abbia però comportato che per gli Scacchi nell'anno scolastico 1998/99 non sia stato raggiunto il previsto numero di 35 Provincie regolari (cioè con il richiesto numero minimo di Scuole ufficialmente aderenti per ogni ordine di scuola) in modo da poter disputare, oltre alle eliminatorie provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi (GG.SS.SS.), anche le Eliminatorie Regionali e le eventuali Finali Nazionali.

Alcune omissioni sono attribuibili alle Scuole. Diverse infatti non hanno fatto le previste comunicazioni ai rispettivi Provveditorati ed ai CONI Provinciali e quindi non appaiono ufficialmente come facenti parte del Progetto Scacchi. Un esempio per tutti. Nella Provincia di

Trapani hanno ufficialmente aderito al Progetto 5 Scuole, mentre nella realtà sono oltre 25 quelle hanno iniziato o stanno proseguendo l'insegnamento della nostra disciplina.

Nei deriva che soltanto le 5 Scuole ufficialmente segnalate potranno dar corso alle Eliminatorie provinciali dei GG.SS.SS., mentre per le altre si dovrà organizzare la sola gara valida per i soli nostri Giochi Scacchistici Scolastici e Studenteschi, con non pochi aggravii organizzativi per i nostri Responsabili locali. E' evidente che per evitare che ciò si ripeta anche in futuro è bene che i nostri Referenti per la Scuola mantengano più stretti contatti con gli Istituti interessati.

Pare utile far inoltre presente che:

- a) in diverse zone i nostri Delegati Provinciali e/o Referenti Scolastici Provinciali non hanno richiesto di far parte della rispettiva C.O.P. e non hanno partecipato alle riunioni indette né dal Provveditorato né dal CONI Provinciale, mancando così della necessaria informativa. Inoltre quando un rappresentante di una disciplina non fa parte della C.O.P., tale disciplina risulta assente per il Progetto in tale provincia;
- b) diversi Comitati Regionali non hanno richiesto di far parte del C.O.R. e non hanno stabilito i necessari legami collaborativi ed informativi con il Responsabile Scuola del rispettivo Comitato Regionale CONI. In conseguenza di ciò non sono stati in grado né di seguire l'evoluzione del Progetto nella Regione, né di fornire la necessaria assistenza ed informazione ai propri Referenti Scolastici Provinciali, sollecitandoli inoltre se del caso a far parte della C.O.P. o a stabilire contatti con il Provveditorato o con il rispettivo CONI Provinciale. Oppure sostituendoli quando gli stessi non possono fornire la disponibilità richiesta. Riteniamo che tutto ciò faccia parte dei compiti primari di un Comitato Regionale.
- c) fondamentale per la migliore riuscita del progetto è il coinvolgimento del Personale Docente delle Scuole interessate. La massima cura deve essere quindi rivolta alla prosecuzione ed allo svolgimento dei Corsi per Docenti d'intesa con i Provveditorati. Ricordiamo che le richieste per i corsi 1999/2000 vanno avanzate entro il 31/3/99 secondo l'ultima circolare diramata. Ricordiamo che le circolari del MPI che riguardano l'effettuazione dei corsi sono più di una e l'individuazione di quella più adatta per la richiesta in una determinata provincia dipende dall'atteggiamento tenuto dal Provveditorato. Ci è stato riferito che in alcune realtà sono stati ottenuti anche dei rimborsi per lo svolgimento di detti corsi. Su tutto ciò è opportuno che i Comitati Regionali intrattengano opportunamente i Delegati Provinciali.
- d) localmente sono state assunte da parte di Società felici iniziative di tipo innovativo in ambito scolastico. A Mantova, ad esempio, subito dopo l'effettuazione del corso per docenti è stato indetto un torneo ad eliminazione diretta fra le rappresentative (di 4 alunni) delle scuole medie della provincia. Hanno aderito ben 21 Scuole Medie su 29. Inoltre in occasione della una grande simultanea per studenti organizzata dalla Banca Popolare di Verona – B.S.G.S.P. l'11 marzo è stato distribuito a tutti i partecipanti un volantino di 4 pagine contenente le regole sintetiche del gioco e l'indicazione che presso il locale circolo un giorno alla settimana era tenuto un corso gratuito aperto a tutti quanti volessero intervenire. Una iniziativa tra l'altro propedeutica per la futura costituzione di un C.A.S.. Va segnalato infine una Scuola Media sempre della provincia di Mantova ha organizzato ultimamente una settimana in montagna per i propri alunni incentrata sul tema "Sci e Scacchi", con un istruttore per la parte scacchistica messo a disposizione dal locale Circolo. All'iniziativa hanno preso parte circa 150 ragazzi ed è assai riuscita per la parte scacchistica, tanto che una cinquantina hanno poi partecipato alla successiva simultanea. E' opportuno che i Comitati Regionali si scambino ogni utile informazione di tale tipo, mentre ricordiamo che Scacchitalia è sempre disponibile ad ospitare ogni intervento o relazione informativa su tali utilissime iniziative (da far pervenire su dischetto in MS Word 6).

h) SETTORE C.A.S. E ISTRUTTORI

Anche l'avvio del Progetto "C.A.S.", che riteniamo di grandissima rilevanza per il futuro dello scacchismo italiano, ha denunciato, come prevedibile, alcune difficoltà e talvolta alcune incomprensioni da parte di qualche Comitato Regionale, Delegato Provinciale o Responsabile di Società che non ha compreso a fondo finalità e caratteristiche del Progetto.

Comunque nell'insieme non vi sono state eccessive difficoltà e discrepanze per quanto concerne la fase di segnalazione di apertura dei CAS. Come previsto dalla normativa ai Comitati Regionali e/o ai Delegati Provinciali sono state in genere richieste le convalide per gli stessi.

In ordine a tutta l'iniziativa, come per le procedure di impostazione dei corsi e dei seminari da prevedersi d'intesa con il CONI, esprimiamo il più vivo apprezzamento per l'impegno del Consigliere incaricato Perrone, che ha assistito costantemente la Presidenza negli stessi. Analoga assistenza è stata offerta dal Consigliere Passerotti per quanto concerne la realizzazione della necessaria "Guida Tecnica" che, se le attuali difficoltà del CONI non lo impediranno, dovrebbe vedere la luce entro l'anno.

Per quanto concerne l'istituzione dei quadri dei diversi livelli di istruttori si sta procedendo il più tempestivamente possibile per la realizzazione degli stessi. Per alcune qualifiche, come quella degli Istruttori Giovanili, l'assegnazione è provvisoria in attesa dello svolgimento dei corsi previsti dal CONI. Per altre qualifiche, come quella degli Istruttori Elementari, i Comitati Regionali dovranno opportunamente prevedere in futuro l'organizzazione di appositi corsi di aggiornamento.

Altri adeguamenti o variazioni potranno essere previste alla luce del testo definitivo in materia di istruttori licenziato ultimamente dal CONI. Altre potranno essere dettate in seguito dall'esperienza.

i) Uffici Federali

Per brevità non ricorderemo le difficoltà operative in cui si dibattono gli uffici federali per far fronte alle sempre crescenti esigenze di ogni ordine. Naturalmente bisognerà cercarvi di porvi rimedio al più presto al fine di cercare di assicurare il migliore funzionamento alla nostra Federazione.

Qualche accenno ai settori legati alla comunicazione.

a) Scacchitalia

Al momento se ne occupa il solo Presidente, mentre sarebbe necessario un apposito comitato di redazione.

Sono pertanto da mettere in preventivo possibili ritardi, come del resto avvenuto per il n. 4/98 (con l'Elo 1.1.99), complice anche una lunga influenza, oltre ai ritardi della FIDE per il suo Elo.

b) Internet

E' divenuto un sempre più importante strumento di comunicazione. Un ringraziamento a tutti coloro che collaborano per il miglior funzionamento del sito ed in particolare al Consigliere Leoncini.

Concludiamo con i doverosi ringraziamenti con quanti collaborano al funzionamento della Federazione. Un speciale grazie al Dr. Manzardo, Consigliere preposto all'Amministrazione ed alla Segreteria, per il suo personale ricorrente impegno a seguire l'andamento dell'Ufficio. Un sentito ringraziamento al personale di segreteria, la Sig.ra Ambivero, per l'impegno e la disponibilità dimostrati. Un particolare ringraziamento va poi all'A.I. Bombelli per la qualificata collaborazione dataci in più settori di attività.

Sempre in materia di aiuto fornitoci, un grazie sincero va al Presidente Onorario, Cav. Palladino, che ci è vicino non solo in tante questioni, ma anche in materia di suggerimenti e consigli dettati dall'esperienza. Un particolare ringraziamento va evidentemente ai Revisori dei Conti per la loro preziosa e costante assistenza e per gli utilissimi consigli che ci hanno grandemente agevolato nel compito di meglio organizzare le funzioni amministrative. Un fondamentale contributo ci è venuto anche da tutti i componenti delle varie Commissioni, tanto di quelle esistenti da tempo - CIS, Tecnica, Attività Giovanile, Internet - come di quelle di più recente ed utile istituzione - Scuola, Didattica, Calendario Nazionale e Federale Atleti - nonché del Settore Arbitrale. Un ringraziamento

particolare ai componenti gli Organi di Giustizia, i quali hanno puntualmente risolto con grande disponibilità i casi loro demandati.

Un sentito apprezzamento, infine, per il sempre crescente apporto offerto dagli importantissimi Organi Periferici, in primo luogo i Comitati Regionali cui man mano si sta aggiungendo la rete sempre più estesa dei Comitati e Delegati Provinciali (con i rispettivi Referenti Scuola e Cas), ed il cui buon funzionamento è fondamentale per la vita e per lo sviluppo della Federazione.

Parte Finanziaria

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

L'esercizio 1998 ha comportato non pochi notevoli maggiori investimenti economici, alcuni inoltre non preventivabili al momento della redazione del Preventivo 1998. Ricordiamo in particolare i rilevanti impegni di tipo promozionale - avvio complessivo delle iniziative rivolte alla Scuola, acquisizione del materiale didattico da mettere a disposizione del Progetto Scuola, avvio del Progetto C.A.S., ecc. -, nonché quelli di tipo agonistico, in particolare l'impiego di un tecnico qualificato come il GM Razuvaev quale capitano della Nazionale alle Olimpiadi di Elista ed uno specifico stage di preparazione per le stesse. Iniziative, queste, legate peraltro alla previsione di un contributo straordinario CONI, poi effettivamente erogato.

Vi sono state poi le spese di trasloco e quelle pluriennali (necessari lavori di messa a norma dell'impianto elettrico e di tinteggiatura delle pareti, rinnovo degli arredi), con la prevista parte di ammortamenti a carico dell'esercizio, legate al trasferimento della Segreteria da Via Torino a Via Cusani. La vecchia sede di Via Torino, che comportava un onere annuo di Lit. 18 milioni più le spese accessorie, era da tempo assolutamente insufficiente (meno di 50 mq.) sia come numero di posti di lavoro sia come luogo di riunione (Consigli, Commissioni, ecc.). Si è tardato nel prendere una decisione definitiva sperando in una qualche risposta positiva del CONI alle nostre ripetute richieste, orali e scritte, per ottenere una sede gratuita, anche limitata, o a Roma (almeno per la presidenza) o a Milano. Purtroppo ciò non si è verificato e le accresciute esigenze legate anche alle nuove iniziative (CAS, Scuola, ecc.) hanno reso non ulteriormente rinviabile la decisione. Dopo lunghe ricerche, tendendo per quanto possibile a risparmiare i notevoli esborsi riguardanti l'IVA, le spese di agenzia, le mensilità da pagare alla vecchia proprietà nelle more del perfezionamento del nuovo contratto, si è deciso infine per un cespite del medesimo affittuario (Fondo Pensioni della Comit). La nuova sede di Via Cusani 10, che è di circa 100 mq., comporta un onere aggiuntivo di soli 8 milioni annui (26 anziché 18, oltre alle spese accessorie).

Ciò nonostante il bilancio consuntivo 1998 chiude con un limitato disavanzo, di Lit. 5,1 milioni, ben inferiore alle previsioni formulate in sede di preventivo (21 milioni).

Questo è stato conseguito prima di tutto grazie ad alcuni positivi risvolti sul versante delle entrate legati in particolare alla notevole lievitazione verificatasi nell'anno dei contributi ordinari e straordinari CONI, passati complessivamente dagli 84 milioni del 1997 ai 141 milioni dell'esercizio in esame, a cui si può unire una soddisfacente tenuta delle entrate istituzionali.

Tutto ciò non sarebbe però risultato sufficiente se, per mantenere in equilibrio i conti, non si fosse inoltre proceduto ad alcuni risparmi o rinvii di spesa. Si è in primo luogo ulteriormente rinviato al 1999 il previsto rafforzamento del personale di Segreteria, già da tempo divenuto inderogabile data la crescente serie di adempimenti richiesti alla FSI. Sono stati effettuati inoltre risparmi e rinvii su diverse voci di spesa. Non si è infine proceduto ad anticipare all'autunno 1998, come sarebbe stato auspicabile, l'erogazione di quella parte dei contributi previsti per i Comitati Regionali che fa riferimento alle quote di omologazione dei tornei week-end del primo semestre 1998. Cosa che si

riteneva assai utile per consentire loro di meglio fronteggiare i crescenti impegni di natura economica. Va detto anche che detta erogazione è stata poi effettuata tempestivamente nel gennaio 1999.

Proprio in ragione di tale situazione di difficoltà, per di più in un anno più che favorevole quanto a contributi CONI, il Consiglio del 19-20 Settembre scorso ha dovuto deliberare, suo malgrado, il noto piano biennale di adeguamento delle entrate legate al tesseramento: Tessera Ordinaria L. 15.000 nel 1999, L. 20.000 nel 2000; Tessera Agonistica L. 40.000 nel 1999, L. 50.000 nel 2000; Tessera Juniores L. 8.000 nel 1999; L. 10.000 nel 2000. Una decisione richiesta dai fatti, nonché dalle notizie già emerse circa le difficoltà finanziarie del CONI con prevedibili suoi minori contributi futuri in favore della FSI, e resasi necessaria per non compromettere l'attività federale futura, in particolare le molteplici iniziative già programmate (C.A.S. e Formazione Istruttori, Scuola, Antidoping, rafforzamento Segreteria, ecc.) nonché quelle facilmente preventivabili, tra le quali va menzionata l'esigenza di dar corso per quanto possibile sin dal 2000 ad una polizza assicurativa per infortuni e R.C. in favore di tutti i Tesserati e delle Società, oltre che della FSI e degli Organi Periferici, già richiesta da più parti e che comporterà un consistente onere aggiuntivo non altrimenti reperibile.

Venendo alla cifre esposte in bilancio, possiamo dire in primo luogo che la situazione patrimoniale rimane soddisfacente, in quanto permangono nella massima parte gli accantonamenti già esistenti, i quali contribuiscono a rassicurare la FSI sulla possibilità di proseguire nelle iniziative intraprese anche in caso di difficoltà future. Tra le poste attive gli oneri pluriennali per la ristrutturazione della nuova sede ammontano a 16,4 milioni, dopo gli ammortamenti 1998.

Per quanto concerne le Entrate - che ammontano in totale a Lit. 533,3 milioni - ricordiamo in primo luogo che il contributo ordinario del CONI è stato per il 1998 di 92 milioni, con un incremento di 22 milioni rispetto ai 70 del precedente esercizio, e che ci sono stati assegnati contributi straordinari per complessivi 49 milioni, così motivati: per le Olimpiadi 25 milioni, per l'attività giovanile 9 milioni e per l'organizzazione della Mitropa Cup 1997 15 milioni.

Le quote di tesseramento ed affiliazione (in totale 267,0 milioni), pur segnando un certo incremento della cifra globale dovuto prevalentemente al maggior importo delle quote di affiliazione e riaffiliazione (con numero abbastanza stabile di Società aderenti: 364, contro le 372 del 1997), evidenziano da una parte un soddisfacente andamento del tesseramento agonistico, mentre dall'altra vi sono, come già segnalato, un consistente ulteriore decremento - per quanto in parte prevedibile - del tesseramento ordinario e soprattutto una preoccupante diminuzione dell'importante tesseramento junior, anche se ciò può essere in una certa misura motivato dal buon successo del tesseramento scolastico a titolo gratuito (oltre 3300 nel 1998 e dovrebbero essere ancora di più nel 1999). Non pare peraltro inutile ricordare, pure in questa sede, che secondo i Regolamenti la partecipazione ai Campionati Giovanili è ammessa esclusivamente, anche nelle fasi locali, per i giovani in possesso di tessera juniores, mentre quella scolastica vale per i soli giochi scolastici. Va infine precisato che nei primi mesi dell'anno, prima della delibera di abolizione, sono state accolte un certo numero di adesioni di soci isolati, i quali risultano ripartiti tra le varie categorie di tesserati.

Per quanto concerne le rimanenti entrate, si segnala un lievissimo decremento delle quote di omologazione dei tornei nazionali (96,0 milioni), nonostante le attese di un qualche aumento legate al fatto che quelle relative ai tornei W.E. sono ora contabilizzate per intero (e non, come avveniva negli anni passati, al netto del contributo previsto per l'attività dei Comitati Regionali).

Per quanto riguarda le Uscite - che ammontano in totale a Lit. 538,4 milioni - si segnala in primo luogo che quelle relative alla voce Rimborsi e spese organi statutarie (57,7 mln.) concernono i costi sostenuti per l'Assemblea, per le riunioni del Consiglio Federale, nonché le spese per le trasferte

effettuate dal presidente e dai consiglieri alla Segreteria di Milano, a Tornei e C.R. (da incrementare queste ultime per rendere più efficaci i rapporti tra centro e periferia). La carenza di personale di Segreteria ha comportato la necessità per il presidente di effettuare lunghe e ripetute trasferte nel corso dell'anno a Milano, necessità - lasciatecelo dire - di cui farebbe ben volentieri a meno. Analoga necessità vi è stata, evidentemente, per il Consigliere preposto all'Amministrazione, che ringraziamo sentitamente per la sua disponibilità.

Le spese di partecipazione di dirigenti ad Organismi internazionali (6,1 mln.) riguardano principalmente quelle legate alla partecipazione del Delegato permanente FIDE e del presidente all'Assemblea FIDE di Elista.

Gli oneri per il personale in attività ammontano a 45,0 milioni, compreso l'accantonamento per TFR.

Le spese per le attività sportiva e promozionale ammontano complessivamente a 252,7 milioni. Nel campo delle spese sportive si ricorda che a fronte dei costi sostenuti per la partecipazione alle Olimpiadi (45,9 mln.) vi è un contributo straordinario del CONI di 25 milioni. Per quanto concerne le restanti spese sportive va segnalato che quelle relative al Campionato Individuale (33,0 mln.) riguardano l'organizzazione della Finale, della Semifinale, nonché gli adempimenti relativi agli Ottavi e Quarti di finale. Quelle relative ai Campionati giovanili riguardano l'organizzazione del CI20 e del CI16.

Le spese per l'attività promozionale hanno la loro cifra più consistente imputata ai costi per i materiali messi a disposizione per il Progetto Scuola, 46,3 milioni. Essi riguardano in particolare l'acquisto e la traduzione in italiano di 1.000 compact disk del corso russo interattivo per computer "Scuola di scacchi", prodotto da Convekta Ltd. - Chess Assistant, con la quale abbiamo avuto intese dirette, e distribuito in Italia dalle Messaggerie Scacchistiche (inviato a tutte le Scuole che ne fanno richiesta), l'acquisto a prezzo agevolato di 1.000 copie del volume della Walt Disney "Manuale di scacchi di A. Karpov" (inviato alle Scuole Medie), nonché i giochi e altro materiale didattico inviato alle Scuole. Per quanto concerne il corso per computer esso viene inviato, oltre che alle Scuole, anche alle Società con C.A.S. operante che ne facciano richiesta, unendo elenco dei giovani che fanno parte del C.A.S. (i quali, come previsto dal CONI, debbono risultare tesserati juniores). Per il complesso delle spese legate alla Scuola e per quelle riguardanti i campionati studenteschi la FSI aveva ugualmente avanzato specifiche richieste di contributi al CONI. Purtroppo le difficoltà già insorgenti dell'Ente hanno consentito solo l'erogazione di un contributo di 9 milioni per l'attività giovanile.

Per quanto concerne le spese di funzionamento, a parte quelle per il personale, esse ammontano a 123,7 milioni in totale e sono più o meno in linea con quelle del precedente esercizio (123 mln.). L'aumento di circa 2 mln. della voce fitti è motivato dal fatto che il pagamento relativo al quarto trimestre concerne già la nuova sede. Vi è inoltre un sia pure moderato incremento delle altre principali voci di spesa, dovuto alla maggiore operatività della FSI. Va infine segnalato che il pressoché totale azzeramento della voce Rimborsi spese a terzi è motivato dal fatto che si è ritenuto più indicato imputare alle specifiche manifestazioni ed iniziative le trasferte effettuate da collaboratori federali per gli adempimenti relativi alle medesime.

In merito ai Trasferimenti Passivi, la minor cifra esposta, rispetto alle previsioni, per i contributi 1998 ai Comitati Regionali è motivata dal fatto che una parte degli stessi era già stata contabilizzata nel dicembre 1997.

Il Consiglio Direttivo Federale ritiene di aver ben operato nell'interesse della Federazione e nell'accingersi a sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, all'apposito punto dell'O.d.g., il Bilancio Consuntivo 1998, propone sin d'ora di portare il disavanzo di esercizio risultante di 5.100.548 a detrazione della voce Fondo Manifestazioni Internazionali, in considerazione dei rilevanti costi contabilizzati nell'esercizio per la partecipazione alle Olimpiadi Scacchistiche del 1998.

Il Presidente .

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEFEDERALE DEL 26-27 MARZO 1999

Dal verbale della riunione del Consiglio direttivo precedente all'assemblea di Bologna, 28 Marzo 1999, stralciamo alcune delibere di interesse generale.

Procuratore Federale

È stato nominato per tale incarico il Dr. Carlo Primerano di Milano, che ha accettato. Viene così completato l'insieme degli organi di giustizia e degli uffici connessi dalle disposizioni statutarie.

Campionato Italiano sino a 16 anni

Dall'edizione del 2000 i vincitori di ciascuna prova del circuito di tornei denominato "Challenge Italia" saranno ammessi alla finale nazionale, in base alle deroghe già espressamente previste dai regolamenti in vigore.

Scambi con Federazioni Estere

Nell'ambito dell'auspicabile collaborazione fra le federazioni nazionali per la promozione tecnico-agonistica dei giocatori - giovani in particolare - è scaturito un accordo fra Italia e Ungheria che dovrebbe concretizzarsi nel reciproco invito di giocatori a tornei validi per conseguire norme G.M. e M.I. La Fsi, che si riserva naturalmente anche di intervenire con propri mezzi, ha inviato una proposta a tutti i maggiori organizzatori italiani, chiedendo loro collaborazione in questo senso.

Ripartizione montepremi

Unitamente alla disposizione sperimentale sui giocatori in ritardo nei tornei a girone svizzero, è stata approvata una normativa simile al cosiddetto metodo Hort, intermedia fra i due concetti integrali di premio divisibile o indivisibile. Le norme approvate non hanno valore impositivo, ma tendono semplicemente a fornire agli organizzatori, se lo ritengono opportuno, un'alternativa più sofisticata in merito. Saranno pubblicate su SCACCHITALIA.

DISPOSIZIONI TECNICHE AGGIUNTIVE

Disposizioni sperimentali per l'accettazione dei giocatori in ritardo nei tornei a girone svizzero

In data 26 marzo il C.D. ha approvato il testo di una disposizione sperimentale, già approvata precedentemente a livello di principio. Ne riportiamo il testo, precedendone la pubblicazione su SCACCHITALIA poiché la normativa è da ritenersi immediatamente applicabile.

"La pratica dei tornei, soprattutto in stagioni dove si accavallano diverse manifestazioni, anche importanti, nelle stesse date, induce a invitare gli Arbitri ad adottare tolleranza nei confronti dei giocatori che non giungono in tempo per disputare il primo turno. Si presuppone che seri problemi

siano alla fonte del ritardo: viaggi, disguidi personali, concomitanza dei rispettivi turni di gioco, necessita' di presenziare alla cerimonia di premiazione ecc.

Tale tolleranza non e' formalmente prevista dai regolamenti internazionali, che impongono l'accettazione a zero punti, inoltre soggetta alla discrezione dell'Arbitro principale. Di fatto assistiamo - in Italia e all'estero - a continui accomodamenti, a contrasti con gli organizzatori, a tabelle contraffatte, a proteste e reclami in ambo i sensi.

All'estero alcune federazioni nazionali hanno gia' provveduto a risolvere il problema ufficialmente con l'accettazione a mezzo punto, talora addirittura eccedendo: in alcuni paesi cio' e' possibile per più turni.

A livello sperimentale la Fsi dispone:

1. il giocatore che non intende disputare il primo turno deve preavvertire, possibilmente per iscritto, l'Arbitro principale del torneo
2. all'Arbitro principale rimane la discrezione di non accettare il giocatore o di accettarlo a zero punti, qualora ritenga per fondati motivi che altra soluzione rechi danno al buon andamento del torneo
3. l'Arbitro principale puo' accettare il giocatore (anche solo uno) con mezzo punto di classifica al primo turno alle seguenti condizioni:
 - a) non validita' del mezzo punto per variazioni Elo (si ricorda che i regolamenti FIDE prevedono esplicitamente la patta a forfait)
 - b) zero punti di Bucholz o altro spareggio tecnico per la prima partita
 - c) non colore per la partita del primo turno
4. i giocatori accettati con mezzo punto devono essere abbinati fra di loro nei turni successivi se le regole di abbinamento lo prevedono (ad esempio, se Bianchi e Rossi giungono in ritardo e vengono accettati con una patta, non si tratta di un abbinamento Bianchi-Rossi 1/2 - 1/2, bensì di due abbinamenti: Rossi - XXX 1/2 - 0 forfait, Bianchi - ZZZ 1/2 - 0 forfait, Bianchi e Rossi possono essere abbinati in qualsiasi altro turno del torneo)
5. l'Arbitro principale deve fare il possibile per elaborare il secondo turno dopo aver accertato la presenza fisica dei ritardatari; comunque il giocatore che preannuncia l'arrivo in ritardo, e non si presenta, deve essere deferito agli Organi di Giustizia.

Si richiama l'attenzione degli Arbitri su queste tecniche, che spesso non sono esplicitamente previste dai software più diffusi. Tutti i software più diffusi hanno però la possibilità di gestire i turni manualmente. In caso di difficoltà l'Arbitro principale dovrà provvedere all'elaborazione manuale degli abbinamenti.

Resta inteso che il primo turno dovrà svolgersi con i giocatori fisicamente presenti e che al secondo turno il rango dovrà essere ristrutturato in funzione dei nuovi giocatori."

Ripartizione premi fra ex aequo

In caso di ex aequo nella classifica finale di un torneo sono in uso, per l'assegnazione dei premi in denaro, due metodi integrali:

- a) la suddivisione fra gli ex aequo: nell'esempio sotto riportato quindi 1166 a testa
- b) l'assegnazione secca per spareggio tecnico

Agli organizzatori di tornei con monte premi significativo, soprattutto se caratterizzato da forti differenze fra i singoli premi, suggeriamo un metodo simile a quello che in campo internazionale viene denominato metodo Hort.

Con tale metodo si evitano gli opposti eccessi dei due sistemi integrali; il primo di non premiare prestazioni oggettivamente migliori, il secondo di penalizzare troppo i giocatori sfavoriti dallo spareggio tecnico.

REGOLA

In caso di ex aequo i premi saranno distribuiti :

50 % fra gli ex aequo

50 % in ordine di spareggio tecnico

ESEMPIO:

1. premio 2000

2. premio 1000

3. premio 500

[$3500/2 = 1750$ $1750/3 = 583$]

1° - 3° Rossi, Schmidt, Popov punti 7, in ordine di Bucholz

1. Rossi 1583 (1000+583)

2. Schmidt 1083 (500+583)

3. Popov 833 (250+583)

Si ricorda che per spareggio tecnico si intende il metodo Sonneborn-Berger nei gironi all'italiana e la variante italiana del metodo Bucholz nei gironi svizzeri. L'adozione di questi due metodi non è comunque obbligatoria: l'organizzatore è libero di scegliere altri metodi, purché chiaramente esposti nel bando del torneo.

FSI-Ufficio Stampa, Lanfranco Bombelli

SETTORE C.A.S.

Completata la redazione della bozza definitiva della "Guida Tecnica - Scacchi"

Entro la scadenza stabilita del 30 maggio la Federazione ha consegnato al CONI la bozza definitiva della "Guida Tecnica - Scacchi" (completa di fotografie, disegni e diagrammi; consta di 200 pagine più 4 di copertina), il fondamentale supporto perché l'iniziativa avviata con l'istituzione dei Centri di Avviamento allo Sport - Scacchi trovasse il pieno riconoscimento da parte del nostro Ente di riferimento e si potessero quindi avviare le procedure concrete per l'effettuazione dei necessari e già programmati 1° Seminario Nazionale per per Formatori FSI, 1° Corso Nazionale Istruttori Giovanili FSI e 1° Seminario Nazionale per Referenti Regionali CAS FSI.

Naturalmente le ben note difficoltà di carattere anche economico denunciate dal CONI rendono prevedibile un rinvio dei suoi impegni sia in materia di stampa a suo carico della "Guida Tecnica" (con successiva assegnazione di circa 800/1000 copie alla FSI), sia in materia di assistenza per l'effettuazione dei Seminari e Corsi prima segnalati che potrebbero pertanto correre il rischio di essere rinviati all'anno prossimo e non essere pertanto tenuti nelle date e nelle sedi già programmate (Il primo, il Seminario Formatori, era previsto per il 23-25 luglio a Roma, presso la Scuola dello Sport del CONI).

Per ovviare a tale stato di cose la presidenza della FSI ha proposto al Consiglio Direttivo Federale di procedere come segue.

Per quanto concerne la "Guida Tecnica": realizzare un numero limitatissimo di fotocopie per le esigenze più immediate (Seminari e Corsi di cui sopra, Commissione Giovanile e Comitati Regionali per i loro Referenti CAS) ed interessare il Settore Internet della FSI per valutare la possibilità di diffondere il testo tramite tale mezzo di comunicazione.

Per quando riguarda l'effettuazione almeno del Seminario Formatori e del Corso Istruttori Giovanili, per quanto possibile nelle date già previste e comunque entro il 1999, la FSI ha già dichiarato al CONI la propria disponibilità a sostenere tutti i costi organizzativi di propria precipua competenza, auspicando peraltro che il CONI possa mettere a disposizione per tali eventi i propri docenti e le strutture didattiche necessarie nonché fornire a posteriori un qualche contributo economico quando i

relativi budget saranno deliberati. Al momento in cui andiamo in macchina si attende un risposta in merito.

Concludiamo ricordando che la riuscita nei brevi tempi prefissati del grande sforzo legato alla compilazione e redazione della "Guida" non sarebbe stata realizzabile senza la sensibile collaborazione ed i qualificati apporti di tutti coloro che l'hanno resa possibile. Un sentito ringraziamento al Prof. Renato Tribuiani che ha messo a disposizione la sua esperienza di allenatore di un'altra disciplina sportiva, unitamente a quella di docente nonché di nostro giocatore di categoria magistrale, con particolare riguardo ai contenuti di carattere fisiologico, psicologico e di preparazione psico-fisica, alla Professoressa Maria Teresa Mearini ed al Maestro Internazionale Roberto Messa, autori di apprezzati contributi, ed al Maestro FIDE Prof. Antonio Rosino. Un grazie particolare al Consigliere Nazionale Maestro FIDE Pierluigi Passerotti, che ha coordinato la realizzazione dell'opera, al Consigliere Nazionale Responsabile Settore CAS Prof. Marcello Perrone, nonché alla Professoressa Franca Dapiran, al Maestro Marco Corvi ed a Domenico Malan per il grande aiuto in fase di redazione dell'opera. Siamo infine riconoscenti al Grande Maestro Yuri Razuvavev, Istruttore Emerito della Federazione Russa, Presidente della apposita Commissione FIDE ed allenatore della nostra nazionale, per i suggerimenti che ha voluto formulare per i nostri istruttori. Forse un qualche merito va ascritto anche al presidente, visto che ha seguito costantemente e quotidianamente la realizzazione dell'opera, intervenendo personalmente in non poche occasioni.

Seminario Formatori FSI: probabile svolgimento dal 25 al 27/7 alla Scuola dello Sport di Roma

Come prima segnalato, la FSI sta attendendo dal CONI l'autorizzazione a svolgere dal 25 al 27 luglio, presso la Scuola dello Sport di Roma (via dei Campi Sportivi, Largo G. Onesti 1 - Acqua Acetosa) il 1° Seminario Nazionale dei Formatori FSI. In caso affermativo i partecipanti, i cui nominativi sono stati indicati dai Comitati Regionali o scelti direttamente dalla FSI (per la massima parte Maestri Internazionali o Maestri FIDE), saranno ospitati presso la Foresteria di detta Scuola dello Sport del CONI. Come già detto, a causa della attuale difficile situazione economica del CONI la Federazione dovrà necessariamente far fronte alla maggior parte degli oneri organizzativi. Non appena ricevuta l'autorizzazione, la FSI invierà una lettera personale a tutti gli interessati.

SETTORE SCUOLA

Grande successo delle cinque simultanee per le Scuole sponsorizzate dalla Banca Popolare di Verona -B.S.G.S.P.

Avevamo già segnalato nel precedente numero l'eccellente iniziativa promossa dalla Banca Popolare di Verona - Banco di San Geminiano e S. Prospero, a conclusione del tradizionale Torneo di Reggio Emilia, riguardante l'effettuazione di ben 5 simultanee, tenute tutte in contemporanea dai GM Efimov, Godena, Lputian, dal MI Borgo e dal giovane Maestro Aldrovandi (in definitiva quattro dei protagonisti dell'ultimo torneo di Reggio più il bravo Godena) contro ciascuna volta, in previsione, più di 100 giovani provenienti dalla Scuola, da svolgersi nei mesi marzo ed aprile in 5 importanti capoluoghi di Provincia.

L'iniziativa, che ha avuto un grande successo non solo di partecipazione ma anche di riscontro sulla stampa (tra l'altro, su *Avvenire* è apparsa una intera pagina dedicata alla stessa), sugli altri mezzi di informazione e presso le massime autorità locali, era rivolta a sostenere gli sforzi che la Federazione ha ultimamente avviato con il ben noto Progetto verso il mondo della Scuola, cosa di cui siamo estremamente grati alla Banca, il più importante e tradizionale sponsor del mondo scacchistico italiano.

Naturalmente la Federazione tramite sia le Società e le strutture periferiche interessate che i suoi dirigenti centrali ha cercato di dare la massima collaborazione possibile a tale straordinario evento.

Il fatto che la nuova interessante iniziativa fosse assai gradita dalle Autorità locali e scolastiche, oltre che dalle Scuole e dagli studenti, si era già visto ancor prima dell'effettuazione della prima simultanea, in programma a Mantova l'11 marzo, dato che essa era stata preceduta qualche giorno prima da una Conferenza stampa rivolta ai media locali, significativamente convocata dal Comune presso la sala del Consiglio Comunale, tenuta dall'Assessore allo Sport e Pubblica Istruzione di quella città Portini, dal Direttore della locale Filiale della Banca Boccole e dal Presidente FSI, alla presenza del Presidente del Consiglio Comunale, dei rappresentanti del Provveditorato e del CONI, nonché del Vice Presidente FSI Campioli e del Presidente della locale Società Scacchistica Pietralunga, i quali ultimi hanno ampiamente collaborato, insieme ai soci, per la perfetta riuscita della manifestazione.

Ecco i dati della simultanea di Mantova che si è svolta l'11 marzo, dalle 15 alle 18, con ben 117 giovani avversari: vinte 112, patte 4, perse 1, così suddivise:

Aldrovandi: 21 vinte 21 patte 0 perse 0

Borgo: 24 vinte 24 patte 0 perse 0

Efimov: 23 vinte 20 patte 2 perse 1

Godena: 25 vinte 25 patte 0 perse 0

Lputian: 24 vinte 22 patte 2 perse 0

Ha vinto la coppa per la più alta partecipazione la Scuola Media di Borgoforte-Buscoldo con 41 partecipanti; seguono Sabbioneta con 16 e Viadana con 11. Hanno partecipato 18 scuole.

Si è giocato nel salone principale dello storico Palazzo della Ragione di Mantova. La premiazione è stata effettuata dall'Assessore alla Pubblica Istruzione ed allo Sport del Comune di Mantova Albino Portini.

Analogo successo hanno poi avuto anche le altre simultanee: PARMA (19 marzo) con 88 partecipanti, REGGIO EMILIA (20 marzo mattina) con 102, PORDENONE (20 marzo sera) con 71 ed infine MODENA (10 aprile, assente Lputian impossibilitato ad intervenire) con ben 132 partecipanti.

Quest'ultima simultanea ha rappresentato il momento conclusivo di una bella giornata scacchistica, svoltasi presso l'ex Palazzo dello Sport, che aveva visto in precedenza lo svolgimento dei Giochi Scolastici Provinciali, ai quali erano iscritti ben 327 ragazzi. Un grosso merito del locale Circolo Club 64 ed in particolare del suo presidente Fausto Del Papa, da anni impegnati con successo nell'attività giovanile.

Si può anche aggiungere che in tutte le simultanee agli studenti - i quali sono stati oltre 500 in totale - non di rado si sono poi aggiunti, al termine delle partite ufficiali, per effettuare una ulteriore partita anche giocatori di circolo o genitori che avevano assistito agli incontri, a testimonianza di una complessiva atmosfera di elevato gradimento dell'iniziativa. In pratica si può valutare che i simultaneisti hanno sostenuto complessivamente oltre 1000 partite.

Ma ciò che risulta ancora più importante è l'aver rilevato un generale apprezzamento dell'iniziativa da parte del mondo della Scuola, essendo stato in genere consentito agli alunni - anche delle elementari - di parteciparvi in orario di lezione. Mentre i Provveditorati agli Studi di Mantova, Reggio Emilia e Modena hanno dato ufficialmente il loro patrocinio alle rispettive manifestazioni.

Concludiamo rinnovando il nostro sincero apprezzamento e ringraziamento alla Banca Popolare di Verona - B.S.G.S.P. per aver promosso e realizzato questo straordinario evento. Un grazie sentito va doverosamente anche a quanti, Organi Periferici, Società e loro componenti e soci, hanno generosamente collaborato in ogni regione e città interessata per la migliore riuscita dell'iniziativa.

I crediti formativi nella Scuola Media Superiore

In prossimità degli esami di maturità alla Federazione sono pervenute non poche richieste di chiarimenti in merito ai cosiddetti "crediti formativi" e su chi dovesse fornire i relativi attestati di

attività da allegare alle richieste avanzate dagli studenti per chiedere di accedere a detti crediti formativi.

Appurato che i "crediti formativi" riguardano principalmente gli esami di maturità, ma toccano anche se con minor rilievo la 3^a, 4^a e 5^a Superiore, la FSI ha chiarito che gli attestati vanno redatti:

- per quanto concerne l'attività agonistica, scolastica e di preparazione (C.A.S. e stage) svolta dallo studente dalle Società di appartenenza e/o dai rispettivi Organi Periferici;
- per le sole attestazioni riguardanti i Campioni nazionali delle varie fasce d'età giovanili dalla Segreteria FSI.

Del problema era stata comunque interessata la Commissione Scuola, che aveva demandato al suo componente Prof. Perrone la redazione di un apposito comunicato, già pubblicizzato sul sito FSI in Internet, che riportiamo per opportuna documentazione.

Federazione Scacchistica Italiana - Settore Giovanile Nazionale

Brindisi 02 maggio 1999

Oggetto: Credito Formativo

Premessa: il "credito formativo" è un apposito punteggio che viene attribuito dal Consiglio di Classe agli studenti di 5° anno per gli esami di maturità, nonché agli studenti del 3°, 4° e 5° anno della Scuola Superiore, che ne faranno richiesta: l'obiettivo è "valorizzare ogni qualificata esperienza formativa maturata al di fuori della scuola e debitamente documentata".

Ad esempio corsi di lingua, esperienze lavorative, soggiorni in scuole o campus all'estero, attività sportive, corsi di educazione artistica o musicale costituiscono un bagaglio di competenze che può essere riconosciuto nella relazione finale del Consiglio di Classe e tradotto in punteggio in sede di scrutinio; in questa relazione vengono anche indicate le attività considerate valide ai fini educativi e che incidono in modo significativo sulla crescita formativa dello studente, pur non essendo attività curricolari.

Alla luce di quanto premesso, costituisce esperienza formativa la partecipazione degli studenti ad ogni tipo di attività scacchistica federale: Campionato Italiano a Squadre, Giochi Scacchistici Scolastici, Campionati Giovanili Individuali Under 20, Tornei di promozione alle Categorie Nazionali o Sociali o comunque validi per le variazioni di punteggio nella graduatoria nazionale.

Lo studente fa richiesta scritta al Consiglio di Classe per l'accesso al "credito formativo" allegando la documentazione di partecipazione alle manifestazioni federali di cui sopra (eventualmente anche quella relativa al periodo degli allenamenti); simile certificazione (V. allegato) può essere rilasciata dalla Società Scacchistica presso cui lo studente è tesserato oppure, nel caso di Giochi Scacchistici Scolastici, dal Comitato o Delegato Provinciale o Regionale, che può attestarne la partecipazione sulla base di un referto arbitrale inviato anche presso gli uffici del CONI (Provinciale o Regionale), oppure da un Docente titolato che abbia seguito lo sviluppo delle attività sul territorio (Es.: un Istruttore FSI inserito nell'elenco speciale Istruttori Scuola Pubblica).

Occorre far notare che per i "Giochi Scacchistici Scolastici", le cui squadre partecipanti si compongono di studenti di una data scuola, le gare sono interamente gestite e organizzate dalle strutture territoriali Provinciali o Regionali della FSI; alle scuole si chiede solo una dichiarazione di frequenza degli studenti.

Il Consiglio di Classe, nella sua autonomia, può valutare l'opportunità di verificare le certificazioni avvalendosi delle strutture locali, rivolgendosi ai Provveditorati tramite l'ufficio Ispettorato Educazione Fisica e Sportiva, che a sua volta potrà incaricare il CONI Provinciale e, quindi, il Comitato Provinciale FSI.

Il Consiglio di Classe, data la valenza pedagogica del gioco degli Scacchi universalmente nota, può riconoscere l'attività scacchistica come "attività formativa" e quindi annoverarla fra le attività che contribuiscono al "credito formativo".

Prof. Marcello Perrone

Allegato 1

(Facsimile di certificazione, su carta intestata della Società)

Federazione Scacchistica Italiana

Società Scacchistica _____

Oggetto: Attestazione di partecipazione alle attività scacchistiche federali.

Si certifica che il giovane _____

nato/a a _____ il _____

regolarmente tesserato per l'anno _____ con la Società _____

_____ con tessera _____

(specificare il tipo di tessera Agonistica, Ordinaria, Junior) ha partecipato nell'anno _____
alle

seguenti manifestazioni scacchistiche federali:

a) _____ con risultati (facolt.) _____

b) _____ con risultati (facolt.) _____

c) _____ con risultati (facolt.) _____

e così via ...

Il giovane si è avvalso di attività di allenamento e di formazione assistita con l'aiuto di Istruttori

Federali messi a disposizione dalla Società dal mese di _____ al mese di _____

per n. _____ ore settimanali suddivise in n. _____ giorni dalle ore _____ alle ore _____.

Data _____

(timbro e firma)

Il Presidente

Allegato 2

(Esempio di richiesta al Consiglio di Classe per il riconoscimento del credito formativo)

Al Consiglio di Classe della classe _____ dell'Istituto _____.

Oggetto: Richiesta di Credito Formativo.

Il sottoscritt _____, nat a _____

il _____ e residente a _____

frequentante nell'anno scolastico _____ la classe _____ della

Scuola _____ di _____,

chiede

il riconoscimento del credito formativo per le attività agonistiche di Scacchi svolte durante l'anno _____ nell'ambito delle manifestazioni promosse dagli Organi Periferici della Federazione Scacchistica Italiana, Ente Morale rientrante fra le Discipline Associate del CONI.

Allega alla presente la seguente documentazione:

- Attestato di partecipazione della Società Scacchistica di appartenenza;
- Certificato del Comitato Regionale sulle attività di competenza regionale;
- Certificato del Comitato Provinciale sulle attività di competenza provinciale;
- Attestazioni di Società Scacchistiche diverse dalla Società di appartenenza (oppure Enti organizzatori) che organizzano Tornei validi per le variazioni di punteggio nella graduatoria nazionale;
- Altro (specificare).

Data _____

Con osservanza

Il richiedente

La Commissione Scuola sta elaborando un "Vademecum" per i Referenti scolastici periferici

La Commissione Scuola, nella riunione svoltasi a Cesenatico il 5 giugno, ha considerato l'esigenza di dare avvio ad una organica informativa relativa alle principali tematiche riguardanti il noto "Progetto Sport a Scuola - Scacchi" ed il mondo della Scuola in genere (corsi per Docenti, rapporti con gli Istituti Scolastici, ecc.) rivolta agli Organi Periferici ed agli Operatori locali. A tal fine ha stabilito di procedere al più presto alla compilazione di un apposito "Vademecum" per i Referenti Scolastici Periferici, che sarà pubblicato dalla Federazione e diffuso per quanto possibile anche sul sito FSI in Internet.

CAMPIONATI NAZIONALI

Campionato Italiano a Squadre: Montecatini si conferma Campione d'Italia.

E' terminata il 16 maggio la finale del Campionato italiano a squadre, a Potenza presso il Grande Albergo. Un grazie particolare va all'Accademia Scacchistica di Potenza, ai componenti della stessa ed al Presidente Dr. Caggiano, per l'ottima organizzazione delle Semifinali e Finali del Campionato Italiano a Squadre, svoltesi presso il Grande Albergo di Potenza. Alle cerimonia conclusiva di premiazione, presente il Presidente FSI Zichichi, sono intervenute diverse autorità locali, ed in particolare il Presidente della Giunta Provinciale ed il Sindaco di Potenza, che hanno preso atto e promesso di sostenere il significativo ed importante risveglio scacchistico verificatosi in questi ultimi tempi in Basilicata. Vi è stato un certo risalto sulla stampa locale ed inoltre vi sono stati un paio di servizi della TV RAI 3.

Il C.S. Surya di Montecatini Terme si conferma società campione d'Italia battendo in finale lo Studio Alfa di Reggio Emilia per 2,5 a 1,5.

Per il terzo posto il Canal Cocquio si afferma per 3,5 a 0,5 su l'A.S. Potenza.

Ieri, nelle semifinali, Montecatini aveva battuto per 4 - 0 Cocquio mentre Reggio Emilia aveva vinto 2,5 a 1,5 su Potenza. Ecco il dettaglio degli incontri.

Potenza, 15 - 16 maggio 1999, Grande Albergo

Semifinali

A.S. Potenza - Studio Alfa Reggio Emilia 1.5 - 2.5

IM Laketic G. (YUG) - GM Tkachiev V. (FRA) 0 - 1

IM Martorelli A. - GM Delchev A. (BUL) patta

MF Fiore M. - MF Vezzosi P. 0 - 1
M Collutiis D. - MF Iotti P.L. 1 - 0

C.S. Surya Montecatini Terme - C.S. E. Canal Cocquio 4 - 0
GM Lputian S. (ARM) - MI Züger B. (SUI) 1 - 0
GM Komarov D. (UKR) - MI Del Rio G. (ESP) 1 - 0
GM Djuric S. (YUG) - MI Toth B. 1 - 0
GM Efimov I. - MI Contin D. 1 - 0

Finale per il titolo

C.S. Surya Montecatini Terme - Studio Alfa Reggio Emilia 2.5 - 1.5
Lputian - Tkachiev 1 - 0
Komarov - Delchev patta
Djuric - Vezzosi 0 - 1
Efimov - Iotti 1 - 0

C.S. SURYA MONTECATINI TERME (Campione uscente) CAMPIONE D'ITALIA 1999

Finale per il terzo posto

C.S. E. Canal Cocquio - A.S. Potenza 3.5 - 0.5
Züger - Laketic patta
Del Rio - Martorelli 1 - 0
Toth - Fiore 1 - 0
Contin - Collutiis 1 - 0

Grande successo dei Giochi Scolastici 1999 di Cesenatico: presenti 17 Regioni con 92 rappresentative d'Istituto e 447 ragazzi e ragazze in totale. I titoli a Belluno, Vicenza e Roma.

Quasi un raddoppio per la partecipazione ai Giochi scolastici, fase finale, 5 - 6 giugno 1999, riassegnata quest'anno a Cesenatico dopo i buoni riscontri organizzativi del 1998. Corretta si è quindi mostrata la scelta di portare la manifestazione a due giorni di gara, così come il successo della fase finale attesta il crescente buon lavoro degli organi periferici nel settore scuola.

Notevole il livello organizzativo a Palazzo Veronese, così come soddisfacente è risultata la sistemazione alberghiera, nonché l'assistenza logistica. Grandi sforzi che hanno coinvolto prima, per le selezioni, le strutture periferiche e poi, per la finale, quelle in loco. Accomuniamo nei ringraziamenti tutti, per tutti citando il Comitato regionale Emilia-Romagna, il suo presidente Benetti e il suo addetto al settore giovanile Benfenati.

I dati riportano 92 squadre, con la presenza di tutte le regioni, escluse Alto Adige, Calabria e Molise. In dettaglio 30 per le Scuole Elementari, 35 per le Medie Inferiori, 27 per le Superiori.

I giocatori erano 447, di cui 75 di sesso femminile; le squadre completamente femminili erano 8. Considerati gli accompagnatori e gli addetti ai lavori si sono superate le 600 persone presenti.

Per le Medie Superiori il titolo finisce a Belluno, Liceo Scientifico Galilei. Veneto anche lo scudetto delle Medie Inferiori con la Barolini di Vicenza. Alla Guareschi di Roma Vitinia il successo nelle Scuole Elementari.

Sul sito Internet della Fsi <http://www.infcom.it/fsi> il responsabile nazionale dei Giochi, Mario Leoncini, ha pubblicato tutti i necessari dettagli delle varie classifiche.

FSI - Ufficio Stampa, Lanfranco Bombelli

Qualche nota aggiuntiva. Un ringraziamento va evidentemente ai tanti responsabili regionali, provinciali e d'Istituto che hanno collaborato per la migliore riuscita della manifestazione, mentre

un grazie particolare va espresso a tutto la staff arbitrale, coordinato dall'A.I. Franca Dapiran. Inoltre il consigliere FSI e Presidente della Commissione Scuola, prof. Giuseppe Lamonica, ha intrattenuto gli accompagnatori con una interessante conferenza sulla storia e l'attualita' degli scacchi. Le partecipazioni:

Scuole Elementari: 30 (151 di cui 41 femmine)

Scuole Medie Inf. : 35 (169 di cui 24 femmine)

Scuole Medie Superiori : 27 (127 di cui 10 femmine)

In totale ben 447 giocatori di cui 75 femmine (pari al 17%). Record di partecipazione per le finali nazionali dei tornei giovanili FSI di ogni tempo.

Per meglio valutare i progressi realizzati quanto a partecipazione dalla Finale dei Giochi Scolastici riportiamo i dati delle precedenti edizioni.

1 - Bologna 1994 (31 squadre)

2 - Vicenza 1995 (31 squadre)

3 - Milano 1996 (32 squadre)

4 - Milano 1997 (47 squadre)

5 - Cesenatico 1998 (53 squadre)

6 - Cesenatico 1999 (92 squadre)

LE CLASSIFICHE

Cl.	Nome Squadra	Punti	P.I.	Buh
<u>Scuole Elementari (squadre partecipanti 30)</u>				
1	GUARESCHI VITINIA	6	21.5	20.5
2	20 CIRC "A" GALLIPOL	4.5	18	19.5
3	PROVOLO VERONA *	4.5	15.5	19
4	A.VOLTA PADOVA	4.5	15.5	18
5	ZORUTTI UDINE	4.5	14	21.5

Scuole Medie (squadre partecipanti 35)

1	A.BAROLINI VICENZA	6	21	22
2	C.TACITO "A" ROMA	5	19	21.5
3	DA VINCI PALERMO	4.5	17.5	19.5
4	A.MANZONI BRESSO	4.5	17	19.5
5	P.DI NAPOLI GALATONE	4.5	17	16.5

Scuole Superiori (squadre partecipanti 27)

1	LS GALILEI BELLUNO	5	19	18
2	LS L DA PENNE PENNE	5	16.5	19.5
3	LS CASSINI GENOVA	4.5	17	18
4	L SPALLANZANI REGGIO	4.5	16	17.5
5	LS FULCIERI FORLI'	4	16	14.5

LA PREMIAZIONE

Alla premiazione, che è stata effettuata dal Presidente del Comitato Regionale Emilia Romagna Benetti e dai Consiglieri FSI Leoncini e Perrone, sono intervenuti il Presidente FSI ed il competente Assessore del Comune di Cesenatico.

SCUOLE ELEMENTARI

1^ Classificata : GUARESCHI - VITINIA (1^ Scacchiera: Polilli Andrea con punti 6; 2^ Scacchiera: Panella Fiammetta 5; 3^ Scacchiera: Vocaturo Daniele 6; 4^ Scacchiera: Dieni Eleonora 4,5)

2^ Classificata: GALLIPOLI A - LECCE (Marcello Mario - Solidoro Roberto - Quarta Rocco - Bianco Federica Bono Roberto - Greco Filippo)

3^ Classificata - 1^ Squadra Femminile : PROVOLO - VERONA (Ambrosi Eleonora - Rigo Caterina - Ferrari Stefania - Teshome Diana)

4^ Classificata: A.VOLTA - PADOVA (Musiani Carlo, Navarro Tommao, Moronato Riccardo, Piazzon Riccardo, Vigato Luca Miglior)

Miglior 1^ scacchiera : Polilli Andrea - Scuola GUARESCHI - RM punti 6

Miglior 2^ " : Rigo Caterina - Scuola PROVOLO - VR " 5

Miglior 3^ " : Vocaturo Daniele - Scuola GUARESCHI - RM " 6 Miglior

Miglior 4^ " : Kliba Alessio - Scuola BATTISTI -Monfalcone GO "

SCUOLE MEDIE INFERIORI

1^ Classificata: Scuola BAROLINI - VICENZA (1^ Scacchiera: Lain Luigi con punti 6; 2^ Scacchiera: Muzzi Davide 5,5; 3^ Scacchiera: Padovan Remo 5,5; 4^ Scacchiera: Dal Pezzo Andrea 5)

2^ Classificata: Scuola TACITO "A" - ROMA (Coccoda Roberto, Bove Alessandro, Cappai Davide, Romitelli Alessio)

3^ Classificata: Scuola L.DA VINCI - PALERMO (Amato Andrea, Guzzo Rocco, Di Bella Maurizio, Di Bella Daniele)

1^ Squadra Femminile: Scuola D.ALIGHIERI - TRIESTE (Palmiero Chiara, Papadia Zoe, Ugotti Francesca, Dessardo Maria Chiara)

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

1^ Classificata: Lic. Sc. GALILEI - BELLUNO (1^ Scacchiera: Cortina Federico con punti 4,5; 2^ Scacchiera: Cardarelli Angelo 4; 3^ Scacchiera: Lorusso Giuseppe 5; 4^ Scacchiera: Facchin Joseph 5,5)

2^ Classificata: Lic. Sc. LUCA DA PENNE - PENNE - PESCARA (Bottini Sandro, Colangeli Claudio, Pacilli Emanuele, Napoletano Marco, Di Pasquale Massimo, Romanelli Dante)

3^ Classificata: Lic. Sc. CASSINI - GENOVA (Latta Federico, Orecchia Lorenzo, Benedetti Bruno, Piana Stefano)

1^ Squadra Femminile: Lic. Sc. JACOPO DA PONTE - BASSANO DEL GRAPPA - VICENZA (Alberton Margherita, Vellardi Sara, Scalco Beatrice, Campagnolo Elisa).

Complessivamente sono salite sul podio 12 squadre provenienti da:

VENETO n. 5 squadre

LAZIO n. 2

PUGLIA, SICILIA, FRIULI V.G., ABRUZZO, LIGURIA n. 1 squadra

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

L'Italia nona alla Mitropa Cup. Fabio Bellini norma M.I.

La classifica finale della XIX edizione della Mitropa Cup 1999, Baden, Svizzera, 2 - 10 aprile, è la seguente:

1. Ungheria, punti squadra 14, individuali 24
2. Svizzera, 14, 22
3. Croazia, 13, 22
4. Rep. Ceca, 12, 20.5
5. Germania, 9, 18.5
6. Slovenia, 8, 18

7. Francia, 7, 17
8. Slovacchia, 7, 16
9. Italia, 6, 15.5
10. Austria 0, 6.5

L'Italia ha conseguito nell'ordine i seguenti risultati:

Italia-Slovacchia 1.5-2.5, Francia 2-2, Germania 1-3, Rep. Ceca 1-3, Ungheria 1-3, Svizzera 1-3, Austria 3.5-0.5, Slovenia 2.5-1.5, Croazia 2-2.

I risultati individuali:

Giulio Borgo 2 su 6, Ennio Arlandi 2/7, Carlo D'Amore 3.5/7, Fabio Bellini 5.5/9, Daniele Genocchio 2.5/7

Fabio Bellini consegue la sua seconda norma di Maestro Internazionale, conferendo una valenza positiva alla spedizione, che ci ha visto come altre volte conseguire il risultato previsto dall'aritmetica, considerando la media Elo Fide di partenza.

Bellini è ora a un solo passo dal titolo, come il M.F. faentino Andrea Drei, che ha recentemente conseguito la sua seconda norma a Bled.

Ottimo successo del Torneo Zonale Femminile di Saint Vincent (Zona Europa I.1). Si qualificano Calzetta (Spagna) e Houska (Inghilterra). Utile esperienza per la Agosto, la Fittante e la Sirletti.

Monica Calzetta ha ripetuto il successo di quattro anni fa a Chambéry. La spagnola ha vinto lo Zonale Europa 1.1 e si è qualificata per la fase finale del Campionato del mondo femminile. Monica ha ventisette anni e abita a Palma de Mallorca. Ha già giocato alcuni tornei in Italia, parla discretamente la nostra lingua, anche perché discende da antenati italiani.

Non era teoricamente fra le favorite: recava il numero undici di tabellone. Perdeva al primo turno con la Sziva e al quarto con Leconte. Risaliva dal basso e l'ultimo turno ribaltava tutto vincendo col Nero contro la Houska, al comando da sola dopo otto partite.

Jovanka Houska, diciannove anni, inglese con antenati slovacchi, abitante in una cittadina vicino a Londra, si è invece qualificata dopo un'emozionante tie-break. Se il match si fosse concluso in parità, lo spareggio tecnico avrebbe favorito la Leconte, poiché il regolamento prevedeva la somma dei punti Elo delle avversarie incontrate, detraendo il minore.

Lo spareggio è stato giocato su quattro partite con il regolamento rapid play, tempo di riflessione di 25 minuti più 10 secondi a mossa. Ecco il dettaglio:

Leconte-Houska 0-1

Houska-Leconte patta

Leconte-Houska 1-0

Houska-Leconte 1-0

Houska 2,5 - Leconte 1,5

Il torneo è stato una partita a sei. La lussemburghese Elvira Berend, originaria del Kazachstan. L'olandese Erika Sziva, di origine ungherese. La francese Maria Nepeina Leconte, di origine ucraina. La citata Houska. Per alcuni turni si era inserita la francese Malina Nicoara, di origine romena. Poi è emersa la Calzetta. Tutte hanno perso posizioni superiori, come vinto posizioni inferiori. I maggiori rimpianti sono per la Sziva che per lunghi tratti era stata considerata la più probabile qualificata. Le maggiori attenuanti per la Berend, alle prese con un bimbo di pochi mesi.

Ricordiamo che la nostra zona vanta anche due qualificate d'ufficio: l'inglese Hurriet Hunt (2415) e l'olandese di origine cinese Zhaoqin Peng (2459). Doveroso smentire le voci di una fase finale povera ed improvvisata a Kishinev. Stando ai dati forniti dalla presidenza di zona vi sarà un monte premi di 500 mila dollari. Le sconfitte al primo turno incamereranno 2.500 dollari a testa. Non male, viste le tradizioni dello scacchismo femminile.

Molta soddisfazione per gli organizzatori, che hanno raccolto elogi dai presenti, una buona risonanza in Valle e notevole interesse dagli ambienti scacchistici europei. Anche le televisioni non hanno affatto trascurato l'evento, come spesso capita invece alla nostra disciplina.

WOMEN ZONAL 1.1-SV 26-05-99 - TURNI 9

CLASSIFICA FINALE - WOMEN ZONAL								
	nome	ctg.	punti	buh.	ps	id	nv	cc
1'	11-CALZETTA Monica	ESPIM	6.5	42.0				
2'	3-NEPEINA-LECONTE Maria	FRAIM	6.0	43.0				
3'	4-HOUSKA Jovanka	ENGIM	6.0	42.5				
4'	2-SZIVA Erika	NEDIM	5.5	43.5				
5'	10-LAUTERBACH Ingrid	ENGIM	5.5	40.5				
6'	1-BEREND Elvira	LUXGM	5.5	39.5				
7'	7-NICOARA Malina	FRAIM	5.0	44.5				
8'	16-SEBAG Marie	FRA	5.0	40.0				
9'	6-BOOSBOOM-LANCHAVA Tea	NEDIM	5.0	39.0				
10'	15-MILLIGAN Helen	SCO	4.5	43.0				
11'	9-VILAR-LOPEZ Monica	ESPFM	4.5	36.5				
12'	5-GARCIA-VICENTE Nieves	ESPIM	4.5	32.0				
13'	12-REGAN Natasha	ENGFM	4.0	33.0	2.0		3	2'
14'	8-JAP-TJOEN-SAN Linda	NED	4.0	33.0	2.0		3	12'
15'	17-AGOSTO Erika	ITA	3.0	31.5				
16'	13-CARVALHO Alda	PORFM	2.5	34.5				
17'	14-FITTANTE Giuliana	ITAFM	2.0	34.0				
18'	18-SIRLETTI Sonia	ITA	2.0	33.0				

FSI - Ufficio Stampa, Lanfranco Bombelli

Scacchi e notizie. A Saint Vincent, durante lo Zonale, un riuscito incontro con i giornalisti, con Convegno sul tema "Scacchi, sport o ..." e torneo semilampo.

Durante il Torneo Zonale, sabato 22 e domenica 23 maggio, ha avuto luogo una importante iniziativa collaterale promossa dal Comitato Regionale FSI Valle d'Aosta, dal suo Presidente A. Scalfi, e dagli sponsor della manifestazione. In tali giorni infatti Saint Vincent ha ospitato "Scacchi e notizie", una iniziativa finalizzata ad incentivare un più stretto rapporto tra la stampa, i media e gli scacchi.

Sono intervenuti diversi giornalisti locali e nazionali; notata anche una breve gradita visita dell'On. Giulio Savelli. Tra i giornalisti specializzati i Direttori delle riviste *Torre & Cavallo*, *Messa*, e *L'Italia Scacchistica*, Capece, quest'ultimo insieme al decano degli scacchisti italiani, nonché ben noto scrittore di scacchi, il Grande Maestro Enrico Paoli (91 anni!), assai festeggiato da tutti. Nel torneo semilampo, cui hanno partecipato anche gli allenatori ed accompagnatori delle partecipanti allo Zonale, la partita di Paoli contro l'inglese Bob Wade ha dato modo ai due di ricordare il loro primo scontro scacchistico, svoltosi non si sa se nel 1949 o nel 1950, ma comunque circa 50 anni fa'.

Il Convegno sul tema " Scacchi, sport o ..." di domenica 23, dopo il discorso di benvenuto del Consigliere regionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Dr. Guglielmo Piccolo, e il saluto del Sindaco di Saint Vincent, Dr. Mario Boggio, si è sviluppato sugli interventi del Presidente della Zona 1 FIDE e della Federazione Francese J. C. Loubatiere, del Presidente della FSI A. Zichichi,

del rappresentante inglese B. Wade e successivi dibattiti. Una piacevole gita turistica, con pranzo, in una delle splendide vallate di questa regione ha concluso la riuscita manifestazione.

Bisogna dire che gli scacchi stanno diventando proprio di casa in Valle d'Aosta. Va espresso un vivo apprezzamento al locale Comitato Regionale FSI, con l'auspicio che un simile importante appuntamento possa ripetersi anche in futuro.

ALTRE NOTIZIE

CUTRO 1999: Inaugurata il 1° maggio la statua in memoria del Puttino. Il torneo a inviti raggiunge la X categoria Fide. Lexy Ortega norma di Grande Maestro

Due anni or sono, alla presenza delle autorità locali e dello stesso vescovo di Crotone, la piazza principale di Cutro era stata dedicata a Gio. Leonardo di Bona, detto Il Puttino, cutrese, date di nascita e morte presunte 1552-1597.

Quest'anno, il 1° maggio, è stata scoperta, nella stessa piazza, la statua a lui dedicata, opera dello scultore Antonio Corsosimo di Torretta di Crucoli.

Grande folla, tutte le autorità locali rappresentate, in testa il sindaco di Cutro, Salvatore Migale. Un altro sindaco era giunto per l'occasione, Nicola Fosco di Lanciano, in provincia di Chieti, patria di Giulio Cesare Polerio, amico di Leonardo di Bona, tanto che lo accompagnò in Spagna per la sfida contro il Lopez. Tramite il vice-sindaco di Belvedere Marittimo, dove vive quel grande appassionato che rimane Giuseppe Solenghi, si apprendeva poi che nella cittadina in provincia di Cosenza due vie saranno intitolate a scacchisti, per l'appunto Leonardo da Cutro e Gioacchino Greco, nativo di Celico. La Fsi era rappresentata dal presidente federale, Alvise Zichichi.

Già l'ingresso a Cutro ci regalava cartelli indicatori con la "Città degli Scacchi", seguiti da caffè, insegne e simboli vari che conferiscono alla nostra storia e alla nostra disciplina una cittadinanza culturale quasi insperata. Una mostra di auto d'epoca, diverse mostre artigianali, manifestazioni artistiche e musicali, non inserivano nel proprio ambito il quinto torneo internazionale di scacchi, ma al contrario venivano proposte nel "suo" ambito. Il tutto nella cornice della tradizionale festa del SS Crocifisso.

Il giorno successivo, nella Sala Consiliare del Municipio di Cutro, cerimonia finale e premiazione. Tutti gli intervenuti sottolineavano ancora una volta l'importanza connessa agli scacchi per il recupero storico della cultura e delle tradizioni, cutresi in particolare e calabresi in generale. Anche un premio di recente istituzione - riservato a cutresi affermatasi nella propria professione - veniva consegnato in quest'occasione ed è intitolato alla memoria del Puttino. Presenziava anche Franco Brunod, in rappresentanza del Comitato regionale valdostano della Fsi, che ha instaurato un rapporto di collaborazione e gemellaggio fra i tornei di Saint-Vincent e Cutro. Non è mancato l'auspicio per una pacifica soluzione dei tragici eventi nell'ex-Jugoslavia.

Il torneo internazionale Leonardo di Bona si eleva quest'anno, nella sezione ad inviti, alla decima categoria Fide, traguardo raggiunto da non molti tornei in giro per il mondo. Prestigioso il nome del vincitore, il polacco Michal Krasenkow, come quello del secondo classificato, il russo Vladimir Epishin, di altri invitati come l'ucraino Oleg Romanishin. Rinviati i due obiettivi tecnico-sportivi sul tappeto: Giulio Borgo non è riuscito, pur disputando un discreto torneo, a conseguire la sua ultima norma per il titolo di Grande Maestro, Piero Pegorari è sempre apparso lontano dalla norma di Maestro Internazionale. La forza media del torneo era notevole e la combattività si affacciava in quasi tutte le partite, come dimostra il bassissimo numero di patte concordate.

Malgrado le molte risorse investite nel torneo a inviti, anche il Magistrale si presentava con un tabellone di rilievo: diversi Grandi Maestri e Maestri Internazionali, tanto da permettere al suo vincitore, Lexy Ortega, di conseguire una norma di Grande Maestro.

La Fsi ringrazia tutti coloro che hanno contribuito a un complesso di iniziative scacchistiche poderoso, di quelli che lasciano un duraturo segno nella strategia di dar radici alla cultura scacchistica. Anzitutto l'amministrazione regionale, quella provinciale, quella del Comune di Cutro. Poi le molte associazioni culturali e sportive e le aziende che pure hanno contribuito a vari titoli. Infine il villaggio turistico di Porto Kaleo, che da alcuni anni si presta a dischiudere i battenti prima dell'apertura effettiva della stagione turistica, onde ospitare i giocatori e gli addetti ai lavori. Nel nostro ambiente il primo grazie deve essere tributato a Piero Pegorari, presidente del C.S. Leonardo da Cutro di Catanzaro, sulle cui spalle sono gravate le maggiori responsabilità organizzative. Né intendiamo scordare personaggi meno appariscenti quanto fondamentali, come Rosario Vetere, Giuseppe Solenghi, Vittorio Pappaianni. L'arrivederci al 2000 è già stato ufficializzato.

Rinnovato il Direttivo del Settore Arbitrale

A Firenze, presso il Dopolavoro Ferroviario, il Settore arbitrale della Fsi ha tenuto la sua assemblea elettiva, presieduta da Paolo Silveri.

Franco Pedrazzini, di Casalpusterlengo, già consigliere e segretario amministrativo, è stato nominato presidente succedendo a Claudio Cesetti. Giuseppe Scoleri Cardelli assume la carica di vice-presidente.

Essi sono stati nominati dal nuovo consiglio direttivo, eletto come segue:

Giuseppe Scoleri Cardelli voti 50, Franco Pedrazzini 46, Claudio Cesetti 27, Franca Dapiran 26, Mauro Fiori 24.

Hanno ricevuto voti: Palmiro Possanzini 23, Paolo Silveri 22, Cristina Rigo 20.

Una pagina de "La Repubblica"

In data odierna (16 maggio), in occasione dell'imminente inizio a Saint-Vincent del torneo zonale di qualificazione al campionato del mondo, il quotidiano *La Repubblica* ha dedicato un'intera pagina allo scacchismo femminile.

FSI - Ufficio Stampa, Lanfranco Bombelli

Varie internazionali

Campionato Mondiale 20 anni

È pervenuto il bando di tale competizione giovanile, confermata in Armenia, a Yerevan, dal 17 settembre al 1° Ottobre 1999.

Campionato Europeo 10 - 18 anni

È pervenuto il bando di tale competizione giovanile, confermata in Grecia, a Litoro, dal 3 all'11 settembre 1999.

Campionato Europeo 20 anni

È pervenuto il bando di tale competizione giovanile, confermata in Grecia, a Niforeika Patras, dal 4 al 19 ottobre 1999.

I settantacinque anni della F.I.D.E.

Le celebrazioni, già annunciate per i giorni 25 - 27 giugno a Parigi, sono rinviate a novembre. Il comunicato stampa della Federazione internazionale accenna all'intenzione di meglio curare gli aspetti commerciali e organizzativi dell'evento.

Campionato Mondiale Femminile

Sono anche pervenuti i dettagli della fase finale del Campionato mondiale femminile, Kishinev, Moldavia, 3 - 26 settembre.

Il torneo Zonale Europa 1.1. è terminato il 28 maggio a Saint-Vincent con la vittoria di Monica Calzetta (Spagna) qualificatasi con l'inglese Jovanka Houska, seconda dopo spareggio rapid play contro la francese Maria Nepeina Leconte. Come per nostra scelta, da oltre un anno a questa parte, non diramiamo comunicati stampa relativi a manifestazioni che assicurano un'esauritiva copertura dell'informazione a mezzo Internet. I servizi sono tuttora disponibili sul sito della Fsi e saranno permanentemente conservati sul sito <http://www.netvallee.it/scacchi>

FSI-Ufficio Stampa, Lanfranco Bombelli

DAI COMITATI REGIONALI

I Campioni Regionali 1999

La FSI, con l'intento di dare maggior risalto all'attività ufficiale regionale, inizia con questo numero la pubblicazione dei nominativi dei Campioni Regionali 1999 al momento pervenuti. In primo luogo il Campione Regionale Assoluto, che è anche il primo dei qualificati di ciascuna regione per la Semifinale di Saint Vincent (se non già qualificato per Elo), e quando specificatamente segnalati alla FSI vengono pure indicati la Campionessa Regionale e il Campione Regionale Giovanile 20, purchè tali ultimi titoli siano conseguiti in una competizione con cadenza di gioco regolare (quindi non di gioco rapido).

ABRUZZO

(Nereto, TE, 13-28 febbraio 1999)

Campione Regionale Assoluto: 2N Stefano D'Innocente

Campionessa Regionale: 2N Maria Vincenza Santurbano

LOMBARDIA

(Milano, 23 -30 maggio 1999)

Campione Regionale Assoluto: CM Claudio Dorighet

Campionessa Regionale: Franca Dapiran

Campione Regionale Giovanile 20: CM Lorenz Drabke

VENETO

(Venezia, maggio 1999)

Campione Regionale Assoluto: MF Antonio Rosino

DALLE SOCIETA'

Società premiate dalla FSI nell'Assemblea 1999 per l'attività giovanile

La Federazione con l'intento di richiamare l'attenzione sull'importanza che l'attività giovanile deve avere nell'ambito di ogni Società affiliata, aveva istituito sin dalla Premiazione Annuale 1998, che si è ritenuto di effettuare durante l'Assemblea, un apposito premio per la Società maggiormente distintasi nell'attività svolta in favore dei giovani e dei giovanissimi, sia nel proprio ambito che mediante idonee iniziative rivolte alla Scuola. Il Premio andò quell'anno alla Società Scacco Club di Mazara del Vallo (TP), presieduta da Antonino Profera.

In seguito, con la creazione dei C.A.S., il Consiglio Direttivo Federale ritenne opportuno cercare di fare quanto possibile per sostenere ulteriormente tale fondamentale attività. Per il 1999 è stato previsto pertanto di premiare ben 3 Società - una del Nord, una del Centro ed una del Sud - assegnando inoltre a ciascuna di esse, oltre alla consueta targa, anche un apposito contributo di L.

1.000.000 a sostegno della loro attività giovanile. Come noto, le Società premiate sono state le seguenti:

NORD: Società Scacchistica Torinese

CENTRO: Circolo Scacchi Vitinia (RM)

SUD: Associazione Scuola Scacchi Galatone (LE)

A tutte loro va il plauso della Federazione per il loro benemerito impegno in campo giovanile. Abbiamo infine segnalato alle stesse che saremo stati lieti di ospitare una scheda illustrativa della loro attività. Riportiamo di seguito quelle sin ad ora pervenute. A dire il vero tutte e tre le premiate ci avevano inviato il loro intervento, ma è sorto qualche problema di lettura del dischetto per la Società di Galatone.

Circolo Scacchi Vitinia: Da anni un grande impegno per la scuola e per i giovani portato avanti "di generazione in generazione".

Scommettere sui giovani per garantirsi il futuro: questa é la scelta che nel 1975 fanno a Vitinia, una delle borgate di Roma tra la capitale ed il mare, quattro inclassificati (Piero Fantozzi, Elio Celsi, Sergio Martinis e Alberto Spiga) ed una Seconda Nazionale (Manlio Simonini), dando vita ad un Circolo Scacchi.

Subito si presentano le prime difficoltà, quelle solite: chi apre, come si paga l'affitto, quanti orologi si devono comprare, quando ci si incontra ... Una delle prime iniziative per aumentare il numero dei soci, oltre a quella dei tornei sociali e delle presenze nelle rare manifestazioni della borgata, é quella di insegnare gli scacchi nelle scuole.

Ci si chiede da quali classi cominciare, se proporsi alla scuola media o a quella elementare, che testi adottare, il metodo da seguire. Fortuna adiuvat audaces: l'allora Presidente del Circolo Scacchi Vitinia (che reggerà le sorti per sette anni) trova un interesse dal Direttore didattico delle elementari; si decide così di iniziare con un'ora alla settimana nelle classi terze e sperimentalmente nelle quinte, queste ultime anche per avere un trampolino nelle future classi della media, dove invece l'accoglienza della proposta dell'insegnamento gratuito degli scacchi viene accolta freddamente.

Tra le maestre delle classi terze, i nostri cinque pionieri ed i genitori degli scolari che seguono il corso, si instaura un clima di fiducia e collaborazione: con qualche sacrificio economico, si acquistano scacchiere e giochi sufficienti per una classe. Un testo per l'insegnamento viene mutuato per le parti tecniche dai libri essenziali per l'apprendimento del gioco, corredato da cinque favole (del pedone, del cavallo, Dilaram, i chicchi di grano ed infine il top: la partita tra Babbo Natale e il diavolo, rigorosamente raccontata prima delle vacanze di Dicembre), da qualche semplice problema di scacchi e da una serie di 15 quiz a risposte chiuse che gli scolari devono risolvere nel corso dell'anno.

I tornei a squadre tra le classi di fine d'anno segnano la definitiva affermazione del gioco. Al torneo classico del Circolo scacchi Vitinia, il Trofeo Caissa, si affianca il Torneo di Carnevale, dedicato ai soli ragazzi, i quali partecipano in oltre cento fin dalle prime edizioni. Con l'importante affiatamento tra genitori, insegnanti, istruttori e giovani scacchisti, arrivano, verso la fine degli anni '70, le prime affermazioni - specialmente nei tornei a squadre - nei campionati provinciali e regionali. Nasce il FAVOLOSO Circolo Scacchi Vitinia.

Il Presidente dell'epoca, Piero Fantozzi, conquista una sudatissima terza nazionale e così possono aver luogo tornei a categoria mista per l'assegnazione delle categorie sociali. I libri per l'insegnamento degli scacchi a Vitinia e le favole originali in essi contenuti vengono ripresi da altre più prestigiose organizzazioni. Indifferentemente il Torneo di Carnevale viene ospitato dalle Suore della locale Scuola materna o dal Festival dell'Unita in voga all'epoca.

Tutto bene? Niente affatto. L'entusiasmo dei pionieri diminuisce, l'impegno delle lezioni scolastiche gratuite del sabato e delle connesse necessita organizzative diventa pesante e comincia a gravare solo su pochi. Nonostante il prodigarsi di nuovi appassionati, che rilevano i membri del direttivo, vari problemi di sede (cambiata cinque volte fra l'80 e il '90) e il riaffiorare dei soliti problemi organizzativi, lasciano il Direttore tecnico Manlio Simonini praticamente solo all'inizio degli anni '90.

Il FAVOLOSO Circolo scacchi Vitinia sta per concludere la sua bella parabola. Ma una paziente ricucitura, la disponibilità anche della 12^a Circoscrizione del Comune di Roma che concede un locale a quella che ormai è diventata una realtà sul territorio (i giocatori di categoria nazionale sono una decina; una ex allieva Valentina Scagliarini è più volte campionessa italiana FSI nelle categorie giovanili) - e soprattutto gli anni che passano consentono di proseguire. In circa venti anni una "base" di oltre 1500 ragazzi ha prodotto ormai giovani studenti universitari appassionati, seri e responsabili: sono tra i primi scolari delle elementari degli anni '70, ormai adulti. Il direttivo (o quel che resta) alla fine del 1994 lascia l'eredità del circolo ai giovani ex alunni, che riprendono i libri riordinano le coppe, i trofei, le fotografie ingiallite, le classifiche del circolo. E non solo: si ripresentano nella loro vecchia scuola elementare e chiedono di riprendere l'insegnamento, lasciato un paio di anni prima. Riprendono i contatti con la 12^a Circoscrizione per rinnovare l'insegnamento anche nella biblioteca del quartiere - esperienza felice dei primi anni '90 - e il Trofeo Caissa rivive in diverse edizioni con tornei prestigiosi e di alto livello tecnico: organizzazione impeccabile, tabelloni da mostra.

Il nuovo direttivo formato inizialmente da sei ragazzi (Cristiano Sternini, Federico Fantozzi, Massimiliano D'Alia, Federico Vignaroli, Paolo Riccobono e Maurizio De Rossi) ricomincia dunque il lavoro svolto dai propri istruttori. All'inizio lo scopo è quello di riprendere soprattutto l'insegnamento, rimasto fermo per due anni, e di far rivivere il circolo quantomeno come attività sociale. Poi una volta riformato un buon gruppo vengono riprese anche le attività agonistiche che portano quasi subito risultati positivi. Ci vuole però tempo ed esperienza per imparare ad insegnare il gioco degli scacchi e a gestire un Circolo prevalentemente giovanile.

Il 1996 si chiude con 2 titoli regionali a squadre e diversi titoli regionali individuali giovanili, ma al Campionato Italiano di Castel Fusano i risultati sono piuttosto deludenti e il divario con i ragazzi delle altre regioni è evidente. I risultati migliorano l'anno successivo, ma è nel 1998 che il difficile lavoro tecnico-organizzativo portato avanti dalla nuova dirigenza del Circolo porta finalmente i suoi frutti.

Il gruppo dei ragazzi, quelli piccoli, si è ormai allargato, le famiglie hanno sviluppato un ottimo affiatamento e c'è vero interesse per il gioco e per le attività del circolo. Il direttivo nel frattempo è cambiato, sono rimasti Sternini, Fantozzi, D'Alia e Vignaroli e si è aggiunto Fabio Terreni. Viene deciso di far svolgere al Maestro Alessandro Steinfl dei corsi di approfondimento. Il livello tecnico degli allievi è ormai piuttosto buono e sembra evidente che alcune nozioni debbano essere impartite da istruttori di categoria magistrale per poter migliorare ulteriormente.

I risultati sono ottimi e culminano nella conquista del Campionato Italiano Scacchistico Studentesco delle scuole da parte della Elementare Guareschi di Vitinia. Al Campionato Italiano individuale i giovani allievi del circolo stupiscono ancora arrivando tra i primi in tutte le categorie e conseguendo un risultato globale di grande rilievo.

Il resto è storia dei nostri giorni. A marzo il circolo riceve il premio dalla FSI per l'attività giovanile, viene riconfermato il Maestro Steinfl come guida tecnica per approfondire il gioco anche nella stagione 98/99 e la scuola elementare "Guareschi" riconquista ancora il titolo italiano a Cesenatico lo scorso 6 giugno. Nella stessa edizione la squadra della scuola media "Tacito" di Vitinia arriva invece seconda della propria categoria completando il successo dell'intero gruppo del Circolo.

La bacheca dei trofei si arricchisce, una borgata ha un importante complemento culturale: nessun bambino è stato mai forzato in vent'anni a seguire approfondimenti teorici, ma educato alla correttezza del gioco prima ed alla miglior pratica poi, lasciando a lui ed alla famiglia l'ovvia,

ampia libertà sul modo dello studio successivo e sulla frequentazione del gioco e del circolo. Ora le categorie nazionali sono una quindicina: molte terze, alcune seconde e qualche prima.

Il Circolo vive soprattutto grazie all'affiatamento tra genitori, istruttori ed allievi. L'aspetto tecnico è importante, ma non viene mai anteposto a quello educativo ed a quello sociale. Il metodo sembra quello giusto: corsi base da parte degli istruttori, tutte categorie nazionali, nelle scuole, approfondimento con un Maestro e soprattutto –ingrediente fondamentale- un circolo dove i ragazzi possano formare un gruppo soprattutto di amici.

I ragazzi di Vitinia sono tali, anche se giocano molto bene a scacchi e mantengono viva la passione vent'anni dopo. E, grazie a loro, la bella favola del FAVOLOSO Circolo Scacchi Vitinia continua...

IL DIRETTIVO DEL CIRCOLO SCACCHI VITINIA

	Ruolo	Ctg	Nato nel	Professione
Sterninini Cristiano	Presidente	2N	1974	Laureando Biologia
D'Alia Massimiliano	Direttore Tecnico	3N	1971	Analista Programmatore
Fantozzi Federico	Segretario	2N	1972	Ingegnere meccanico
Vignaroli Federico	Tesoriere	3N	1973	Laureando Ingegneria
Terreni Fabio	Vice-Segretario	1N	1978	Studente Ingegneria

Federico Fantozzi

Società Scacchistica Torinese: quasi 90 anni di storia ed un grande impegno giovanile.

La storia della Società Scacchistica Torinese inizia ai primi del secolo, il 3 novembre 1910 per la precisione, consolidando una tradizione cittadina di prestigio, che annoverava non solo grandi campioni e tornei di livello anche internazionale, ma una numerosa schiera di appassionati al gioco.

Passando a tempi più recenti, sull'onda del match Fischer-Spasski, nel 1974 la S.S.Torinese lasciò i caffè in cui era tradizionalmente vissuta e con la presidenza Manzardo si trasferì in vasti locali in affitto con 2 saloni, segreteria, bar. Nel 1992, dopo 18 anni, la Scacchistica venne sfrattata. Grazie all'impegno del presidente Cordara si concretizzò una ardita iniziativa, del tutto nuova per il settore: l'acquisto di una sede da parte dei soci. Trentacinque di questi, fra i quali lo stesso Cordara ed alcuni ex presidenti (Cagno, Bolmida, Manzardo) costituirono una Sas che acquistò i muri di un locale da ristrutturare. Una trentina di altri soci sottoscrisse quote vitalizie e pluriennali che fornirono i fondi necessari ai lavori.

Il risultato è un locale su due piani, con un ampio ingresso, un salone da gioco, altri 2 saloni riservati ai tornei (per un totale di 120 posti gioco), una segreteria, la biblioteca, il bar, per un totale di quasi 400 mq. in pieno centro cittadino. Dal giorno del trasloco il circolo non ha mai chiuso: è aperto tutti i giorni dell'anno dalle 15 alle 24 ed oltre (a ferragosto orario ridotto).

Negli anni d'oro i soci hanno superato le 250 unità. Attualmente si assiste ad una fase di riflessione con un calo abbastanza marcato rispetto ai massimi storici. Vengono tuttavia poste in essere diversificate azioni tendenti al recupero. La società edita una propria rivista: "En passant", bimestrale diffuso in oltre 1000 copie. Per 10 mesi l'anno vengono tenuti corsi per adulti, diversificati secondo la conoscenza del gioco da parte degli iscritti. Sempre intensa risulta l'attività divulgativa rivolta ai giovani. Sin dal 1982, in via continuativa, con la collaborazione dell'assessorato all'Istruzione del Comune di Torino vengono organizzati corsi nelle scuole dell'obbligo (alcune decine all'anno). Molte richieste giungono dalle scuole elementari, cosicché sin dai 7-8 anni i bambini si avvicinano al nostro sport. Ma su questo aspetto ci soffermeremo diffusamente più oltre. Numerosi tornei, pubblicizzati dalla stampa locale, sono aperti ai non soci. Vengono organizzati mediamente due tornei week-end all'anno (nel '98 e nel '99 anche i campionati provinciali). Fiore all'occhiello è poi la grande manifestazione "Scacco Matto" che coinvolge anche gli enti pubblici locali (Comune, Regione, Provincia) che ad un grande Festival internazionale ed a tornei di massa per i ragazzi ha affiancato e continuerà ad affiancare iniziative culturali, una rassegna cinematografica di soggetto scacchistico, un concerto di musiche di Philidor al Conservatorio cittadino, mostre pittoriche, fotografiche, di fumetti, di cartoline, di francobolli, sempre dedicate agli scacchi. Ed inoltre, convegni, dibattiti, scacchi in piazza, esposizioni di scacchiere artistiche nelle vetrine del centro cittadino, partite dimostrative nei "caffè"

più eleganti del cuore della città, tanto per fare qualche esempio. Ed è bene ribadire che ad un ricco “contorno” gli enti pubblici, potenziali finanziatori, sono interessati più che non al momento agonistico.

Come in precedenza accennato, un grande impegno viene profuso per la diffusione del gioco fra i giovani, con lo scopo non ultimo di arricchire di nuova linfa le file dei soci. Nell'ottobre del 1998 è stata costituita ufficialmente una Sezione Giovanile autonoma, denominata “agonistica juniores”, dotata di capacità gestionale e di un fondo spese per le proprie necessità. Caratteristica peculiare è la composizione del Consiglio della Sezione, costituito da due rappresentanti dei genitori, da due istruttori, da 1 giovane di età fra i 14 ed i 21 anni e da un delegato del C.D. della società.

Importante iniziativa posta in essere è quella del “decentramento” dell'attività giovanile. Sono state create quattro succursali dislocate in punti strategici della città. D'intesa con i Presidenti di alcune Circostrizioni cittadine (i “quartieri” di altre città) e con i Presidi di alcune scuole medie, i nostri istruttori operano in aule scolastiche messe a disposizione in determinati giorni della settimana, tenendo corsi di scacchi ed organizzando tornei fra i frequentatori.

La “Sezione” conta attualmente oltre 40 tesserati in Federazione, fra cui una decina di agonisti, oltre a giovani allievi dei corsi tenuti nelle scuole, in attesa di tessera “scolastica”.

A proposito di agonismo, ricordiamo che la Scacchistica ha iscritto una propria squadra di giovanissimi al Campionato a squadre assoluto (serie C), ove si affianca ad un'altra squadra di “teen agers” più maturi iscritta in serie B.

Discreta è risultata la nostra partecipazione ai campionati italiani assoluti individuali juniores. Abbiamo presentato una quindicina di nostri giovani, sia maschi che femmine. Il miglior risultato è stato conseguito da Francesca Matta prima/quarta nell'Allievi femminile; ottimo anche Fabrizio Fortino terzo nei pulcini. Tutti aspirano a seguire le orme di Tiziana Barbiso, da poco diciottenne, campionessa italiana under 20 e seconda nel campionato femminile assoluto; rappresentante dell'Italia alle olimpiadi di Elista e selezionata per lo zonale femminile di St. Vincent.

La Scacchistica è stata attiva nell'organizzare gare giovanili di interesse nazionale; il 17 maggio '98 si è svolto a sua cura il campionato regionale juniores; nell'ambito di “Scacco Matto” ha organizzato il “Festival dei ragazzi – torneo juniores”, articolato in prove eliminatorie ed in finali riservate separatamente alle scuole elementari, alle medie inferiori ed alle medie superiori. La manifestazione è stata effettuata nei giorni 25 aprile, 26 aprile e 2 maggio. Il torneo ha qualificato i migliori per le finali nazionali di categoria.

In preparazione alle manifestazioni più impegnative, nella sede sociale si sono tenuti quattro tornei domenicali fra il 29 marzo ed il 18 ottobre. Altre tre gare sono state organizzate in comuni della cintura a coronamento di incontri divulgativi tenuti dai nostri animatori (18 aprile S. Mauro Torinese, 14 novembre Settimo Torinese, 29 novembre Andezeno).

Nell'ambito di “Scacco matto” gli “scacchi in galleria” hanno visto la presenza di molti ragazzi nello spazio loro riservato per tutta la durata della manifestazione nella centralissima Galleria Subalpina di Torino. Sempre nell'ambito di “Scacco matto”, nella piazza della Consolata (pieno centro cittadino) domenica 26 aprile la S.S.To ha organizzato una serie di partite di scacchi viventi riservate ai giovanissimi con notevole successo di partecipazione.

Malgrado i tempi ristretti concessi dal C.O.N.I, la S.S.To ha ottenuto dal competente Comitato Provinciale il riconoscimento dell'apertura di un nuovo C.A.S per la stagione sportiva 1998/1999. E' prevista la partecipazione di oltre cinquanta ragazzi, suddivisi fra sede sociale e sedi decentrate, tutti ovviamente tesserati F.S.I. Rammentiamo che questo C.A.S è uno dei primi riconosciuti in Italia ed uno dei due operanti in Piemonte.

Passando in dettaglio all'attività didattica e di istruzione, sottolineiamo come questa sia praticamente da sempre in primissimo piano nella vita della Società.

Abbiamo una suddivisione fra attività interna ed attività svolta presso le scuole dell'obbligo. Circa l'attività interna precisiamo che per la durata dell'intero anno vengono tenuti corsi per ragazzi nell'ambito delle strutture sociali. Il martedì pomeriggio un corso di perfezionamento viene tenuto dal maestro Racioppo per la durata di circa due ore. Corsi per principianti e per giovanissimi vengono tenuti in sede il sabato pomeriggio e nelle sedi decentrate rispettivamente il lunedì, il mercoledì, il giovedì ed il venerdì. In questo modo l'intero arco della settimana è coperto dall'insegnamento ai giovani.

Senz'altro più impegnativa, ma ricca di soddisfazioni per i riconoscimenti ricevuti, risulta l'attività esterna. Basti pensare che il Comune di Torino ha assegnato alla S.S.To 25 corsi nelle scuole dell'obbligo, 10 ne ha richiesti il comune di Moncalieri, uno il liceo scientifico “Segrè”. A Torino sono state interessate 11 scuole elementari, sei medie inferiori, un liceo; a Moncalieri 6 scuole elementari. Una quarantina gli insegnanti delle classi coinvolti, per non dir dei presidi che hanno approvato il progetto di insegnamento degli scacchi

nelle loro scuole. La realizzazione del programma ha richiesto l'impegno di una dozzina di istruttori qualificati, coordinati dal segretario della S.S.To C.M. Piero Lionetti e dal consigliere responsabile dell'"agonistica juniores" M. Paolo Racioppo; circa 800 ragazzi sono stati coinvolti nell'arco del 1998. L'attività nelle scuole continuerà anche nel 1999 grazie all'impegno confermato del Comune di Torino. Con lo stesso la Torinese collabora anche per il progetto "pass 15". Nel 1999 tutti i ragazzi che compiono 15 anni possono fruire di particolari agevolazioni da parte di realtà del mondo dello spettacolo, dello sport, del tempo libero, della cultura, sia pubbliche che private, grazie ad una tessera diffusa dal Comune tramite le scuole. La Torinese ha offerto la possibilità di accedere gratuitamente ad un corso di scacchi ed il tesseramento gratuito per un periodo di tre mesi alla fine del corso frequentato.

Tutto quanto sopra esposto è il frutto di un lavoro portato avanti per decenni dai dirigenti della società che si sono succeduti nel tempo e che hanno creduto nella potenzialità aggregatrice del "nobile gioco degli scacchi". Il compito assunto dagli attuali dirigenti, e loro preciso dovere, è far progredire l'idea base e trasmettere la passione che li anima a nuove leve, destinate a continuare una tradizione che non solo non deve morire, ma deve toccare mete sempre più prestigiose a Torino come in ogni parte d'Italia. Ringraziando il Consiglio Federale che l'ha proposto e l'Assemblea che lo ha ratificato, ritiriamo con piacere il premio assegnatoci, ribadendo sin d'ora che continueremo a concorrere perché il nostro esempio sia di stimolo e spinga molte società ad emularci ed a superarci.

Bruno Manzardo, vice presidente S.S.To.

CALENDARIO FEDERALE

Campionati Nazionali

CAMPIONATO INDIVIDUALE - SEMIFINALE organizzato dal Comitato Regionale della Valle d'Aosta, SAINT-VINCENT (AO) 20 - 27 giugno 1999 (info: Franco Brunod 016540263 Agostino Scalfi 016599097, 03472512645 <http://www.netvallee.it/scacchi.comitatoscacchivda@netvallee.it>)

CAMPIONATI GIOVANILI (10,12,14,16) Finale PORTO S. GIORGIO (AP) 1 - 4 luglio Finalissime 14 e 16 anni 5 - 7 luglio 1999 per soggiorno info: Ass. Alberghi Turismo 0734675590 astorhtl@tin.it)

CAMPIONATO NON VEDENTI organizzato dall'A.S.C.I. COSTA DI FOLGARIA (TN) 10 - 17 luglio 1999 (info: Giovanni Pesatori 023760855)

CAMPIONATO GIOVANILE ASSOLUTO (sino a 20 anni) LAVENO (VA) 11 - 19 agosto 1999 organizzato dal Comitato Regionale Lombardia, (info: Francesco Mondini 0332747716)

CAMPIONATO FEMMINILE PORTO SAN GIORGIO (AP) 20-28 agosto 1999 (per soggiorno info: 073475590 astorhtl@tin.it)

CAMPIONATO SENIORES (Over 60) organizzato da Unione Scacchistica Trentina, PONTE DELLE ARCHE (TN) 9 - 16 ottobre 1999 (Info: Gastone Golini 0461916470)

CAMPIONATO INDIVIDUALE ASSOLUTO organizzato dal Comitato Regionale della Valle d'Aosta SAINT-VINCENT (AO) 13 - 21 novembre 1999

Seminari, stage ed altri eventi

STAGE ESTIVI DI SCACCHI PER GIOVANI DA 8 A 16 ANNI organizzati dal Comitato

Regionale Valle d'Aosta ARVIER (AO) settimane dal 12/6 al 24/7/99 soggiorni settimanali con istruttori di scacchi dei vari livelli e Preparatore ISEF ginnico/atletico (info: Agostino Scalfi 016599097, 03472512645 <http://www.netvallee.it/scacchi>)
Stessa sede: 10-17 luglio, STAGE FEDERALE PER CAMPIONI NAZIONALI 10-16 ANNI

1° SEMINARIO FORMATORI FSI del Settore C.A.S. - Scacchi (in attesa di conferma), organizzato da CONI e FSI
ROMA, Scuola dello Sport del CONI, 23-25 luglio 1999

1° CORSO ISTRUTTORI GIOVANILI FSI del Settore C.A.S. - Scacchi (in attesa di conferma), organizzato da CONI e FSI
TIRRENIA (PI), Centro Sportivo CONI, 10-12 Settembre 1999

Competizioni FIDE/ECU riguardanti l'Italia

CAMPIONATI EUROPEI A SQUADRE BATUMI (Georgia) 27 novembre - 6 dicembre 1999

CAMPIONATI MONDIALI GIOVANILI 10- 18 (attesa informazioni ufficiali)

CAMPIONATI MONDIALI JUNIORES (sino a 20 anni): YEREVAN (Armenia) 17 settembre - 1 ottobre 1999

CAMPIONATI EUROPEI GIOVANILI (da 10 a 18 anni) LITOHORO (Grecia) 3 - 12 settembre 1999

CAMPIONATI EUROPEI JUNIORES (sino a 20 anni) PATRASSO (Grecia) 4 - 19 ottobre 1999

Festival e Tornei Internazionali Open

RIMINI

28 giugno - 7 luglio 1999

Info: Fiorentino Palmiotto mattina 051554477 Bruno Forlivesi 0541680386

BARLETTA (BA)

2 - 10 luglio 1999 Magistrale

Altri tornei: 3 - 10 luglio 1999

Info: Club Scacchi Nord Barese, Piazza Conteduca 14, 70051 Barletta

0883532191 0883531085 0883333918 0883330406 03387391372 03683827817 03470508322

lucky@ba.dada.it

BERNATE TICINO (MI)

8 - 11 luglio 1999

Info: Gianni Guarini, Via Pordenone 8, 21011 Casorate Sempione VA

Tel-fax: 0331 296328

gspgarini@tin.it

ISCHIA (NA)

10 - 17 luglio 1999

Info: Fabio Orofino, Via F. Caracciolo 14, 80122 Napoli

0815980526 fax 0815980531

SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

11 - 18 luglio 1999

Info: C.S. Riviera delle Palme tel/fax

0735593818

OZIERI (SS)

16 - 18 luglio 1999

Info: Circolo Scacchistico Ozierese, Via Grixoni, 32, 07014 Ozieri
079786476

GIOIOSA MAREA (ME)

17 - 25 luglio 1999

Info: Circolo Gioiosano Scacchi, Via C. Alberto 32, 98063 Gioiosa Marea
0941301976 0941302712

PISIGNANO DI VERNOLE (LE)

22 - 25 luglio 1999

Info: 0832638962 0832891724 03386818079 0832852003

GUBBIO (PG)

28 - 30 luglio 1999

Info: Fabio Orofino, Via F. Caracciolo 14, 80122 Napoli
0815980526 fax 0815980531

MONTECATINI TERME (PT)

31 luglio - 8 agosto 1999 Magistrale

Altri tornei: 1 - 8 agosto 1999

Info: C.S. Surya, Viale Bicchierai 31, 51016 Montecatini Terme
057270377 fax 0572772037

cssurya@italway.it

<http://www.italway.it/associazioni/cssurya>

GENOVA

9 - 16 agosto 1999

Info: C.D.S. Genova Scacchi, Via Somma 17, 16167 Genova
Marcello Astengo 03474155197
genovascacchi@ibm.net

CATANIA

10 - 17 agosto 1999

Info: Comitato regionale siciliano FSI, Via due Obelischi 46, 95125 Catania
tel/fax 095414109
ivandema@tin.it

NERETO (TE)

11 - 19 agosto 1999

Info: Marco Maurizio, Via Dante Alighieri 16, 64015 Nereto
0861810424 fax 0861855815 03476508910
wolffsi@itol.it

MARSALA (TP)

19 - 22 agosto 1999

Info: 0923716362 0923714335 0923951386 03472980936

PORTO SAN GIORGIO (AP)

20 - 28 agosto 1999 Magistrale

Altri tornei: 21 - 28 agosto 1999

Info: Associazione Alberghi e Turismo, Via Sacconi 14, 63017 Porto San Giorgio

0734675590 0734678461 0734228601 fax 0734228602

astorhtl@tin.it

BRATTO DELLA PRESOLANA (BG)

22 - 30 agosto 1999

Info: Giampietro Pagnoncelli, V. Italia 75, 20064 Gorgonzola

029513573 fax 0295302021

pagno@pointest.com

<http://lasvegas.pointest.com/pagno>

CASTELLANETA (TA)

29 - 31 agosto 1999

Info: Lugi Troso 0994592882 03392695756 Silvio Tarantino 0997773402 03477565206

<http://space.tin.it/sport/ltroso/99castel.htm>

polgig@tin.it

CESENATICO (FO)

30 agosto - 5 settembre 1999

Info: 0547673096 03356615956

<http://www.antiquascom.it/AGOSTO.htm>

info@antiquascom.it

CAMPOBASSO

10 - 12 settembre 1999

Info: C.S. Monforte, Viale Elena 46, 86100 Campobasso

0874416350

CREMA (CR)

17 - 19 settembre 1999

Info: Giovanni Righini 037330438 fax 0373256919

righini@crema.unimi.it

VANZAGHELLO (MI)

23 - 26 settembre 1999

Info: Gianni Guarini, Via Pordenone 8, 21011 Casorate Sempione VA

Tel-fax: 0331 296328

gspgarini@tin.it

ASTI

2 - 10 ottobre 1999

Info: C.S. Sempre Uniti, Via Pallio 18, 14100 Asti

0141592588

ARCO (TN)

23 - 31 ottobre 1999

Info: Cristina Rigo, Vicolo Stretto 4, 38062 Arco

Tel/fax 0464531732

PADOVA
11 - 19 dicembre 1999
Info: C.S. Padovano
0498803377

FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA

REGOLAMENTO FEDERALE ANTIDOPING

Sommario

Titolo I - Principi Generali

Art. 1 - Definizione del doping nello sport

Titolo II - Organismi ed Uffici preposti all'attività antidoping

Art. 2 - Coordinamento Centrale Attività Antidoping

Art. 3 - Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa

Art. 4 - Commissione Scientifica Antidoping

Art. 5 - Commissione di Indagine sul Doping

Art. 6 - Ufficio di Procura Antidoping

Art. 7 - Federazione Medico Sportiva Italiana

Art. 8 - Commissione Federale del Controllo Antidoping

Titolo III - Norme Procedurali

Art. 9 - Norme procedurali per l'effettuazione dei controlli antidoping

Art. 10 - Norme procedurali per l'effettuazione dei controlli antidoping a sorpresa

Titolo IV - Adempimenti e Sanzioni

Art. 11 - Adempimenti conseguenti ai casi di positività

Art. 12 - Procedimento disciplinare

Art. 13 - Violazione delle norme antidoping e relative sanzioni

Titolo V - Disposizioni finali

Art. 14 - Comunicazioni ai mezzi di informazione

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

ART. 1

Definizione del doping nello sport

1. Il doping contravviene all'etica dello sport e della scienza medica. Il doping consiste: nella somministrazione di sostanze appartenenti alle classi proibite di agenti farmacologici o nell'utilizzo di vari metodi proibiti.
2. Il doping è contrario ai principi di lealtà e correttezza nelle competizioni sportive, ai valori culturali dello sport, alla sua funzione di valorizzazione delle genuine potenzialità fisiche e delle qualità morali degli atleti.
3. Il doping è proibito dal Comitato Olimpico Internazionale, dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, dalla Federazione Internazionale degli Scacchi, dalla Federazione Scacchistica Italiana.
4. La somministrazione, l'assunzione e l'uso di sostanze e metodi doping da parte di atleti e di soggetti dell'ordinamento sportivo, sono vietati e comportano l'attivazione di un procedimento disciplinare, e l'applicazione delle sanzioni stabilite dal C.O.N.I. e dai regolamenti della Federazione Scacchistica Italiana.
5. L'elenco formulato dal CIO relativo alle "Classi di sostanze proibite e dei metodi proibiti" in materia di doping è deliberato dal C.O.N.I. e viene sottoposto a successivi aggiornamenti. L'elenco e gli aggiornamenti vengono comunicati alla Federazione Scacchistica Italiana che provvede a recepirli nel proprio regolamento ed a darne la massima divulgazione ai propri affiliati.
6. Con il tesseramento ed il suo rinnovo, gli atleti assumono l'obbligo di sottoporsi al controllo antidoping.

TITOLO II

ORGANISMI ED UFFICI PREPOSTI ALL'ATTIVITÀ ANTIDOPING

ART. 2

Coordinamento Centrale Attività Antidoping

1. Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, a mezzo di un proprio Ufficio denominato Coordinamento Centrale Attività Antidoping, svolge funzioni di coordinamento in ordine all'effettuazione dei controlli antidoping ordinari, d'intesa con la Federazione Medico Sportiva Italiana e la Federazione Scacchistica Italiana; nonché all'effettuazione dei controlli antidoping a sorpresa, disposti dalla Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa del C.O.N.I. Il Coordinamento Centrale Attività Antidoping del C.O.N.I., nella sua qualità di struttura di servizio dell'Ente, rende disponibili le risorse necessarie per il funzionamento delle diverse Commissioni operanti nell'ambito delle attività antidoping anche intraprendendo appropriati programmi di ricerca e di sviluppo concernenti attività non rientranti nelle attribuzioni delle altre Commissioni; pubblica e diffonde informazioni derivanti da ricerche e studi all'uopo predisposti; promuove programmi educativi e campagne di informazione che pongano in rilievo i rischi per la salute inerenti la pratica del doping.
2. Il Coordinamento Centrale Attività Antidoping, ricevuta la comunicazione di positività dalla Federazione Medico Sportiva Italiana e determinata l'identità dell'atleta risultato positivo secondo quanto di seguito indicato, informa il Presidente del C.O.N.I., il Presidente della Federazione Scacchistica Italiana, l'Ufficio di Procura Antidoping, la Commissione di Indagine sul Doping, l'atleta e la società sportiva di appartenenza circa l'esito positivo delle prime analisi e fissa un termine per l'effettuazione, entro sette giorni, delle analisi di revisione, comunicando all'atleta che ha facoltà di assistervi personalmente o tramite un proprio delegato e di nominare un consulente di fiducia.
3. Le analisi di revisione devono aver luogo anche in assenza dell'atleta e/o dei suoi rappresentanti. La Federazione Scacchistica Italiana ha il dovere di presenziare alle analisi di revisione tramite un proprio delegato.
4. Dell'esito delle analisi di revisione, il Coordinamento Centrale Attività Antidoping dà comunicazione al Presidente del C.O.N.I., al Presidente della Federazione Scacchistica Italiana, all'atleta, alla società di appartenenza, alla Commissione di Indagine sul Doping ed all'Ufficio di Procura Antidoping, affinché quest'ultimo, nel caso di confermata positività, proceda alle indagini, secondo quanto previsto dal presente regolamento.

ART. 3

Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa

1. E' istituita presso il C.O.N.I. la Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa, composta da un Presidente, da sette membri, di cui due con l'incarico di Vice Presidente e da un Segretario senza diritto di voto. La predetta Commissione, tramite la FMSI, dispone per l'effettuazione di specifici controlli antidoping a sorpresa, nel rispetto dei criteri e delle modalità di seguito riportate.
2. Potranno essere sottoposti a controlli antidoping a sorpresa gli atleti italiani e stranieri tesserati per società affiliate alla Federazione Scacchistica Italiana.

La Commissione definisce l'elenco degli atleti italiani di interesse olimpico ed internazionale, assoggettabili ai controlli a sorpresa. L'elenco, che viene periodicamente aggiornato, deve essere comunicato al Coordinamento Centrale Attività Antidoping.

Per quanto riguarda gli altri atleti tesserati per la Federazione Scacchistica Italiana, ma non compresi nell'elenco suddetto, la Commissione delega ad un Commissario Regionale nominato dal C.O.N.I., su proposta della Commissione stessa, il compito di determinare, sulla base dei criteri indicati dalla Commissione stessa, coloro che devono sottoporsi a controllo.

La Commissione può altresì individuare direttamente, sulla base di proprie scelte discrezionali, ulteriori nominativi di atleti, anche stranieri tesserati dalla Federazione Scacchistica Italiana, da sottoporre ai controlli a sorpresa.

- 3 La Commissione provvede ad assegnare a ciascun atleta, compreso nell'elenco, un coefficiente di rischio dipendente dal suo livello di qualificazione, dalla specialità praticata, dal periodo dell'anno, dal numero e dall'esito di eventuali precedenti controlli già effettuati sul medesimo.

I dati suddetti sono immessi in un archivio computerizzato dal quale, attraverso un apposito programma, si provvede, volta per volta, ad effettuare il sorteggio di coloro che devono essere sottoposti a controllo.

I controlli antidoping a sorpresa possono essere disposti dall'Ufficio di Procura Antidoping del C.O.N.I. tramite la Commissione, ove i controlli stessi siano ritenuti necessari per l'espletamento delle indagini.

4. La Commissione provvede ad inviare all'atleta e, contestualmente, alla Federazione Scacchistica Italiana, tramite telegramma, la convocazione per l'effettuazione del prelievo antidoping. Detta comunicazione deve pervenire con ventiquattro ore di anticipo rispetto all'ora di effettuazione del prelievo. La Federazione Scacchistica Italiana è tenuta a collaborare affinché vengano notificati all'atleta, anche verbalmente, gli estremi della convocazione.

L'atleta che non si presenti all'appuntamento fissato per il prelievo viene segnalato alla Federazione Scacchistica Italiana ed al Coordinamento Centrale Attività Antidoping, per l'attivazione del procedimento disciplinare da parte dell'Ufficio di Procura Antidoping.

5. La Commissione può, inoltre, in tutti i casi in cui lo ritenga opportuno e in particolare in occasione di gare, allenamenti o raduni, non prendere alcun accordo preventivo con l'atleta e giungere, senza preavviso, nel luogo della gara o dell'allenamento o in qualunque altro luogo idoneo ad incontrarlo. In questo caso, gli incaricati del controllo devono concedere all'atleta un ragionevole lasso di tempo per portare a termine l'attività nella quale è in quel momento impegnato. Il controllo deve iniziare entro un'ora dalla notifica.

La Federazione Scacchistica Italiana è tenuta a collaborare, tramite i suoi rappresentanti, con le persone incaricate del controllo a sorpresa.

6. La Federazione Scacchistica Italiana fornisce alla Commissione, con la massima tempestività e precisione, le seguenti necessarie informazioni:

- a) Il nome di un referente federale antidoping e degli eventuali sostituti, in caso di sua assenza, incaricati di mantenere i rapporti con la Commissione. Tale figura è da ricercarsi nell'ambito della struttura amministrativa federale (Segretario Generale o funzionario da questi delegato).

- b) L'elenco degli atleti di interesse olimpico od internazionale assoggettabili ai controlli, individuati secondo le specifiche indicazioni fornite dalla Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa alla Federazione Scacchistica Italiana e gli aggiornamenti connessi con

l'evoluzione delle situazioni agonistiche. Gli elenchi nominativi devono essere corredati dagli indirizzi e dei numeri di telefono dell'atleta.

c) Il calendario agonistico nazionale e quello internazionale ed ogni variazione degli stessi che intervenga nel corso dell'anno.

d) Il calendario dei raduni ed allenamenti previsti in Italia e all'estero per gli atleti italiani di interesse nazionale ed internazionale ed ogni sua variazione che intervenga nel corso dell'anno.

e) I risultati agonistici ottenuti dagli atleti di interesse olimpico od internazionale, compresi nell'elenco di coloro che sono assoggettabili ai controlli, nelle gare nazionali ed internazionali.

f) I nominativi degli atleti italiani che sono stati sottoposti ai controlli antidoping, in gara e a sorpresa, da parte della Federazione Scacchistica Italiana e della Federazione Internazionale degli Scacchi, nonché l'esito dei suddetti controlli.

g) I nominativi degli atleti italiani che, durante il periodo agonistico, rimangono assenti dalle competizioni per più di dieci giorni, in seguito a malattia o ad infortunio.

h) I nominativi dei referenti federali regionali ai quali il Commissario Regionale nominato dal C.O.N.I. può fare riferimento per ottenere informazioni sui calendari agonistici e sugli elenchi dei tesserati, al fine di determinare gli atleti, non compresi nelle fasce di interesse olimpico od internazionale, da sottoporre a controllo.

ART. 4

Commissione Scientifica Antidoping

1. E' istituita, presso il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, in posizione di piena autonomia rispetto ad esso, la Commissione Scientifica Antidoping, composta da esponenti delle diverse branche mediche, oltre che da esponenti del C.O.N.I. stesso.
2. La Commissione Scientifica Antidoping ha, soprattutto, le seguenti funzioni:
 - a) fa e fa fare, commissionandola, ricerca scientifica negli ambiti e nei campi ove sono richiesti approfondimenti e nuovi elementi di conoscenza. La Commissione definisce i protocolli di ricerca, individua le modalità operative, valuta i progetti e formula le relative proposte di finanziamento. Essa provvede, inoltre, a diffondere i risultati più utili e più interessanti;
 - b) fa affermazioni e dichiarazioni di principio che inoltra al Presidente del C.O.N.I. ed alla Giunta Esecutiva del C.O.N.I., sulla base sia dei dati già acquisiti dalla Comunità Scientifica, sia di quelli derivati da nuove acquisizioni della ricerca scientifica;
 - c) svolge attività educativo - didattica, producendo testi e documenti a carattere scientifico, con l'obiettivo di informare e di formare i destinatari degli stessi, interni ed esterni al mondo sportivo;
 - d) agisce da osservatorio della ricerca e della letteratura mondiale antidoping, con lo scopo specifico di informarsi dettagliatamente su quanto accade, nel mondo, a proposito del doping nello sport;
 - e) svolge azione di supporto, di consulenza, di garante e di controllo, in tutti i casi in cui il C.O.N.I. intraprende iniziative ricollegabili alla ricerca operativa e, perciò, bisognose di un'autorità con specifica competenza in materia.

ART. 5

Commissione di Indagine sul Doping

1. La Commissione di Indagine sul Doping, istituita presso il C.O.N.I. in posizione di piena autonomia rispetto ad esso, ha la funzione di assumere iniziative dirette ad acquisire elementi conoscitivi e a formulare proposte, avvalendosi della collaborazione degli organi del C.O.N.I., della Federazione Scacchistica Italiana, ai fini di una più incisiva repressione del fenomeno del doping nello sport.
La Commissione ha altresì il compito di valutare le richieste formulate dall'Ufficio di Procura Antidoping e di decidere circa il deferimento del soggetto indagato ovvero l'archiviazione del procedimento disciplinare. La Commissione può effettuare specifici studi per la esatta individuazione della normativa statale in materia di doping e indicare al C.O.N.I. ipotesi di proposte modificative al riguardo. Può procedere alla ricognizione delle regole sportive emanate dal C.I.O., dal C.O.N.I., dalla Federazione Scacchistica Italiana al fine di proporre interventi di coordinamento. Può esprimere pareri giuridici su iniziative di altri organi preposti alla lotta al doping.
2. La Commissione ha sede presso il C.O.N.I. La Commissione è composta da un Presidente, da cinque a sette membri, di cui uno può essere nominato Vice Presidente e altresì da un Segretario senza diritto di voto.
3. La Commissione è convocata con lettera a firma del Presidente direttamente o tramite il Segretario.
4. La Commissione si riunisce con l'intervento del Presidente o del Vice Presidente e di almeno tre membri.
5. La Commissione decide con il voto della maggioranza dei membri presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
6. Delle riunioni della Commissione e degli atti da essa espletati viene redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. La Commissione, per l'esercizio delle proprie funzioni, può richiedere, per il tramite del Coordinamento Centrale Attività Antidoping di avvalersi della collaborazione di funzionari, di tecnici e di mezzi del C.O.N.I.
7. La Commissione, per quanto concerne il procedimento di indagine da parte dell'Ufficio di Procura Antidoping, ricevuti gli atti esamina le risultanze probatorie, valuta le istanze e decide definitivamente circa il deferimento del soggetto indagato ovvero l'archiviazione del procedimento disciplinare. Nei casi di supplemento di indagine da parte della Commissione l'indagato od il suo difensore, quest'ultimo iscritto ad una Federazione Sportiva Nazionale o Disciplina Associata oppure ad un Albo professionale, possono depositare avanti alla Commissione una memoria difensiva con eventuali allegati. Dell'avvenuto deposito è data immediata notizia e copia all'Ufficio di Procura Antidoping.
Ove la Commissione lo ritenga necessario, può convocare i soggetti indagati invitandoli a nominare e farsi assistere da un difensore di fiducia. All'audizione partecipa, anche in contraddittorio con i soggetti sottoposti al procedimento, il Procuratore titolare delle indagini.
8. Il procedimento disciplinare, per la parte concernente la Commissione di Indagine sul Doping, è regolato dal successivo art. 12.

ART. 6

Ufficio di Procura Antidoping

1. L'Ufficio di Procura Antidoping, istituito presso il C.O.N.I. in posizione di piena autonomia rispetto ad esso, ha la funzione di compiere gli atti necessari all'accertamento delle responsabilità dell'atleta e di altri aderenti alla Federazione Scacchistica Italiana che abbiano posto in essere comportamenti che costituiscono violazione di norme in materia di doping. L'Ufficio di Procura ha sede presso il C.O.N.I.
2. L'Ufficio di Procura Antidoping è competente in via esclusiva ad indagare in ordine all'uso, alla vendita, alla cessione o, comunque, al procacciamento all'atleta di sostanze doping, alla istigazione, anche non accolta, e all'accordo, anche non attuato, per farne uso, ed altresì all'uso, da parte dell'atleta di metodi vietati dalle norme in materia di doping.
3. L'Ufficio di Procura Antidoping è composto da un Procuratore Capo, da sette Procuratori e da un Segretario.
4. Completata l'indagine, l'Ufficio di Procura, nel caso in cui siano emersi elementi di responsabilità, trasmette gli atti alla Commissione di Indagine sul Doping, per il deferimento dell'indagato all'Organo di Giustizia competente per Statuto, ovvero per l'eventuale archiviazione. Nei diversi gradi di giudizio dinanzi al suddetto Organo federale, l'accusa è esercitata in via esclusiva dal componente l'Ufficio di Procura Antidoping del CONI che ha condotto le indagini. La Federazione Scacchistica Italiana è tenuta a comunicare, con un preavviso di minimo 3 gg., il luogo, la data e l'orario di trattazione dei casi affinché il Procuratore titolare delle indagini possa altresì essere presente per sostenere l'accusa ovvero delegare a rappresentarlo l'Organo federale con analoghe competenze, il Procuratore federale.
5. Il Procuratore Capo assegna i procedimenti di indagine ad uno o più Procuratori ovvero li effettua personalmente e coordina l'attività dei Procuratori. Il Procuratore designato conduce l'indagine e, avvalendosi del Segretario, cura gli adempimenti ad essa connessi.
6. L'Ufficio di Procura Antidoping, nell'esercizio delle funzioni, per l'espletamento delle indagini, può richiedere, per il tramite del Coordinamento Centrale Attività Antidoping di avvalersi di funzionari, tecnici e mezzi del C.O.N.I. ovvero di consulenti esterni.

ART. 7

Federazione Medico Sportiva Italiana

L'espletamento dei controlli antidoping ordinari ed a sorpresa è svolto dalla Federazione Medico Sportiva Italiana alla quale sono conferiti il compito e la responsabilità di designare gli Ispettori Medici incaricati delle operazioni di prelievo delle urine e delle connesse formalità, in occasione delle gare, allenamenti o raduni, ed altresì di disporre per le effettuazioni delle analisi presso il Laboratorio di Analisi Antidoping della FMSI stessa, secondo le modalità ed i termini stabiliti dalle presenti norme.

ART. 8

Commissione Federale del Controllo Antidoping

1. E' istituita presso la sede federale, la Commissione Federale del Controllo Antidoping presieduta da un Presidente nominato dal Consiglio Federale e composta da tre membri, compreso il Presidente, e da un Segretario senza diritto di voto.
2. La Commissione ha il compito di garantire il funzionamento dei controlli sul territorio nazionale ed altresì di designare i responsabili antidoping federali locali che dovranno seguire direttamente le operazioni secondo le modalità e le procedure di cui al Regolamento Antidoping federale.
3. La Commissione individuerà in primo luogo i tipi e le categorie di competizioni da prendere in esame e procederà poi per sorteggio alla designazione delle gare in occasione delle quali dovrà essere effettuato il controllo antidoping e ne darà tempestiva comunicazione alla FMSI che provvederà a sua volta alla designazione degli Ispettori medici.
4. La Commissione ha inoltre la facoltà di disporre per l'effettuazione del controllo antidoping in occasione di spareggi, raduni collegiali e quando sussistono gravi e giustificati motivi.
5. Sulla designazione delle gare oggetto di controlli antidoping, sulle designazioni degli Ispettori Medici, sulle decisioni assunte dalla Commissione Federale del Controllo Antidoping, sulla esecuzione dei prelievi dovrà essere mantenuto il segreto d'ufficio.

TITOLO III

NORME PROCEDURALI

ART. 9

Norme procedurali per l'effettuazione dei controlli antidoping

- 1 La Federazione Scacchistica Italiana ha l'obbligo di predisporre il programma annuale dei controlli antidoping inserendo nel bilancio di previsione la corrispondente previsione di spesa. La realizzazione del programma avverrà d'intesa con la FMSI e verrà regolata da apposita convenzione che sarà deliberata dal Consiglio Federale previa acquisizione del parere del Coordinamento Centrale Attività Antidoping. La Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa deve provvedere ad indicare alla FMSI le località, le date, gli orari relativi a gare, allenamenti o raduni, in occasione dei quali devono essere effettuati i controlli antidoping a sorpresa.
- 2 Ricevuta comunicazione da parte della Commissione Federale del Controllo Antidoping relativamente alla gara oggetto di controlli antidoping, la FMSI provvede alla designazione degli Ispettori Medici.
- 3 Per l'effettuazione dei controlli antidoping, le società ospitanti o gli enti organizzatori sono tenuti a mettere a disposizione un apposito locale, possibilmente vicino agli spogliatoi degli atleti, nel quale devono essere espletate le operazioni di controllo previste. Il locale deve essere idoneo allo scopo, dotato di gabinetto e doccia, di un tavolo e sedie e fornito di almeno due tipi di bibite analcoliche diverse, gasate e non gasate.

- 4 Gli atleti, i medici sociali, i massaggiatori, i tecnici, i dirigenti accompagnatori e le società sono tenuti a prestare la massima collaborazione per il miglior espletamento e rispetto delle procedure del controllo antidoping.
- 5 L'Ispettore Medico incaricato di effettuare il prelievo viene designato dalla FMSI con lettera ufficiale. Copia della lettera viene consegnata dall'Ispettore Medico al responsabile della organizzazione della gara o della società ospitante.
- 6 L'Ispettore Medico comunica all'arbitro principale della competizione due ore prima del termine previsto dal calendario di gara per la conclusione delle partite del turno di gioco di quel giorno che in tale gara è stato predisposto un controllo antidoping. Nel locale adibito al controllo antidoping, il responsabile locale della Federazione Scacchistica Italiana e l'arbitro principale della competizione, procedono, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle presenti norme regolamentari, alla designazione per sorteggio, fra i primi dieci della classifica provvisoria del turno di gioco precedente, degli atleti che devono essere sottoposti al prelievo. L'Arbitro Principale procede a notificare la convocazione agli atleti da sottoporre al prelievo alla conclusione delle rispettive partite. Possono essere sottoposti a controllo anche gli atleti espulsi o ritirati nel corso della gara, e quelli che l'hanno abbandonata per un infortunio tale da non richiedere l'immediato ricovero ospedaliero.
- 7 Entro dieci minuti dalla avvenuta notifica del prelievo gli atleti designati devono recarsi nel locale riservato al controllo antidoping. L'Ispettore Medico deve accertare, d'intesa con il responsabile locale della Federazione Scacchistica Italiana, che le operazioni di prelievo siano predisposte in maniera da garantirne la regolarità con il minor disagio per gli atleti designati, ai quali deve essere illustrata la procedura per la raccolta del campione.
- 8 Gli atleti, identificati dall'Ispettore Medico, previa, se del caso, esibizione di legale documento di riconoscimento, devono restare nel locale riservato al controllo antidoping fino ad avvenuto prelievo del campione ed alla conclusione delle connesse operazioni.

Ciascun atleta utilizza:

 - un recipiente per la raccolta delle urine;
 - un flacone contrassegnato con la lettera A;
 - un flacone contrassegnato con la lettera B.
- 9 Oltre all'Ispettore Medico ed agli atleti designati, sono esclusivamente ammessi nel locale, il medico oppure in sua assenza, il dirigente accompagnatore della società o dell'atleta ed il rappresentante della Federazione Scacchistica Italiana. La raccolta del campione di urine, nell'apposito recipiente, deve avvenire alla presenza dell'Ispettore Medico. Ciascun atleta deve rimanere nel locale fino a che non produce la quantità minima di urina pari ad almeno 75 ml, e può assumere bevande analcoliche, gasate o non gasate. Qualora la quantità di urina prodotta dall'atleta sia insufficiente, il campione incompleto viene sigillato e l'atleta rimane sotto osservazione. Ove l'attesa per il prelievo si protragga, l'Ispettore Medico, a sua esclusiva discrezione, può consentire all'atleta di fare la doccia e vestirsi, senza lasciare il locale. Il campione prelevato viene dissigillato quando l'atleta è in grado di produrre l'ulteriore quantità di urina necessaria per completare le operazioni di prelievo.
- 10 Una volta prodotto il campione, l'atleta, in presenza dell'Ispettore Medico, travasa l'urina dal recipiente ai flaconi. A e B. Ciascun flacone viene chiuso con l'applicazione di un sigillo recante un numero di codice.

- 11 L'Ispettore Medico effettua la misura del pH e della densità utilizzando il residuo di urina che si trova nel recipiente usato per il prelievo e riporta il risultato sul verbale di prelievo antidoping. Il valore del pH deve essere compreso fra il 5 e 7 ed il valore della densità deve essere uguale o superiore a 1.010. Qualora il campione prelevato non rientri in tali parametri si deve procedere ad una ulteriore raccolta di urine.
- 12 L'Ispettore Medico deve compilare, per ciascun atleta sottoposto al controllo, il verbale di prelievo antidoping relativo ai controlli ordinari in quattro copie autocalcanti che, debitamente firmate dall'atleta, dall'Ispettore Medico e dal medico o dirigente accompagnatore della società di appartenenza dell'atleta, devono essere avviate, in originale, come segue:
- a) la prima copia non contiene alcun dato identificativo dell'atleta e deve essere inserita nell'apposita busta indirizzata al Laboratorio di Analisi Antidoping della FMSI;
 - b) la seconda copia deve essere inserita nell'apposita busta indirizzata al Coordinamento Centrale Attività Antidoping. Sul fronte esterno di tale busta devono essere riportati a cura dell'Ispettore Medico i riferimenti relativi alla Federazione Scacchistica Italiana, alla gara, alla località, ed alla data di svolgimento;
 - c) la terza copia deve essere inserita nell'apposita busta indirizzata alla Federazione Scacchistica Italiana. Sul fronte esterno di tale busta devono essere riportati, a cura dell'Ispettore Medico, i riferimenti relativi alla Federazione Scacchistica Italiana, alla gara, alla località ed alla data di svolgimento;
 - d) la quarta copia viene consegnata all'atleta, oppure al dirigente accompagnatore od al medico della società di appartenenza dell'atleta controllato;
- Sulle copie di cui alle lettere b), c), d) devono essere riportati i dati identificativi dell'atleta. Ciascuna delle buste indicate ai precedenti punti a), b), c), deve contenere le copie del verbale di prelievo antidoping relative agli atleti controllati. Le buste di cui ai punti b) e c) a loro volta devono essere inserite nella speciale busta impermeabile che è sigillata dall'Ispettore Medico e viene ritirata integra presso il Laboratorio Antidoping della FMSI da un rappresentante del Coordinamento Centrale Attività Antidoping che provvede al loro inoltro ai destinatari.
13. L'Ispettore Medico deve compilare in ogni sua parte il verbale di prelievo antidoping, richiedendo all'atleta e riportando sul modulo le dichiarazioni su qualsiasi trattamento farmacologico e/o medico al quale l'atleta si sia sottoposto nelle ultime settimane. In particolare, devono essere segnalati sul verbale di prelievo antidoping, eventuali comportamenti, tentativi od azioni condotte da atleti, medici, massaggiatori, allenatori, tecnici o dirigenti od altri, tesi ad evitare che l'atleta designato si sottoponga al controllo antidoping, ovvero che vengano attuati comportamenti e tentativi che contravvengono alla corretta esecuzione del prelievo.
14. Ciascun flacone contrassegnato con la lettera A deve essere inserito nel contenitore, contrassegnato con la lettera A. Ciascun flacone contrassegnato con la lettera B deve essere inserito nel contenitore contrassegnato con la lettera B. Ciascun contenitore viene chiuso con un sigillo contraddistinto da un numero di codice.
15. I contenitori A e B debitamente sigillati e la busta impermeabile contenente la documentazione indicata precedentemente, devono essere inseriti nella apposita borsa per la spedizione che è a sua volta chiusa con un sigillo codificato. Tutte le suddette operazioni devono essere eseguite alla presenza dell'atleta e del Medico (o del dirigente accompagnatore) della società o dell'atleta. A questi è consentito di constatare che i flaconi, i contenitori e la borsa siano stati sigillati in modo corretto e che i numeri di codice dei sigilli relativi ai flaconi ed ai contenitori corrispondono a quanto riportato sul verbale di prelievo antidoping. Detto modulo deve essere firmato dall'atleta, il quale in tal

modo attesta la corretta esecuzione della procedura seguita per l'effettuazione del prelievo, dal medico (oppure dal dirigente accompagnatore) della società o dell'atleta, e dall'Ispettore Medico. Le firme delle persone precedentemente indicate devono essere apposte sul verbale di prelievo antidoping dopo che i contenitori A e B sono stati chiusi e sigillati.

16. L'inoltro della borsa al Laboratorio di Analisi Antidoping della FMSI è effettuato con mezzo celere secondo le disposizioni impartite dalla Federazione Scacchistica Italiana dal rappresentante locale della stessa.

L'apertura della borsa e del contenitore A deve essere effettuata presso la sede del Laboratorio Antidoping della FMSI. I flaconi A vengono estratti dal contenitore e dissigillati dal responsabile del Laboratorio ed i loro contenuti vengono utilizzati per la prima analisi dei campioni prelevati.

Il contenitore B viene conservato sigillato nel frigorifero del Laboratorio e, in caso di presunta positività della prima analisi, viene dissigillato in occasione dell'analisi di revisione. Dal contenitore B viene estratto il flacone B relativo all'atleta riscontrato positivo alla prima analisi alla presenza di un rappresentante della Federazione Scacchistica Italiana e di un rappresentante del Coordinamento Centrale Attività Antidoping. Alle operazioni di controanalisi ha facoltà di assistere l'atleta interessato e/o un suo rappresentante.

Per quanto attiene alle procedure si rimanda a quanto previsto al successivo art. 11.

Le analisi dei campioni A e B vengono svolte esclusivamente dalla FMSI per il tramite del proprio Laboratorio di Analisi Antidoping secondo le modalità e le norme stabilite dal CIO.

ART. 10

Norme procedurali per l'effettuazione dei controlli antidoping a sorpresa

1. L'intera procedura del controllo antidoping deve avvenire in un locale che presenta caratteristiche tali da consentire il rispetto delle norme per il prelievo di seguito indicate. L'accesso al locale è consentito solo all'atleta, al medico o ad altro rappresentante della Federazione Scacchistica Italiana, ai membri dello staff medico incaricati della raccolta dei campioni, ai rappresentanti della Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa.

Nel locale in cui viene raccolto il campione di urina può accedere un solo atleta alla volta, unitamente al medico incaricato del controllo.

A ciascun atleta deve essere illustrata la procedura per la raccolta del campione.

L'atleta deve scegliere un flacone sterile sigillabile tra altri uguali resi disponibili e deve produrre il campione di urina sotto il diretto controllo di un membro dello staff medico. La quantità minima di urina richiesta è di 75 ml.

Se la quantità di urina che l'atleta ha prodotto è insufficiente, il campione incompleto viene comunque sigillato e codificato. L'atleta resta, quindi, sotto osservazione dello staff medico fino a quando non produce un ulteriore quantitativo di urina per completare la procedura di prelievo.

L'atleta, in presenza di un membro dello staff medico, suddivide il campione raccolto, versandone i due terzi circa in un flacone contrassegnato con la lettera "A" ed il rimanente terzo in un altro flacone contrassegnato con la lettera "B". Entrambi i flaconi vengono chiusi e sigillati con un numero di codice.

Sul residuo di urina rimasto nel recipiente utilizzato per la raccolta, viene effettuata la misurazione della densità e del pH. Il valore del pH deve essere compreso fra 5 e 7 e il valore della densità deve essere uguale o superiore a 1.010. Se il campione non rientra in tali parametri si deve procedere ad una ulteriore raccolta di urine.

2. Il verbale di prelievo antidoping relativo all'effettuazione del controllo a sorpresa viene compilato dal medico e dal rappresentante della Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa.

All'atleta viene richiesto di dichiarare qualsiasi trattamento farmacologico e medico al quale si sia sottoposto nelle ultime settimane.

L'atleta, firmando il modulo, attesta l'accuratezza e la correttezza delle procedure con cui è stato effettuato il prelievo.

Qualsiasi irregolarità venga rilevata dall'atleta o dal rappresentante federale deve essere annotata sul verbale di prelievo antidoping prima che esso venga firmato.

Il verbale di prelievo antidoping deve essere sottoscritto, oltre che dall'atleta, da un rappresentante della Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa (o dal Commissario Regionale nominato dal C.O.N.I.), dal rappresentante della Federazione Scacchistica Italiana (se presente) e dall'Ispettore Medico.

Il verbale di prelievo antidoping è formato da quattro copie autocalcanti:

- la prima copia è destinata al Laboratorio di Analisi Antidoping della FMSI;
- la seconda copia è destinata al Coordinamento Centrale Attività Antidoping;
- la terza copia è destinata alla Federazione Scacchistica Italiana;
- la quarta copia è destinata all'atleta.

3. Sarà cura del Coordinamento Centrale Attività Antidoping inviare tempestivamente alla Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa fotocopia del verbale di prelievo antidoping relativo a ciascun atleta controllato.

La copia destinata al Laboratorio di Analisi Antidoping non deve contenere informazioni sull'identità dell'atleta, né alcun dato che possa consentire di identificare l'atleta stesso o il rappresentante federale e viene trasmessa al Laboratorio unitamente ai campioni delle urine.

Le copie destinate al Coordinamento Centrale Attività Antidoping, alla Federazione Scacchistica Italiana ed all'atleta, vengono inserite in buste distinte poi sigillate e consegnate direttamente al rappresentante della Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa, al medico della Federazione o ad altro rappresentante federale e all'atleta, con l'obbligo, per ciascun destinatario, di conservarle con la massima cura e il divieto di aprirle o manometterle. Sui lembi della busta dell'atleta, al momento della consegna, il rappresentante della Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa e l'atleta appongono la propria firma. Trascorso un mese dalla data di effettuazione del controllo, qualora il Coordinamento non abbia richiesto all'atleta la busta in suo possesso, lo stesso potrà aprirla o disfarsene.

4. Nel corso delle operazioni di cui ai precedenti capoversi il rappresentante della Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa può essere sostituito da persona appositamente delegata da parte della stessa Commissione. In caso di eventuale assenza del rappresentante federale, le relative funzioni possono essere svolte dal Commissario Regionale di cui all'art. 3 del presente regolamento.

Allorché la Federazione Medico Sportiva Italiana comunica il risultato della prima analisi, la Commissione, tramite i propri Commissari Regionali, si riserva di recuperare la busta in possesso dell'atleta. Dopo averne constatato l'integrità, il Commissario provvede ad aprirla alla presenza dell'atleta ed a certificare sulla busta il suo contenuto. Sia il Commissario che l'atleta appongono, infine, la propria firma sulla certificazione.

Un'analoga procedura viene attuata, direttamente da un rappresentante della Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa, per la busta (o le buste, nel caso di più controlli) in possesso della Federazione Scacchistica Italiana. Contestualmente, alla presenza dei rappresentanti della Federazione Scacchistica Italiana, si provvede ad aprire le buste affidate al Coordinamento ed a certificarne il contenuto con la sottoscrizione del rappresentante della Commissione e di almeno uno dei rappresentanti della Federazione Scacchistica Italiana.

5. Le analisi dei campioni vengono svolte dalla FMSI per il tramite il proprio Laboratorio di Analisi Antidoping secondo le modalità e le norme indicate dal CIO. L'esito della prima analisi viene comunicato immediatamente dalla FMSI al Coordinamento Centrale Attività Antidoping che provvede, in presenza dei rappresentanti della Federazione Scacchistica Italiana, ad aprire le buste per verificare la corrispondenza dei codici con i nomi degli atleti controllati ed altresì al rappresentante della Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa.
6. Il Coordinamento Centrale Attività Antidoping informa dell'esito il Presidente del C.O.N.I., il Presidente della Federazione Scacchistica Italiana, la Commissione di Indagine sul Doping, l'Ufficio di Procura Antidoping, l'atleta e la società di appartenenza. Il Coordinamento fissa la data per l'effettuazione, entro sette giorni, delle analisi di revisione, comunicando all'atleta che ha facoltà di assistervi personalmente o tramite un proprio delegato e di nominare un consulente di fiducia.
Dell'esito delle analisi di revisione, il Coordinamento Centrale Attività Antidoping, dà comunicazione al Presidente del C.O.N.I., al Presidente della Federazione Scacchistica Italiana, all'atleta, alla società di appartenenza, alla Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa, alla Commissione di Indagine sul Doping ed all'Ufficio di Procura Antidoping. Quest'ultimo in caso di confermata positività, avvia il procedimento di indagine.
7. A conclusione del procedimento disciplinare, la Federazione Scacchistica Italiana è tenuta a comunicare tempestivamente i provvedimenti adottati al Coordinamento Centrale Attività Antidoping, che provvederà ad informare ufficialmente il Presidente del C.O.N.I., la Commissione di Indagine sul Doping, l'Ufficio di Procura Antidoping e la Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa.

TITOLO IV

ADEMPIMENTI E SANZIONI

ART. 11

Adempimenti conseguenti ai casi di positività

1. I risultati delle analisi sono comunicati dalla FMSI al Coordinamento Centrale Attività Antidoping.
L'accertamento della identità dell'atleta avviene mediante il confronto contestuale presso il C.O.N.I. tra il documento anonimo relativo all'esito di positività emesso dal Laboratorio Antidoping, il documento in possesso del Coordinamento Centrale Attività Antidoping ed il documento in possesso della Federazione Scacchistica Italiana. Detti documenti vengono chiusi, in occasione del prelievo, nelle apposite buste destinate rispettivamente alla Federazione Scacchistica Italiana ed al Coordinamento Centrale Attività Antidoping e dagli stessi conservate chiuse. Ai fini dell'identificazione dell'atleta i rappresentanti del Coordinamento Centrale Attività Antidoping e della Federazione Scacchistica Italiana debbono presentare le buste chiuse che verranno aperte per la circostanza.
2. Qualora l'esito della prima analisi risulti positivo, il Coordinamento Centrale Attività Antidoping provvede con la massima tempestività a darne comunicazione al Presidente del

C.O.N.I., al Presidente della Federazione Scacchistica Italiana (a mezzo fax e Raccomandata), all'atleta risultato positivo ed alla società di appartenenza (a mezzo telegramma e Raccomandata), alla Commissione di Indagine sul Doping, all'Ufficio di Procura Antidoping e, per i controlli da essa disposti, alla Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa.

3. L'analisi di revisione viene comunque effettuata dal Laboratorio di Analisi Antidoping della FMSI entro i sette giorni successivi alla data di invio della comunicazione di positività da parte del Coordinamento Centrale Attività Antidoping. La data fissata per l'analisi di revisione è comunicata al Presidente della Federazione Scacchistica Italiana (a mezzo fax e Raccomandata), all'atleta riscontrato positivo ed alla sua società (a mezzo telegramma e Raccomandata). All'analisi di revisione può assistere l'atleta interessato oppure un suo rappresentante, appositamente delegato dall'atleta stesso o dalla società di appartenenza con lettera o telegramma che pervenga al Coordinamento Centrale Attività Antidoping, entro e non oltre le 24 ore precedenti la data stabilita per l'analisi di revisione. L'atleta o il rappresentante delegato possono essere assistiti da un perito, il cui nominativo e qualifica devono essere notificati nel termine precedentemente previsto.
4. All'apertura dei campioni relativi all'analisi di revisione deve assistere un rappresentante della Federazione Scacchistica Italiana ed un funzionario delegato dal Coordinamento Centrale Attività Antidoping. Qualora, a seguito dell'analisi di revisione, venga confermato l'esito di positività, il Coordinamento Centrale Attività Antidoping, dopo aver ricevuto la immediata comunicazione ufficiale da parte della FMSI, provvede a darne comunicazione al Presidente del C.O.N.I., al Presidente della Federazione Scacchistica Italiana (a mezzo fax e Raccomandata), all'atleta risultato positivo ed alla società di appartenenza (a mezzo telegramma e Raccomandata) ed alla Commissione di Indagine sul Doping. Il Coordinamento Centrale Attività Antidoping provvede inoltre a trasmettere tempestivamente gli atti, per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'Ufficio di Procura Antidoping e, per i controlli da essa disposti, alla Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa.
5. Qualora l'analisi di revisione fornisca esito negativo, sarà cura del Coordinamento Centrale Attività Antidoping dare analoga comunicazione ufficiale alle Autorità ed Organismi del C.O.N.I. precedentemente citati.
I risultati dell'analisi di revisione sono inappellabili.
6. L'atleta confermato positivo deve essere sospeso in via cautelare dal Presidente della Federazione Scacchistica Italiana e non può svolgere attività sportiva fino all'esito della decisione definitiva del competente organo giudicante, la Commissione di Giustizia e Disciplina, della Federazione Scacchistica Italiana. La FMSI, nel rispetto degli accordi previsti dalle norme di accredito del CIO, è tenuta a dare tempestiva comunicazione dell'esito positivo delle analisi direttamente alla Federazione Internazionale di appartenenza.

ART. 12

Procedimento disciplinare

1. L'accertamento dell'assunzione di sostanze o dell'uso di metodi vietati dai regolamenti da parte di atleti o di altri soggetti dell'ordinamento sportivo, ovvero il rifiuto del prelievo o la sua elusione comporta l'attivazione del procedimento di indagine e del procedimento

disciplinare secondo le norme emanate dal C.O.N.I. e dai regolamenti della Federazione Scacchistica Italiana.

L'applicazione delle sanzioni previste è di competenza esclusiva degli organi di giustizia della Federazione Scacchistica Italiana, sulla base del provvedimento di deferimento adottato dalla Commissione di Indagine sul Doping del CONI. L'Ufficio di Procura Antidoping del CONI è competente e responsabile, in via esclusiva, del procedimento di indagine e può avvalersi della collaborazione del Procuratore federale.

2. Il Segretario Federale dà attuazione ai provvedimenti relativi alle indagini adottati dall'Ufficio di Procura Antidoping del CONI. In particolare collabora per la citazione degli aderenti alla Federazione convocati a comparire dinanzi all'organismo suddetto, per l'esecuzione di ogni accertamento disposto dallo stesso e per l'eventuale citazione dei propri tesserati dinanzi alla Commissione di Indagine sul Doping del CONI.
3. Al termine del procedimento di indagine, l'Ufficio di Procura Antidoping del CONI trasmette gli atti alla Commissione di Indagine sul Doping del CONI affinché decida in ordine al deferimento dell'atleta e/o degli altri soggetti indagati dinanzi al competente organo di giustizia federale, la Commissione di Giustizia e Disciplina, ovvero all'archiviazione del procedimento.
4. Qualora dal procedimento di indagine risultino fatti costituenti reato, l'Ufficio di Procura Antidoping ovvero la Commissione di Indagine sul Doping, trasmettono gli atti relativi al Presidente del C.O.N.I. per l'immediata denuncia all'Autorità Giudiziaria, mentre le indagini proseguono per l'accertamento delle responsabilità disciplinari.
5. La Commissione di Indagine sul Doping, ove ritenga che sussistano elementi di responsabilità di aderenti alla Federazione, emette il provvedimento di deferimento del soggetto indagato, trasmettendo gli atti al competente organo federale di giustizia, la Commissione di Giustizia e Disciplina, e dandone comunicazione ufficiale al soggetto deferito ed alla sua società, al Procuratore titolare dell'indagine, al Presidente del C.O.N.I., al Presidente della Federazione Scacchistica Italiana, al Coordinamento Centrale Attività Antidoping e, per i controlli da essa disposti, alla Commissione per i Controlli Antidoping a Sorpresa.
6. Ove non sussistano elementi di responsabilità la Commissione di Indagine sul Doping dispone l'archiviazione del procedimento, provvedendo alle comunicazioni di cui sopra.
7. La Federazione Scacchistica Italiana, ricevuta dalla Commissione di Indagine sul Doping la comunicazione relativa al provvedimento di deferimento, dà corso all'attivazione del procedimento disciplinare dinanzi al competente organo federale di giustizia, la Commissione di Giustizia e Disciplina, il quale provvede, nel rispetto delle norme regolamentari federali, all'applicazione delle sanzioni previste.
8. Nei diversi gradi di giudizio dinanzi ai competenti organi federali di giustizia, la Commissione di Giustizia e Disciplina e la Commissione di Giustizia e Disciplina d'Appello, l'accusa è sostenuta, in via esclusiva, dal componente l'Ufficio di Procura che ha condotto le indagini.
9. Rientra nel potere dell'Ufficio di Procura Antidoping proporre impugnazione avverso il provvedimento emesso dall'Organo Federale di I° grado secondo le disposizioni contenute nel Regolamento di giustizia.

ART. 13

Violazioni delle norme antidoping e relative sanzioni

1. Con il tesseramento ed il suo rinnovo, gli atleti assumono l'obbligo di sottoporsi al controllo antidoping.
Qualsiasi inosservanza, da parte degli atleti, delle modalità regolamentari, così come il rifiuto o l'elusione del prelievo ovvero l'effettuazione dello stesso in maniera non conforme alle norme procedurali, sono sanzionati secondo quanto previsto dalle norme stabilite dal C.O.N.I. Allo stesso modo, è punito ogni tentativo di alterare con qualsiasi mezzo i risultati delle analisi.
2. Nei confronti dell'aderente alla Federazione Scacchistica Italiana che, convocato dall'Ufficio di Procura Antidoping del CONI o dalla Commissione di Indagine sul Doping del CONI per l'assunzione di informazioni o per la contestazione dell'addebito, non si presenta senza giustificato motivo, viene applicata la sanzione della sospensione per un periodo da mesi 1 a mesi 6. Tale sanzione viene disposta, su richiesta dell'Ufficio di Procura Antidoping o della Commissione di Indagine sul Doping, dal competente organo federale di giustizia, la Commissione di Giustizia e Disciplina, e si cumula con le sanzioni eventualmente irrogate all'esito definitivo del procedimento disciplinare.
3. All'esito delle indagini, sarà ridotta la sanzione da un minimo di un terzo ad un massimo di due terzi a favore dell'atleta che ha fornito una collaborazione determinante per l'accertamento delle responsabilità connesse alla vicenda di doping oggetto di indagine, con determinazione della Commissione di Indagine sul Doping, anche su richiesta dell'Ufficio di Procura Antidoping.
4. L'applicazione delle sanzioni per i casi di positività al doping, viene regolata e definita secondo quanto di seguito riportato.
Costituiscono violazione delle norme antidoping:
A) La somministrazione e/o l'assunzione di sostanze appartenenti alle seguenti classi proibite di agenti farmacologici: Stimolanti - Narcotici - Agenti anabolizzanti - Diuretici - Ormoni Peptidici e Glicoproteici ed analoghi.
B) L'utilizzo di metodi proibiti: Doping con Emotrasfusione - Manipolazione farmacologica, chimica e fisica.
C) L'assunzione di sostanze appartenenti alle seguenti classi farmacologiche, il cui uso è soggetto a determinate restrizioni: Alcool - Marijuana - Anestetici locali - Corticosteroidi - Beta-bloccanti, ricorrendo le specifiche condizioni, limitazioni e divieti stabiliti per ciascuna delle predette classi.
D) La somministrazione e/o l'assunzione delle seguenti sostanze: Efedrina - Fenilpropanolamina - Pseudoefedrina - Caffaina - Stricnina e relativi composti.
5. Per le violazioni di cui al precedente punto 4, lettere A, B e C sono applicate le seguenti sanzioni:
 - due anni di sospensione per la prima infrazione;
 - sospensione a vita per la seconda infrazione.
6. Per le violazioni di cui al precedente punto 4, lettera D) sono applicate le seguenti sanzioni:
 - un massimo di tre mesi di sospensione per la prima infrazione;
 - due anni di sospensione per la seconda infrazione;

- sospensione a vita per la terza infrazione.

7. Per la responsabilità delle Società sportive anche a titolo oggettivo si rimanda a quanto in proposito contemplato nei regolamenti di giustizia federale.
8. In caso di violazioni, oltre a quanto già previsto nei commi precedenti, la Commissione di Giustizia e Disciplina può comminare ulteriori sanzioni di carattere tecnico quali, nelle gare a squadre, l'annullamento del punteggio realizzato dall'atleta squalificato e, nelle gare individuali, l'annullamento della prova dell'atleta squalificato.
9. Le sanzioni indicate al punto 5 sono applicate nella misura massima ivi prevista a coloro che, designati a sottoporsi al controllo antidoping, lo abbiano volontariamente eluso.
10. Le sanzioni indicate ai punti 5 e 6 sono applicate anche nei confronti dei medici, massaggiatori, allenatori, tecnici, dirigenti, arbitri e/o di altri tesserati che si siano resi corresponsabili delle violazioni di cui sopra.
11. Ultimato l'iter della giustizia sportiva federale, con l'adozione dei conseguenti provvedimenti disciplinari, il Segretario Federale provvede, con la massima tempestività, ad informare ufficialmente il Coordinamento Centrale Attività Antidoping del CONI circa i provvedimenti adottati, trasmettendo altresì gli atti del giudice federale.
12. L'efficacia delle sanzioni per i casi di doping adottate da ciascuna Federazione, sia in via cautelare, sia alla conclusione del procedimento disciplinare, si estende all'ambito di tutte le discipline sportive di competenza delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Associate. Il Coordinamento Centrale Attività Antidoping provvede, di volta in volta, a dare tempestiva comunicazione ufficiale alla Federazione Scacchistica Italiana circa i provvedimenti disciplinari adottati dalle FSN in materia di doping.
13. L'illecito derivante dall'uso di sostanze o metodi dopanti si prescrive in cinque anni dal giorno in cui il fatto si è verificato.
13. Ove sussista contrasto tra le presenti disposizioni ed i regolamenti della Federazione Internazionale degli Scacchi, troveranno applicazione questi ultimi, secondo i principi generali dell'ordinamento sportivo.

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 14

Comunicazioni ai mezzi di informazione

L'emissione di comunicati e notizie relativi ad atti, informazioni, disposizioni, provvedimenti degli Organismi ed Uffici del C.O.N.I. preposti all'attività antidoping, è di esclusiva competenza dell'Ufficio Stampa del C.O.N.I.

Spetta alla Federazione Scacchistica Italiana l'emissione dei comunicati stampa relativi agli analoghi atti di propri organi ed uffici.
La diffusione di notizie riguardanti i tesserati deve essere compatibile con le disposizioni di cui alla Legge n. 675/96.

Regolamento approvato dal Presidente del C.O.N.I. con deliberazione Prot. n. 000866/25 del 13 febbraio 1999

C.O.N.I. – COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

CODICE MEDICO DEL COMITATO OLIMPICO INTERNAZIONALE

CLASSI DI SOSTANZE VIETATE E PRATICHE DOPING

Aggiornamento 31 gennaio 1999

Il doping contravviene sia all'etica sportiva sia alla scienza medica.

Il doping consiste:

1. nella somministrazione di sostanze appartenenti alle classi vietate degli agenti farmacologici e/o
2. nel ricorso ad una serie di pratiche vietate.

I. CLASSI DI SOSTANZE VIETATE

- A. Stimolanti
- B. Narcotici
- C. Agenti anabolizzanti
- D. Diuretici
- E. Ormoni peptidici, mimetici e analoghi

II. PRATICHE VIETATE

- A. Doping ematico
- B. Manipolazioni farmacologiche, chimiche e fisiche

III. CLASSI DI SOSTANZE SOTTOPOSTE A PARTICOLARI RESTRIZIONI

- A. Alcool
- B. Cannabinoidi
- C. Anestetici locali
- D. Corticosteroidi
- E. Beta-bloccanti

I. CLASSI DI SOSTANZE VIETATE

Le sostanze proibite si suddividono nelle seguenti classi:

- A. Stimolanti**
- B. Narcotici**
- C. Agenti anabolizzanti**
- D. Diuretici**
- E. Ormoni peptidici, mimetici e analoghi**

Tutte le sostanze appartenenti alle classi vietate non possono essere utilizzate, anche ove queste non siano riportate tra gli esempi qui elencati. In tal senso, viene introdotta la dicitura "**e sostanze affini**". Questa definizione comprende i farmaci ritenuti affini alla classe in esame, in virtù della loro azione farmacologica e/o struttura chimica.

A. *Stimolanti*

Le sostanze vietate della classe (A) includono i seguenti esempi:

amineptina, amifenazolo, amfetamina, bromantan, caffeina*, carfedon, cocaina, efedrina, fencamfamina, mesocarbo, pentetrazolo, pipradolo, salbutamolo***, salmeterolo***, terbutalina***, e sostanze affini**

* Per quanto attiene alla caffeina, un campione viene ritenuto positivo se la concentrazione nell'urina risulta superiore ai 12 microgrammi per millilitro.

** Per quanto riguarda efedrina, catina e metilefedrina, un campione viene ritenuto positivo se la concentrazione nell'urina risulta maggiore a 5 microgrammi per millilitro. Per quanto riguarda fenilpropanolamina e pseudoefedrina, un campione viene ritenuto positivo se la

concentrazione nell'urina risulta superiore a 10 microgrammi per millilitro. Qualora più di una sostanza risultasse presente, al di sotto delle rispettive soglie, le concentrazioni dovranno essere sommate. Qualora la somma risulti maggiore di 10 microgrammi per millilitro, il campione verrà considerato positivo.

*** Consentiti soltanto se somministrati per inalazione allo scopo di prevenire e/o curare l'asma e l'asma indotta da esercizio. Il medico di squadra o uno specialista in malattie respiratorie dovranno comunicare per iscritto alle autorità sanitarie competenti la presenza di asma e/o di asma indotta da esercizio.

NOTA: Tutti i preparati derivati imidazolici (ad esempio, l'ossimetazolina) sono consentiti per uso topico. I vasocostrittori (ad esempio l'adrenalina) possono essere somministrati assieme ad anestetici locali. I preparati per uso topico (ad es. per via nasale o per uso oftalmologico) contenenti la fenilefedrina sono consentiti.

B. *Narcotici*

Le sostanze vietate della classe (B) includono i seguenti esempi:

buprenorfina, destromoramide, diamorfina (eroina), metadone, morfina, pentazocina, petidina e sostanze affini

Nota: E' consentito l'impiego di codeina, destrometorfano, destropropossifene, diidrocodina, difenossilato, etilmorfina, folcodina, propossifene e tramadolo.

C. *Agenti anabolizzanti*

Le sostanze vietate della classe (C) includono i seguenti esempi:

1. Steroidi anabolizzanti androgeni

- a) clostebol, fluossimesterone, metandienone, metonolone, nandrolone, 19-norandrostenediolo, 19-norandrostenedione, ossandrolone, stanozololo e sostanze affini**
- b) androstenediolo, androstenedione, deidroepiandrosterone (DHEA), diidrotestosterone, testosterone* e sostanze affini**

Le informazioni risultanti dall'esecuzione di profili metabolici e/o misurazioni del rapporto isotopico possono essere utilizzate per pervenire a conclusioni definitive.

* La presenza di un rapporto Testosterone (T)/Epitestosterone (E) superiore a sei (6) a uno (1), nel campione di urina di un atleta costituisce violazione, salvo nel caso in cui esistano le prove che tale rapporto sia dovuto a condizioni fisiologiche o patologiche, quali la bassa escrezione di epitestosterone, la presenza di tumori produttori androgeni, deficit enzimatici.

Qualora il rapporto T/E risulti superiore a 6, le autorità competenti hanno l'obbligo di condurre degli accertamenti prima che il campione venga dichiarato positivo. A tale proposito verrà redatta una relazione scritta completa che comprenda un'analisi dei test precedenti, di quelli successivi ed eventuali risultati di indagini endocrine. Nel caso in cui non siano disponibili i risultati dei test precedenti, l'atleta interessato sarà sottoposto ad un esame senza preavviso almeno una volta al mese per un periodo di tre mesi. I risultati di questi esami svolti dovranno essere

inseriti nella relazione. In assenza di collaborazione all'esecuzione di tali accertamenti, il risultato verrà considerato positivo.

2. *Beta-2 agonisti*

Ove somministrati per via orale o per mezzo di iniezione.

Bambuterolo, clenbuterolo, fenoterolo, formoterolo, reproterolo, salbutamolo*, terbutalina* e sostanze affini

* Uso consentito per via inalatoria, come descritto al punto (1. A)

D. *Diuretici*

Le sostanze vietate della classe (D) includono i seguenti esempi:

acetazolamide, acido etacrinico, bumetamide, clortalidone, furosemide, idroclorotiazide, mannitolo*, mersalil, spironolactone, triamterene e sostanze affini

* Uso vietato per iniezione endovenosa

E. *Ormoni peptidici, mimetici e analoghi*

Le sostanze vietate della classe (E) includono i seguenti esempi:

1. **Gonadotropina corionica (hCG)**
2. **Gonadotropine sintetiche e ipofisaria (LH)**
3. **Corticotropine (ACTH, tetracosactide)**
4. **Ormone della crescita (hGH)**
5. **Fattore di crescita insulino-simile (IGF-1)**

e tutti i rispettivi "fattori di rilascio" e loro analoghi

6. **Eritropoietina (EPO)**

7. **Insulina:**

uso consentito soltanto per il trattamento del diabete insulino-dipendente. E' necessaria la comunicazione scritta rilasciata da un endocrinologo o medico di squadra attestante la condizione di diabete insulino-dipendente.

La presenza di una concentrazione anomala di ormone endogeno e dei suoi marcatori diagnostici nelle urine di un atleta costituisce un'infrazione, a meno che non sia stato comprovato in via definitiva che il fenomeno è dovuto esclusivamente ad una condizione fisiologica o patologica.

II: PRATICHE VIETATE

I seguenti metodi sono proibiti:

Doping ematico

Il Doping ematico consiste nel somministrare ad un atleta sangue, eritrociti, trasportatori artificiali di ossigeno e relativi prodotti emoderivati .

Manipolazioni farmacologiche, chimiche e fisiche

La manipolazione farmacologica, chimica e fisica consiste nell'uso di sostanze e di pratiche che alterano, tentano di alterare, o possono ragionevolmente provocare una alterazione della integrità e validità dei campioni di urina utilizzati per i controlli antidoping. A titolo esemplificativo e non esaustivo, tra le pratiche e tra le sostanze suddette figurano: cateterizzazione, sostituzione e/o manomissione delle urine, inibizione delle escrezione renale, ad esempio per mezzo di **probenecid** e sostanze affini, e alterazioni delle misurazioni di Testosterone ed Epitestosterone, attraverso la somministrazione di **epitestosterone*** e **bromantan**.

- * Una concentrazione di epitestosterone nelle urine maggiore di 200 nanogrammi per millilitro sarà oggetto di indagine per il rilevamento di testosterone secondo quanto riportato all'Articolo (I. C1. b).

La riuscita od il fallimento dell'impiego di sostanze o pratiche vietate non è rilevante ai fini della positività. Infatti, affinché l'azione costituisca reato di doping è sufficiente che detta sostanza o pratica siano state utilizzate o che si sia cercato di farvi ricorso.

III. CLASSI DI SOSTANZE SOTTOPOSTE A PARTICOLARI RESTRIZIONI

A. Alcool

Ove sancito dalla normativa dell'autorità competente, è prevista la possibilità di condurre analisi per l'individuazione dell'etanolo.

B. Cannabinoidi

Ove sancito dalla normativa dell'autorità competente, è prevista la possibilità di condurre analisi per l'individuazione di cannabinoidi (ad es. Marijuana, Hashish). In occasione dei Giochi Olimpici, saranno svolti controlli per il rilevamento di cannabinoidi. La concentrazione nelle urine di acido carbossilico 11-nor-delta-9-tetraidrocannabinolo (carbossi-THC), in misura maggiore di 15 nanogrammi per millilitro, costituisce un'infrazione.

C. Anestetici Locali

L'uso di anestetici locali tramite iniezione è consentito nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) possibilità di somministrare bupivacaina, lidocaina, procaina, ecc. **ma non cocaina**. Gli agenti vasocostrittori (ad es. adrenalina) potranno essere utilizzati unitamente ad anestetici locali;
- b) possibilità di effettuare soltanto iniezioni locali od intra-articolari;
- c) soltanto quando esista una giustificazione medica.

Ove la normativa di un'autorità competente lo preveda, potrà essere necessario provvedere a notificare la somministrazione di anestetici locali.

D. Corticosteroidi

L'uso sistemico dei corticosteroidi è vietato.

E' consentita la somministrazione anale, otiatrica, per inalazione, nasale e oftalmologica (ma non quella rettale). Sono consentite iniezioni intra-articolari e locali di corticosteroidi. Ove la normativa di un'autorità competente lo preveda, potrà essere necessario provvedere a notificare la somministrazione di queste sostanze.

E. Beta-bloccanti

Di seguito vengono riportati alcuni esempi di beta-bloccanti:

acebutololo, alprenololo, atenololo, labetalolo, metoprololo, nadololo, oxprenololo, propanololo, sotalolo... e sostanze affini

Ove sancito dalla normativa di una Federazione Sportiva Internazionale, è prevista la possibilità di condurre analisi per l'individuazione di beta-bloccanti.

**SINTESI DEL REGOLAMENTO CIO RELATIVA ALLE SOSTANZE CHE
NECESSITANO DI NOTIFICA SCRITTA DA PARTE DEL MEDICO**

<u>SOSTANZE</u>	<i>USO VIETATO</i>	<i>USO CONSENTITO PREVIA NOTIFICA</i>	<i>USO CONSENTITO SENZA NOTIFICA</i>
Beta-agonisti selettivi*	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Orale</i> • <i>Iniezione sistemica</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Inalazione</i> 	
Corticosteroidi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Orale</i> • <i>Iniezione sistemica</i> • <i>Rettale</i> 		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Anale, otoiatica, inalazione nasale, oftalmologica</i>
Anestetici locali**	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Iniezioni sistemiche</i> 		<ul style="list-style-type: none"> • <i>Iniezioni locali e intra-articolari***</i>

* Salbutamolo, salmeterolo, terbutalina; tutti gli altri beta-agonisti sono vietati

** ad eccezione della cocaina, che è vietata

*** ove la normativa di un'autorità competente lo preveda, potrà essere necessario provvedere a notificare la somministrazione di tali sostanze.

**CONCENTRAZIONI URINARIE AL DI SOPRA DELLE QUALI
I LABORATORI ACCREDITATI DAL CIO SONO TENUTI A COMUNICARE
I RISCONTRI RELATIVI A SPECIFICHE SOSTANZE**

CAFFEINA	> 12 microgrammi/millilitro
CARBOSSI-THC	> 15 nanogrammi/millilitro
CATINA	> 5 microgrammi/millilitro
EFEDRINA	> 5 microgrammi/millilitro
EPITESTOSTERONE	> 200 nanogrammi/millilitro
METILEFEDRINA	> 5 microgrammi/millilitro
MORFINA	> 1 microgrammi/millilitro
FENILPROPANOLAMINA	> 10 microgrammi/millilitro
PSEUDOEFEDRINA	> 10 microgrammi/millilitro
RAPPORTO T/E	> 6

ELENCO DEGLI ESEMPI DI SOSTANZE VIETATE

ATTENZIONE

Quanto segue non costituisce un elenco esaustivo delle sostanze proibite. Molte sostanze che non risultano incluse nell'elenco sono da considerarsi comunque vietate, in quanto rientranti nella definizione "...e sostanze affini".

A tutti gli atleti si raccomanda di assumere soltanto medicinali prescritti da un medico e di accertarsi che i farmaci contengano esclusivamente sostanze che non sono vietate dalla Commissione Medica del CIO o dalle autorità competenti.

Nel caso in cui ad un atleta fosse richiesto di sottoporsi ad un controllo antidoping, tutti i medicinali ed i farmaci assunti o somministrati nei precedenti sette giorni dovranno essere riportati sul verbale ufficiale di controllo antidoping.

STIMOLANTI

Amfepramone, amfetamina, amifenazolo, amineptina, bambuterolo, bromantan, caffeina, carfedon, catina, cocaina, cropropamide, crotetamide, efedrina, eptaminolo, etamivan, etilamfetamina, etilefrina, fencamfamina, fenetilina, fenfluramina, fendimetrazina, fentermina, fenilefrina, fenilpropanolamina, foledrina, formoterolo, mefenorex, mefentermina, mesocarbo, metamfetamina, metilenediossiamfetamina, metilefedrina, metilfenidato, metossifenamina, niketamide, norfenfluramina, paraidrossiamfetamina, pemolina, pentetrazolo, pipradolo, prolintano, propilesedrina, pseudoefedrina, reproterolo, salbutamolo, salmeterolo, selegilina, stricnina, terbutalina.

NARCOTICI

Buprenorfina, destromoramide, diamorfina (eroina), idrocodone, metadone, morfina, pentazocina, petidina.

AGENTI ANABOLIZZANTI

Androstenediolo, androstenedione, bambuterolo, boldenone, clenbuterolo, clostebol, danazolo, deidroclormetiltestosterone, deidroepiandrosterone (DHEA), deidrotestosterone, drostanolone, fenoterolo, fluossimesterone, formebolone, formoterolo, gestrinone, mesterolone, metandienone, metenolone, metandriolo, metiltestosterone, mibolerone, nandrolone, 19-norandrostenediolo, 19-norandrosteneidione, noretandrolone, ossandrolone, ossimetolone, reproterolo, salbuterolo, salbutamolo, salmeterolo, stanozololo, terbutalina, testosterone, trenbolone.

DIURETICI

Acetazolamide, acido etacrinico, bendroflumetiazide, bumetamide, canrenone, clortalidone, furosemide, idroclorotiazide, indapamide, mannitolo, mersalile, spironolactone, triamterene.

AGENTI MASCHERANTI

Bromantan, diuretici (vedi sopra), epitestosterone, probenecid.

ORMONI PEPTIDICI, MIMETICI E ANALOGHI

Eritropoietina (EPO), ACTH, hCG, hGH, insulina, LH.

BETA BLOCCANTI

acebutololo, alprenololo, atenololo, betassololo, bisoprololo, bunololo, labetalolo, metoprololo, nadololo, oxprenololo, propranololo, sotalolo.

Elenco emanato dalla Commissione Medica del CIO per l'anno 1999 ed approvato dalla Giunta Esecutiva del C.O.N.I. con deliberazione n. 255 del 12 marzo 1999.